Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

mercoledì 5 agosto 2020
anno XCVII n.32 | euro 1.50
www. lavitacattolica.it

Varmo a pag. 21
A nuovo le aree delle ex latterie e delle scuole

Talmassons a pag. 22
Villa Savorgnan, lavori alla porta daziaria

Editoriale

Anima e dintorni

di **Guido Genero**

Dalla metà del Novecento si sono moltiplicate a decine le opere filosofiche, morali, teologiche e ascetiche che invitano alla discussione intorno all'esistenza dell'anima umana e al suo destino. Autori di tendenze materialiste, agnostiche o atee ne negano l'esistenza, principalmente a motivo della sua invisibilità, inconsistenza e indeterminatezza. Altri, di ambiente credente, considerano l'anima come un concentrato di energia posta nella persona o anche come il nucleo della sua autocoscienza, fenomeno assolutamente unico nell'universo conosciuto. Se però l'anima (o spirito umano) non esiste, si pongono molti problemi irrisolvibili e non si riesce a spiegare molta parte della nostra esperienza. Senza anima, la persona si risolve nella dimensione mentale del cervello e del suo variabile funzionamento; senza anima, è impossibile spiegare la singolarità di ogni essere umano; senza anima, non si giustifica l'eccezionale facoltà di essere umanamente liberi. Se poi si passa al livello della fede religiosa, senza anima non è pensabile il vero senso di sé e un senso, anche minimo, di Dio; senza anima, non vi è possibilità di alcuna relazione religiosa e morale; senza anima, la stessa rivelazione cristiana resterebbe senza fondamento e la vita sacramentale senza verità. Per entrare davvero in queste meditazioni c'è bisogno di un supplemento di indagine e di un ampliamento di conoscenze. S. Tommaso d'Aquino, partendo dai dati biblici e appoggiandosi alla filosofia aristotelica, pensa all'anima come forma corporis, ossia come principio che conferisce vitalità a tutto l'uomo. Il magistero ecclesiale ha fatto propria questa visione, aggiungendo che l'anima è una realtà immortale ed è creata immediatamente da Dio.

SEGUE A PAG. 10

IMMIGRATI: MINI-ONDATE E PROTESTE

RESTIAMO LUCIDI

Sicurezza sanitaria e soluzioni innovative

FOTO PETRUSSI

Parole avventate, cartelli segnaletici irridenti per le strade, dichiarazioni demenziali sui social, irruzioni irriguardose nelle aule democratiche: sono i segnali di una strumentalizzazione che non aiuta il territorio a reagire con appropriatezza alle ultime emergenze.

alle pagine 2-3

Post Covid. Non tutto è nero PAGINE 4-5

Segni di speranza: aziende friulane assumono e investono sui giovani

Premariacco PAGINA 7

Paese sotto shock. Il sindaco Trentin si dimette. Indagine giudiziaria a largo raggio

OLTRE L'EMERGENZA

Parla il vice direttore della Caritas di Udine Paolo Zenarolla

«Accoglienza diffusa e ingressi regolati»

Paolo Zenarolla

L'ingresso della Caserma Cavarzerani, con la protesta di lunedì 2 agosto (foto Petrussi)

Evitare concentramenti di persone come quello della Cavarzerani, creando una filiera di luoghi dove mettere in sicurezza e in quarantena chi arriva. E poi controllare i flussi di immigrazione, istituendo dei canali di ingresso regolare, attualmente assenti. Queste, secondo Paolo Zenarolla, vice direttore della Caritas di Udine, le iniziative da intraprendere perché non si abbiano a ripetere situazioni di arrivi incontrollati e di tensione come quelle che si stanno verificando in questi giorni nella caserma udinese che ospita 463 richiedenti asilo.

Zenarolla, c'è in questo momento un'emergenza arrivi?

«A Trieste da mesi c'è un flusso costante di persone, non parlerei però di emergenza. Si tratta in totale di 2-3 mila persone nell'arco di un anno, ma che nel capoluogo regionale non hanno portato ad un aumento complessivo di chi si trova in città. Questo perché chi arriva non ha come meta la nostra regione. Ce ne accorgiamo quotidianamente anche noi a Udine. La settimana scorsa la Prefettura ci ha trasferito 15 pachistani che avevano finito la quarantena a Tarvisio. Di questi 15, si sono fermati qui solo in due, gli altri sono tutti partiti. Quindi non parlerei di emergenza. Come dicevo, da mesi c'era questo andamento di arrivi a Trieste ed era prevedibile, se non altro per continuità territoriale, che potessero spostarsi a Udine, come sta avvenendo».

Cosa sta succedendo alla Cavarzerani?

«Una serie di persone che ha finito la quarantena si sente bloccata. Se fossero poche decine non ci sarebbe problema, quando le persone rinchiuse sono 500 nasce la ribellione. Anche questa era una cosa prevedibile. È ovvio che non si possono mettere persone in quarantena nello stesso posto in cui ce ne sono altre 300 lì da mesi. Non si riescono a controllare i contatti e poi si è costretti a chiudere tutto creando confusione. L'accumulo di persone poi è stato dovuto anche al fatto che per mesi la commissione per la valutazione delle richieste d'asilo, a causa dell'emergenza Covid, è stata ferma, creando una sorta di "tappo"».

Concentrazioni come quella della Cavarzerani creano per forza problemi.

«Certo. Soprattutto non si dovevano mettere persone in quarantena, ma trovare prima strutture alternative. E quelle individuate dalla Prefettura nella foresteria del Santuario di Madonna Missionaria a Tricesimo e in quella del Seminario di Castellerio non bastano».

La soluzione dovrebbe essere l'accoglienza diffusa?

«Sì, anche se poi si deve fare i conti con la levata di scudi dei sindaci che vogliono che il loro territorio sia "refugees free", cioè senza rifugiati».

Quale dovrebbe essere la soluzione?

«Si dovrebbe prendere atto del fatto che questo è un fenomeno che richiede una programmazione, strutturando flussi che non possono essere bloccati del tutto. Finora in Europa l'emergenza Covid aveva fatto da deterrente agli arrivi, ora che sta crescendo anche in Africa, aggravando la crisi economica, la pressione migratoria sull'Europa torna ad aumentare. Tale pressione va governata mettendo in sicurezza le persone che arrivano. C'è poi un seconda cosa da fare».

Quale?

«La settimana scorsa la Regione ha detto che non c'è bisogno di ingressi per motivi di lavoro. In realtà sappiamo che sono moltissimi gli ingressi irregolari per rispondere ad una domanda di lavoro che non trova risposta. L'esempio più evidente è quello delle badanti. Non essendoci possibilità di ingresso regolare, si genera la clandestinità, che produce a sua volta illegalità».

Come si può contemperare sicurezza e solidarietà?

«Proprio regolando i flussi. Sono d'accordo anch'io, ovviamente, sul fatto che i confini non possono essere un luogo in cui si passa come si vuole. Ma il fenomeno può essere governato proprio creando canali controllati e legali di ingresso».

Quale può essere la soluzione perché in futuro non si ricada in questa situazione?

«Costruire un tavolo permanente di confronto istituzionale con i soggetti che hanno esperienza e competenza in materia. Noi decine di volte abbiamo chiesto di ragionare in Prefettura su questi temi, ma non siamo stati coinvolti».

Stefano Damiani

CASA POUND
Irruzione in Consiglio

Una decina di militanti di CasaPound ha fatto irruzione, martedì 4 agosto, in Consiglio regionale dove era in corso la seduta di una commissione che discuteva di migranti. I militanti hanno letto una dichiarazione chiedendo il blocco immediato dell'immigrazione e l'impiego massiccio dell'esercito alla frontiera. Dura la presa di posizione del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin: «Chi viola l'Aula del Consiglio regionale così come ogni altra sede istituzionale attacca la democrazia invadendo la casa di tutti i cittadini. La Giustizia dovrà fare il suo corso affinché la legge venga rispettata sempre e comunque».

DISARMO
Presidio ad Aviano

A 75 anni dal bombardamento atomico che distrusse Hiroshima e Nagasaki, giovedì 6 agosto, alle ore 10, si terrà un presidio davanti alla base Usaf di Aviano per ricordare il numero impressionante di vittime e rinnovare l'impegno per il disarmo. Ad organizzarlo sono le associazioni Beati i costruttori di Pace, il Centro Balducci di Zugliano, la comunità S. Martino al campo di Trieste, Emergency, Pax Christi Italia, le Acli regionali, la Casa di accoglienza Oasi 2 Pordenone. «Dai sopravvissuti giapponesi ai bombardamenti dell'agosto 1945, ci arriva la pressante richiesta di sostenere la campagna per la messa al bando delle armi nucleari».

ALLARME DISTRIBUZIONE
la Vita Cattolica

Signori delle Poste,
da settimane agli abbonati il giornale arriva a singhiozzo o addirittura non arriva.
L'emergenza COVID è passata. Cosa succede ora?
Mettiamoci tutti una mano sulla coscienza.

FLUSSI

Continuano gli arrivi di richiedenti asilo. Alla Cavarzerani quarantena allungata. Esplode la protesta

Nell'estate della pandemia, a scandire il rincorrersi delle giornate sembra esserci un nuovo vocabolario. A tenere banco, infatti, è la conta quotidiana dei "rintracci" di migranti sul territorio: mentre il giornale va in stampa, martedì 4 agosto, l'Ansa batte la notizia di otto bengalesi, tutti adulti, fermati a Campoformido. Il giorno prima – tra le Valli del Natisone e nel triestino – erano stati quasi un centinaio. Vengono dalla «rotta balcanica», ma sempre più di frequente si palesano nei comuni dell'hinterland udinese: il più lontano possibile dalla fascia confinaria, se sono individuati entro dieci chilometri, infatti, vengono «riammessi» (ecco un nuovo vocabolo) in Slovenia e di lì in Croazia e in Bosnia.

Lunedì 2 agosto è scoppiata la protesta all'ex caserma Cavarzerani (foto Petrussi)

Migranti, gestione a ostacoli

Le proteste

Chi resta deve fare (giustamente) la quarantena, ma i posti, a fronte di questo flusso quotidiano, scarseggiano. Intanto nell'ex caserma Cavarzerani è stato trovato un nuovo positivo al Covid-19 (dopo i tre di due settimane fa). La risposta sanitaria è stata immediata, la proroga della "zona rossa" con un'ordinanza del sindaco, Pietro Fontanini: per altri quattordici giorni quindi i quasi 500 "ospiti" della Cavarzerani non potranno uscire e nessuno potrà entrare. Una misura che – insieme alla paura del contagio – ha esasperato gli animi e innescato nella giornata di lunedì 3 agosto una protesta, inaccettabile, dei richiedenti asilo che hanno dato fuoco ad alcuni materassi e cassonetti. Proteste prima placate (a trattare con i manifestanti il dirigente della polizia amministrativa, Giovanni Belmonte) e poi riprese, seppur in maniera più blanda all'alba dell'indomani. In Prefettura si è riunito il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, il questore ha chiesto rinforzi, servirebbero altre 40 unità.

Le reazioni della politica

Intanto fuori dalla caserma sfilano diversi amministratori e politici. Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, è invece in viaggio per Roma, c'è la conferenza Stato-Regioni, ma avvia subito una diretta Facebook mentre è in auto, le sue dichiarazioni sono tranchant: «È una situazione indecente e vergognosa – tuona –, i profughi entrano illegalmente in Friuli-Venezia Giulia e si permettono pure di protestare se chiediamo la quarantena per tutelare la salute pubblica» e sollecita il Governo a «usare il pugno di ferro per espellere dal nostro Paese chi non rispetta le regole e chi protesta». La salute pubblica – verrebbe da dire – si tutela però anche evitando di mettere 180 persone in quarantena in una struttura sovraffollata com'è la Cavarzerani. Gli fa eco il vicegovernatore Riccardo Riccardi che gestisce le deleghe alla Salute e Protezione civile: «Garantiremo il monitoraggio attraverso la videosorveglianza dal mezzo della Protezione civile, mentre una pattuglia continuerà a presidiare la struttura. Al Governo chiediamo il trasferimento fuori regione dei profughi, stiamo fronteggiando una situazione insostenibile in cui l'accoglienza dei migranti non c'entra nulla con il tema sanitario».

Odio in rete

Nel frattempo, neanche a dirlo, si infiamma l'odio in rete i commenti alle notizie pubblicati dalle diverse testate sono indicibili. Tra questi c'è anche quello di Giuliano Felluga. Non una persona qualunque, ma il responsabile della Protezione civile di Grado, un dipendente comunale che commenta così i fatti della Cavarzerani: «Non preoccupatevi, stiamo organizzando gli squadroni della morte e nel giro di due giorni riportiamo la normalità... Quattro taniche di benzina e si accende il forno crematorio, così non rompono più». Per fortuna qualcuno si indigna e lo screenshot del suo post fa il giro del web, lui cancella e posta le scuse: «Chi mi conosce sa già che non lo penso e stato uno sfogo senza pensare». Ecco, rinunciare a pensare con lucidità è proprio quello che il Friuli-Venezia Giulia in questo momento non si può proprio permettere di fare.

Anna Piuzzi

Minori non accompagnati vite che rinascono in Friuli

Aumenta il numero di minorenni che giungono in regione dalla rotta balcanica

Che cosa voglia dire «rotta balcanica» lo leggo, parola per parola, negli occhi di Jamshid. Viene dal Pakistan ed è stato fermato in una notte di metà luglio a San Dorligo della Valle. È uno dei numerosi minori stranieri non accompagnati in fuga dai loro Paesi, e che sempre di più arrivano in Friuli. Con lui c'è Sahib, viene dall'Afghanistan, hanno entrambi sedici anni. Mi trovo al seguito di Oikos, onlus udinese che si occupa di accoglienza di migranti e cooperazione internazionale. Siamo venuti a Trieste per prendere in consegna questi due ragazzi, hanno fatto i quattordici giorni di quarantena e sono risultati negativi al tampone, d'ora in poi abiteranno in una vera casa, la comunità per minori stranieri non accompagnati che ha sede a Torviscosa e che si chiama «Una casa nel mondo». In macchina mi raccontano che sono in viaggio da un anno, per dieci lunghi mesi sono rimasti bloccati in Bosnia nei campi profughi di Bihac, quell'imbuto in cui l'Europa costringe i migranti. Sahib dice di aver provato il «game», l'attraversamento dei confini, per ben 16 volte, ma era stato sempre puntualmente ripescato dalla polizia croata che a suon di botte lo aveva ricacciato indietro. Due volte, spiega, è arrivato fino in Slovenia.

A Torviscosa la comunità di accoglienza di Oikos

Accanto a lui Jamshid è silenzioso, ha gli occhi arrossati, sembra incredulo di fronte al fatto di essere finalmente giunto a destinazione.
Prima di prendere la volta di Udine facciamo una piccola puntata all'area di triage allestita a Fernetti, di fatto due tende, una militare e una blu del Ministero dell'Interno, presidiate dai militari. Passa di qui chi sarà respinto sulla rotta balcanica. Niente foto mi dicono. Tutto intorno, lungo il confine ci sono boschi, risulta difficile credere che si possa pensare di controllare meglio l'area con appena 100 militari in più. Ma tant'è.
L'immagine più bella però la scatto a Torviscosa, Sahib e Jamshid varcano la soglia della loro nuova casa, di fatto il loro viaggio finisce per fare spazio alla loro nuova vita tutta da costruire. Ad accoglierli sono i sorrisi premurosi degli altri 14 ragazzi e cinque parole che hanno il sapore buono della speranza: «Now you are at home».

A.P.

Anche minibond per crescere. E magari per assumere. Icop Spa di Basiliano ha finalizzato l'emissione del suo terzo minibond da 10 milioni di euro con cui intende supportare lo sviluppo del piano industriale. Con un trend di crescita che vede dal 2016 ad oggi un raddoppio di fatturato, il Gruppo ha chiuso il bilancio 2019 con un valore della produzione di oltre 150 milioni grazie, in particolare, all'attività nel settore microtunnel e al settore delle fondazioni speciali, con i cantieri delle metropolitane di Parigi (Grand Paris Express Linea 15 e Linea 16) e Copenaghen.

Primi segnali di ripresa in Friuli

Meno feri

Ecco le prime assunzioni. Anche con gli incentivi della Regione

Ecco una prima – piccola ma significativa – sfida alla crisi da Covid. Otto aziende manifatturiere, in piena estate, cercano giovani talenti. Si tratta di Flextronics Manufacturing, Friul Intagli Industries, Limacorporate, Maddalena, Modulblok, Scm Zanussi, Solari di Udine e Wärtsilä Italia. La scadenza per presentare la candidatura è fissata al 4 settembre 2020. E sono tutte realtà con orizzonti di crescita.
«Noi registreremo un calo del fatturato del 15% rispetto agli oltre 600 milioni del 2019 – ha esemplificato di recente Nico Maccan, di **Friul Intagli** –. Ma contiamo, entro febbraio 2021, di recuperare il livello del 2019. Stiamo lavorando con nuovi clienti che contiamo di consolidare nei prossimi mesi».
Il direttore generale dello stesso gruppo, Luca Corazza, ha assicurato nuove assunzioni per riportare, come ha spiegato, il numero dei dipendenti alla situazione pre-Covid. Una cinquantina i posti di lavoro disponibili che, in zona – è paradossale – non trovano candidati perché sono ancora attivi sia la cassa integrazione che i contratti di solidarietà.
Se, dunque, ci sono ancora tante – troppe – imprese in difficoltà, a causa della chiusura dei mercati, altre stanno reagendo, cercando quanto meno di recuperare. Lo testimoniano in queste pagine.
La Regione ha messo a disposizione, con l'assestamento di bilancio, 2 milioni di incentivi: per quelle che assumeranno da qui a fine anno almeno 10 lavoratori. «Operare a favore dell'occupazione è sempre positivo – ha subito commentato Graziano Tilatti, di **Confartigianato** –, ma ci auguriamo che ora la stessa Regione intervenga a sostegno delle assunzioni anche delle piccole e medie dimensioni».
E nel settore proprio dell'artigianato, la Regione, guarda caso, metterà a disposizione un contributo di 5 mila euro per sostenere le spese per il conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (Cqc) per l'esercizio della professione di autotrasportatore su strada di merci o viaggiatori. Il capocategoria regionale di Confartigianato Trasporti, Stefano Adami, infatti, aveva denunciato la difficoltà per le imprese di reperire nuovo personale munito di adeguata formazione e patente.
E questi non sono i soli provvedimenti per la ripresa. L'assestamento di bilancio regionale assicura alle imprese un incremento complessivo di 9 milioni: oltre ai 2 milioni per le assunzioni, bisogna aggiungere 3 milioni per le politiche attive del lavoro e 375 mila euro ai Comuni per utilizzare soggetti disoccupati. I 3 milioni sono incentivi per portare in azienda disoccupati e trasformare i rapporti di lavoro in tempo indeterminato, a favore però di persone residenti in regione da almeno 5 anni. Non solo, un milione è stato aggiunto ai 2,6 stanziati a bilancio per i "cantieri lavoro" con l'obiettivo di garantire occupazione a persone senza impiego per mansioni di pubblica utilità.
Provvedimenti come questi, però, vengono ritenuti ancora insufficienti dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e, purtroppo, interi settori, come il commercio, temono il peggio. A giugno scorso, secondo un'indagine di **Confcommercio** curata da Format Research, le oltre 51 mila imprese del terziario fanno segnare per la prima volta nell'ultimo decennio un decremento rispetto all'anno precedente (-507, calano anche bar, ristoranti e strutture ricettive), e nei primi tre mesi sono state 7mila le assunzioni in meno nel terziario rispetto allo stesso periodo del 2019. Il dato assume proporzioni critiche se si isolano le nuove assunzioni nell'ambito del comparto turistico: -64% a marzo 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. E, quel che è più grave, con un secondo lockdown, una impresa su tre sarebbe a rischio chiusura.

METALMECCANICA

La sfida di venti imprese. Sergio Barel: piani di sviluppo e innovazione, non soldi a pioggia

Ben 20 imprese metalmeccaniche si stanno riunendo in gruppi di lavoro e perseguono obiettivi di crescita comuni. Con un progetto "Re-Action Fvg" che invita a ragionare su scenari e nuovi trend. Lo conferma a "la Vita Cattolica" Sergio Barel, presidente di Comet, il Cluster della metalmeccanica, un comparto che rappresenta il 43% delle aziende manifatturiere della regione, con circa 3.800 aziende e 58 mila lavoratori e che produce un volume di esportazioni pari a 5,8 miliardi l'anno. Secondo Barel «i finanziamenti a pioggia non permetterebbero di sfruttare appieno le risorse, è invece opportuno fare piani di sviluppo mirati per sostenere chi punta su innovazione e sviluppo anche in ottica 4.0. Alla luce di questo, la nuova legge regionale di rilancio dell'economia, attualmente in via di definizione e prevista per fine anno, rappresenta una autentica opportunità per dare impulso alla ripresa». E questo settore così strategico è pronto anche ad assumere, se adeguatamente sostenuto. «In un anno così incerto – ci dice Barel - l'unico asset che veramente conta e su cui dobbiamo puntare è il capitale umano. Per quanto la cassa integrazione rappresenti un ammortizzatore sociale tanto importante quanto imprescindibile, non possiamo non considerare che tenere ferme le nostre teste pensanti e la nostra forza lavoro significa mettere un freno alla ripartenza. Per questo ci auguriamo che vengano creati degli strumenti adeguati, volti a impiegare al meglio i nostri lavoratori, vera ricchezza di ogni azienda». La definizione della legge regionale di rilancio dell'economia, per Barel, rappresenta un'opportunità perché «la situazione economica è chiara e mai come ora si presenta la possibilità di definire dei piani d'azione mirati, perfettamente modellati sulle esigenze delle imprese».

Alla Safilo di Martignacco si è affacciato un nuovo investitore

Alla Safilo di Martignacco c'è stata un'assemblea nel campo sportivo alla quale hanno partecipato 200 lavoratori. «C'è un imprenditore che vorrebbe investire – fa sapere Renata Della Ricca, segretaria della Cisl friulana –. Aspettiamo con fiducia che palesi la sua proposta. Il sindacato gli ha chiesto un piano industriale».
Safilo Group, intanto, ha ammesso «segni di recupero, specie in Europa». Nel primo semestre, infatti, le vendite sono calate a 335,6 milioni di euro, -32,7%. «Nel corso della sua lunga storia, Safilo ha superato con successo diverse sfide – commenta Angelo Trocchia, l'ad – e sono fermamente convinto che emergeremo anche da questa crisi come un'organizzazione più forte, più agile e pronta ad affrontare un mercato in rapido cambiamento». Altra positiva notizia da Della Ricca. «Ci sono delle aziende che stanno lavorando, anche in questi primi giorni di agosto; c'è una sorta di ripresa e di ordini inevasi. La nostra preoccupazione ora è che non stanno arrivando le materie prime». Non mancano imprese che tengono aperto adesso per il timore di dover chiudere in autunno. Per la segretaria della Cisl ci sono i presupposti anche di nuove assunzioni. «Gli incentivi della Regione – dice – possono aiutare».

e, più lavoro

LIMACORPORATE

«Cerchiamo giovani talenti, istruiti, curiosi e agili»

LimaCorporate, di Villanova di San Daniele del Friuli, un'azienda che opera nella progettazione, produzione e distribuzione di protesi ortopediche, cerca giovani talenti.
Sfida, dunque, la crisi provocata dalla pandemia, rilanciando. «Il nostro obiettivo – dichiara a "la Vita Cattolica" il ceo Luigi Ferrari – è essere un'azienda sempre innovativa, da qui la necessità di acquisire sempre nuovi talenti. Ricerchiamo per lo più giovani diplomati e laureati provenienti da istituti tecnici e facoltà scientifiche (ma non solo) che vogliano specializzarsi nel biomedicale».
Giovani, dunque, con caratteristiche precise.
«Sì, giovani che siano tecnicamente preparati e in grado di portare un valore aggiunto all'azienda, spaziando in diversi ambiti e muovendosi in maniera fluida attraverso contesti diversi, che naturalmente emergono all'interno di un contesto multinazionale. Ha una valenza altrettanto importante la parte "soft" dei candidati. Per poter avere successo nella nostra azienda servono profili veloci nell'apprendere, "curiosi", pronti a mettere in discussione lo "status quo", portati alla collaborazione, per sintetizzare il tutto in un aggettivo: "agili"».
LimaCorporate ha lavorato anche nel lockdown?
«Nei momenti più difficili abbiamo potuto continuare a lavorare, anche se a regime ridotto a causa del calo delle chirurgie elettive e di trauma. A differenza di altri settori, inoltre, siamo sempre stati certi della ripresa del nostro business».
Questo momento difficile per tante aziende non vi fa paura?
«Il modo giusto di guardare avanti è quello di pensare a questo periodo come ad un'occasione di miglioramento. Come LimaCorporate abbiamo sempre cercato di tutelare e proteggere i nostri dipendenti estendendo ad esempio, lo smart working. Fin dal primo momento in cui si è cominciata ad intuire la gravità della situazione, il 24 febbraio, abbiamo adottato la modalità di lavoro agile per tutti i detentori di un pc portatile indipendentemente dall'inquadramento contrattuale».
Il rischio, in tante aziende, è quello della depressione. E non solo dell'imprenditore, anche dei suoi collaboratori.
«Per "cavalcare al meglio l'onda della ripresa", abbiamo puntato sulla motivazione dei nostri dipendenti, organizzando un contest interno in cui chiedevamo nuove ed innovative idee per dare forma al futuro di LimaCorporate. Abbiamo ricevuto oltre 140 proposte, tutte validissime, che metteremo sicuramente in campo nei mesi a venire».

Luigi Ferrari, ceo di LimaCorporate

Siete la prima azienda italiana ad ottenere la certificazione, in accordo al nuovo Regolamento europeo (Mdr) sui dispositivi medici rilasciata da Tüv Süd. Realizzate, infatti, protesi sulla base delle esigenze specifiche dei pazienti. Quali sviluppi avrà questo riconoscimento?
«L'Mdr è stato ottenuto per la linea di prodotti customizzati (personalizzati, ndr). LimaCorporate è da sempre impegnata nel raggiungimento dei livelli qualitativi più elevati ma per i prodotti custom non è stato facile poiché quando, nel 2006, l'azienda ha iniziato a progettare dispositivi personalizzati e ad avvalersi di nuove metodologie produttive quali la stampa 3D, non c'era ancora un percorso qualitativo definito. Col passare degli anni, l'azienda si è evoluta per rimanere sempre all'avanguardia. I naturali sviluppi di questo consisteranno nella ri-certificazione Mdr dell'intero catalogo prodotti e nella certificazione dei prodotti oggi in corso di sviluppo.
Recentemente avete annunciato nuove integrazioni di salario al raggiungimento di specifici obiettivi. Perché?
«In un momento in cui molte aziende faticano a riportare in equilibrio economico la propria attività, in LimaCorporate abbiamo scelto di far leva sulla motivazione dei dipendenti. I lavoratori dell'azienda, previo raggiungimento di un determinato obiettivo di fatturato, potranno infatti godere dell'integrazione degli stipendi, portandoli al 100% del loro valore abituale anche per le prime 9 settimane di utilizzo degli ammortizzatori sociali. (LimaCorporate ha già integrato al 100% gli stipendi della seconda tranche di 9 settimane di cassa integrazione).
L'azienda vuole spingersi ancora oltre e ha elaborato un nuovo piano incentivante, che prevede la revisione degli obiettivi aziendali tenendo conto della situazione economica creatasi a causa dell'epidemia. Per i dipendenti stranieri verrà invece valutato anche il risultato per l'area geografica di riferimento».
Che cosa ritroveranno i suoi collaboratori al rientro dalle ferie?
«Quello che troviamo sempre: la voglia di migliorarsi, di studiare nuove soluzioni innovative che migliorino la vita dei pazienti e aiutino i chirurghi a ripristinare quella che chiamiamo "l'emozione del movimento". I dati che registriamo nelle ultime settimane segnalano che è in corso una graduale ma rapida ripartenza. Al ritorno delle ferie ci aspettiamo quindi che la ripresa prosegua a gonfie vele. Abbiamo tanti progetti in partenza».

FANTONI

In tempo di crisi che cosa si riscopre? L'amore per la casa. E le industrie di mobili concedono solo una settimana di ferie

«Il Covid ci ha fatto riscoprire la casa. E lo si constata dalla ripresa del mercato domestico. Le famiglie cambiano i mobili, desiderano più comfort. Dopo 30, 40 anni probabilmente potremo contare su consumi più stabili, più strutturati». Chi parla è Giovanni Fantoni, presidente dell'omonimo Gruppo; l'azienda fondata da Achille Fantoni nel 1882 è leader nella realizzazione di mobili per ufficio, pareti divisorie ed attrezzate, pannelli Mdf e truciolari, pavimenti melamminici e pannelli fonoassorbenti. «Il lockdown di questa primavera ha portato molte famiglie a una "riscoperta" della propria casa, stimolando così nuovi acquisti e il rinnovo dell'arredamento – commenta dal canto suo l'Ad, Paolo Fantoni –. Da giugno abbiamo registrato un rimbalzo della domanda nel settore retail che si è tradotto in un crescendo di ordini lungo tutta la filiera. Un dato che fa ben sperare per i prossimi mesi». Il mese di agosto porta una sorpresa positiva per Fantoni e, più in generale, per tutta la filiera legno-arredo. Infatti, grazie a un rimbalzo della domanda di mobili per la casa da parte sia del mercato italiano sia di quello europeo, le industrie del settore hanno ordini sufficienti per ridurre al minimo la consueta fermata agostana. Più produzione, dunque, e più lavoro? «È evidente che quanto meno dovremo provvedere al turn over. Quindi ci saranno opportunità occupazionali – annuncia Fantoni – anche se gli importanti investimenti che stiamo promuovendo potrebbero avere ricadute diverse sull'occupazione». Fantoni ritiene che le prospettive occupazionali saranno significative per le grandi aziende e in particolare per le più importanti realtà della distribuzione. «Il mercato indubbiamente è in ripresa. Lo ha dimostrato nei mesi di giugno e luglio. Per capire se si tratta di un trend stabile bisognerà comunque aspettare l'autunno». E da questo punto di vista Fantoni mette in guardia. «Il dollaro si è deprezzato e i mercati che lavorano con questa moneta cominciano a farci una seria concorrenza. Bisognerà vedere come andrà a finire». Intanto la situazione è tale, in Friuli, che molte aziende mobiliere quest'anno sospenderanno la produzione soltanto per una settimana, mentre la Fantoni di Osoppo – che le rifornisce di pannelli – interromperà per due settimane, tempo necessario per svolgere la manutenzione sugli impianti che lavorano a ciclo continuo, ma mantenendo aperte le attività di magazzino e logistica, oltre agli uffici commerciali, così da soddisfare qualsiasi necessità delle industrie clienti. Unica nota dolente, sottolinea Giovanni Fantoni, ancorché prevista e inevitabile, è la stagnazione del mercato corporate, quello cioè legato ai mobili da ufficio e all'arredamento per hotel e ristoranti. In questo settore, infatti, proseguono ma a rallentatore soltanto i progetti già avviati a fine 2019, mentre all'orizzonte non si vedono nuove opportunità e domina un clima di attesa.

servizi di Francesco Dal Mas

COVID-19. Crescono i contagi, soprattutto d'«importazione». Ci si preoccupa per l'autunno. In vigore una nuova ordinanza

Terapia intensiva, 52 letti in più in Fvg

In Friuli-Venezia Giulia ci si prepara all'autunno, quando, insieme alla tradizionale influenza, potrebbe acuirsi ancora il contagio Covid. Il virus – afferma infatti l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi – circola ancora e la tipologia dei casi positivi in regione, molto spesso di importazione, non va sottovalutata. «Si tratta di un tema che non può essere ricondotto alle diverse visioni sui modelli del sistema di accoglienza e inclusione, quanto invece alla tutela della salute e alla necessità di un'omogeneità della sorveglianza sanitaria, adottata in Friuli-Venezia Giulia ma non altrettanto in altri Paesi», ha affermato Riccardi visitando nei giorni scorsi l'ospedale di Udine.

Investimenti sulla terapia intensiva

Il Ministero della Salute ha concesso al Friuli-Venezia Giulia 52 letti in più nei reparti di terapia intensiva (19 all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine) e 85 posti di sub-intensiva. I posti attuali di intensiva sono 120. Dallo Stato sono in arrivo 25,2 milioni di euro per consolidare e potenziare il sistema ospedaliero regionale. La spesa per l'incremento dei posti di intensiva è di una decina di milioni. 11,4 milioni serviranno per convertire 85 posti di medicina per acuzie in sub-intensiva. Altri 3,8 milioni saranno necessari per adeguare le 12 strutture di Pronto soccorso (separazione dei percorsi, aree dedicate all'assistenza di pazienti in attesa di diagnosi). Ulteriori costi per personale e mezzi di soccorso.
Per il 2020 sono tra l'altro previsti incentivi per il personale regionale per complessivi 9 milioni.

L'ordinanza del 1° agosto

L'ordinanza del presidente della regione, Massimiliano Fedriga, dell'1 agosto, conferma l'obbligo di proteggersi naso e bocca nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico e, all'esterno, in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente la distanza interpersonale minima di un metro tra non conviventi. Come già avviene per i cinema e i luoghi di spettacolo, anche per le manifestazioni sportive all'aperto e al chiuso è ammessa la presenza di pubblico, determinato in relazione alla capienza della struttura, assicurando uno spazio libero tra sedute fisse e identificate e, in caso di sedute fisse e non identificate (quali spalti e gradinate), con distanziamento interpersonale di almeno un metro, salvo i gruppi conviventi. L'ordinanza dà via libera alle attività degli Enti del terzo settore, anche ai fini della rigenerazione del tessuto sociale, ed estende l'ingresso al numero massimo di persone alle celebrazioni liturgiche e religiose che si tengono in luoghi chiusi, purché nel rispetto del distanziamento interpersonale.

Viaggi e trasporti pubblici

Per il trasporto pubblico locale del Friuli-Venezia Giulia sono prorogati fino al 31 agosto i provvedimenti entrati in vigore lo scorso 26 giugno. Quindi è possibile l'occupazione del 100% dei posti a sedere e in piedi a bordo di pulmann, bus, treni, taxi e mezzi di trasporto marittimo, compresi i servizi transfrontalieri, ma anche su funivie e funicolari. Rimane in vigore anche l'obbligo della protezione individuale a bordo di mezzi. La decisione – spiega la Regione – è stata assunta sulla base dell'evoluzione dell'epidemia in Friuli-Venezia Giulia e del costante incremento della domanda di servizi di trasporto collegata alla ripresa delle attività economiche e al conseguente movimento dei pendolari, nonché alla ripresa dell'attività turistica. Le disposizioni dell'ordinanza valgono solo per il territorio del Friuli-Venezia Giulia; quindi nel caso di viaggi che interessino anche altre regioni, devono essere osservate le disposizioni in vigore nei singoli territori. A tal proposito, sui mezzi di trasporto che prevedono percorrenze che superano i confini regionali si continuerà a viaggiare con le limitazioni emanate dal Governo, che prevedono un'occupazione massima del 50% dei posti per garantire il distanziamento di almeno un metro tra i viaggiatori.

Case di riposo, pochi ingressi

Calano gli ingressi nelle case di riposo, si pone, dunque, un problema economico sul quale la Regione assicura di intervenire. Lo ha riconosciuto l'assessore regionale Riccardo Riccardi, in un incontro all'Azienda sanitaria di Udine. Le strutture sono 52 (163 in Fvg) con 4.669 posti. Quelle convenzionate sono 44. I centri diurni 18 di cui 5 trattano i malati di Alzheimer. 3.266 gli operatori. L'impatto della pandemia ha avuto effetti in 10 strutture su 52, dove sono stati registrati 199 ospiti positivi sul totale di 4.669. Solo in 5 strutture si sono verificati decessi per Covid, con 52 persone morte.

NATALITÀ. Dopo il sì all'unanimità alla Camera si attende l'approvazione al Senato. Soddisfazione tra le associazioni familiari

Assegno unico. Per ogni figlio fino a 240 euro al mese

A fine luglio la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità, in prima lettura, la proposta di legge delega al Governo per riordinare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico, attraverso l'assegno unico e la dote unica per i servizi. Ora il testo è all'esame del Senato, ma l'unanimità raggiunta alla Camera fa ben sperare per l'esito finale e anche per i tempi di approvazione e di attuazione. Perciò, c'è grande soddisfazione nel mondo delle Associazioni familiari, anche in Friuli-Venezia Giulia. Infatti, prevedendo il ddl tempi attuativi di 9 mesi dalla data di approvazione della legge, la riforma dovrebbe entrare in vigore già dall'anno prossimo. Così, dal 2021 le famiglie potrebbero beneficiare del nuovo assegno unico, che, in relazione al genitore con reddito più alto, avrà come massimale 240 euro mensili per ogni figlio a carico, per 12 mensilità annue.
È lo stesso articolo 2 della norma approvata alla Camera a definire i principi e i criteri direttivi dei decreti legislativi applicativi, indicando, come detto, in 240 euro l'importo massimo dell'assegno unico mensile per i figli minorenni a carico e 80 euro fino a 26 anni, in forma di detrazione fiscale o di erogazione mensile in denaro. Tra l'altro, la norma considera figlio a carico anche il nascituro dal settimo mese di gravidanza e, nel caso di figli con disabilità, contempla la maggiorazione del sostegno in misura non inferiore al 40%.
Sempre secondo l'articolo 2, il beneficio viene assegnato in base al genitore con il reddito più elevato, prevedendo la progressiva riduzione fino all'azzeramento quando quel reddito superi i 100 mila euro annui lordi. Nel contempo, il ddl prevede l'integrale compensazione qualora il beneficio complessivo sia inferiore a quello già goduto; detto in altre parole, se l'applicazione della nuova norma dovesse comportare delle riduzioni per qualche famiglia, si provvederà al ripristino del livello di sostegno già goduto.
L'articolo 3 individua, invece, i principi e criteri direttivi dei decreti legislativi attuativi per il riordino e il potenziamento dei servizi a sostegno della genitorialità, con l'istituzione, mediante la carta degli acquisti, di una dote unica massima di 400 euro al mese per ogni figlio fino ai 3 anni e in forma ridotta sino al 14° anno d'età, da utilizzare per il pagamento di servizi per l'infanzia, come asili nido, micronidi, baby parking e personale direttamente incaricato.
Quindi, oltre ai benefici in termini di servizi, facendo i classici due conti, al genitore con il reddito maggiore dell'ordine di 40-50 mila euro, per 2 figli a carico dovrebbe spettare l'importo mensile di 480 euro, mentre con 3 figli il sostegno arriverebbe a 720 euro al mese. Importi finalmente in linea con le medie e le politiche familiari europee.
In proposito, si può affermare che si tratta di una rivoluzione copernicana, motivata, come ben evidenziato nelle premesse del ddl, dal declino demografico che, secondo l'Istat, l'Italia conosce ormai da alcuni decenni e che ha portato nel 2018 alla nascita di 449 mila bambini, il valore più basso mai registrato, nemmeno nel corso della seconda guerra mondiale (821 mila nati nel 1945).

Flavio Zeni

Le nuove misure a sostegno della natalità potrebbero entrare in vigore dal 2021

Vicenda giudiziaria

Contestate irregolarità negli appalti e nelle forniture del Comune. Sindaco e tecnici ai domiciliari. Diciassette gli indagati

Premariacco attonita Trentin si dimette

Premariacco non ha più il suo sindaco. Roberto Trentin si è infatti dimesso nella giornata di lunedì 3 agosto, poco prima dell'interrogatorio di garanzia. L'ormai ex primo cittadino è infatti al centro dell'inchiesta della Guardia di Finanza sulle presunte irregolarità nella gestione degli appalti e forniture del Comune di Premariacco e di Torreano. Dopo averne dato notizia al gip Matteo Carlisi e alla pm Annunziata Puglia, ha spiegato loro che nel suo agire ha pensato solo, nella gestione delle procedure, alla rapidità e all'efficacia nella realizzazione delle opere pubbliche oggetto di indagine.

La bufera giudiziaria

Ma facciamo un passo indietro. La bufera giudiziaria – e di conseguenza mediatica – è esplosa mercoledì 29 luglio e vede coinvolti oltre a Trentin anche i responsabili dell'ufficio tecnico del Comune di Premariacco, Veronica Del Mestre, 34 anni, e di quello di Torreano, Bruno Previato, 62, che, come Trentin, sono stati arrestati e messi ai domiciliari. I provvedimenti sarebbero motivati da «gravi indizi di colpevolezza» raccolti dagli inquirenti e articolati in quattordici capi d'imputazione, tra cui turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, falsità ideologica di pubblico ufficiale in atti pubblici, traffico di influenze illecite, truffa, falsità in testamento olografo, peculato. In tutto gli iscritti nel registro degli indagati sono 17, nell'inchiesta, condotta dai militari del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf di Udine, guidato dal tenente colonnello Marco Tripodi, sono infatti coinvolti anche il vicesindaco di Premariacco, Dolores Zuccolo, il consigliere comunale Ferruccio Sinicco, il segretario comunale di Premariacco, Stefano Soramel, il comandante della Polizia locale dell'Uti Natisone, Fabiano Gallizia, su cui pende l'accusa di avere violato il segreto d'ufficio per aver riferito al sindaco l'esistenza di un esposto, altri tre imprenditori e quattro privati. Nei guai pure gli imprenditori Denis Monticolo, 49 anni, e Sergio Raggioni, 51, e l'architetto Pietro Vittorio, 51 nei cui confronti è stata ritenuta adeguata la misura cautelare del divieto temporaneo di contrattare con la pubblica amministrazione per la durata di un anno.

Nell'occhio del ciclone l'amministrazione di Premariacco, guidata da Trentin (nel riquadro)

La difesa

Davanti al gip, Trentin – assistito dall'avvocato Guglielmo Pelizzo – ha sottolineato, inoltre, di non aver mai ricevuto, nell'ambito dell'assegnazione degli appalti, compensi o altre forme di utilità e che gran parte degli affidatari sono soggetti diversi da quelli che la Procura ipotizza egli volesse avvantaggiare o privilegiare. Trentin ha reso dichiarazioni puntuali sugli addebiti. Dopo le dimissioni, il legale ha chiesto la revoca dei domiciliari o una misura meno restrittiva, perché sono venute meno le esigenze cautelari. Il giudice si è riservato di decidere. Anche i tecnici Del Mestre e Previato hanno dato conto degli addebiti e pure per loro è stata richiesta la revoca della misura cautelare.

L'avvio delle indagini

A innescare le indagini erano state le dichiarazioni di un funzionario del Comune di Premariacco, figura nevralgica negli uffici diventati poi «terreno di esclusiva competenza del sindaco. Stufo di subire «pressioni» e di assistere a «irregolarità» nella gestione delle gare e degli appalti, nel giugno del 2017 si era presentato dalla Polizia locale denunciando tutto quel che della gestione Trentin aveva visto e non condiviso. Da qui la segnalazione della prima irregolarità relativa all'affidamento dei lavori per la demolizione della scuola elementare di Premariacco, successivamente i fatti sono stati ricostruiti grazie alle intercettazioni telefoniche e ambientali. Diversi gli appalti finiti sotto la lente degli inquirenti: la gara per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione della bretella di collegamento tra la zona industriale di Paderno e la nuova strada provinciale (luglio-dicembre 2019) e i lavori di asfaltature a Premariacco (ottobre 2019), ma anche la fornitura dello scuolabus (ottobre 2019). Due le modalità secondo cui sarebbero avvenute le irregolarità: l'uso strumentale dell'affidamento diretto reso possibile dall'aver mantenuto i valori di gara "sotto soglia" (40 mila euro e successivamente allo "sblocca cantieri" 150 mila euro) con l'obiettivo di affidare gli appalti senza evidenza pubblica. Dall'altra parte la pratica di costruire il capitolato di spesa "su misura" rispetto al proprio candidato preferito.

Tornaconto elettorale

Le ragioni? Stando agli inquirenti innanzitutto ci sarebbe stato il tornaconto elettorale, potersi presentare alle elezioni forte di aver mantenuto le promesse sulle opere pubbliche. E poi si ipotizzerebbe anche la possibilità di intascare una somma di denaro.
Il giudice delle indagini preliminari parla di una «gestione personalistica e clientelare», ora però le accuse sono tutte da verificare. Certo è che a Premariacco nella cittadinanza c'è scombussolamento per l'accaduto. Intanto però nottetempo – fra domenica e lunedì – sul portone del garage della casa di Trentin è apparso un cartello con la scritta «Siamo tutti con te. Forza».

Anna Piuzzi

Sindaco dal 2015

Cinquant'anni, il geometra Roberto Trentin era sindaco di Premariacco dal 2015, quando a capo della lista «Vivere Premariacco» – civica orientata al centrodestra – aveva prevalso su Elisabetta Basso e Demis Ermacora, erede del precedente decennio amministrativo a guida di Rocco Ieracitano. Trentin, a partire dal 2005, aveva preso parte, come vicesindaco, al primo e al secondo mandato di Ieracitano, ma a metà del secondo quinquennio i rapporti in giunta si erano incrinati fino alla spaccatura definitiva. Nel 2015 Trentin aveva deciso di rimettersi in gioco proponendosi come alternativa alla linea della continuità, ed era stato premiato dall'elettorato. L'intenzione di ricandidarsi per la tornata del 20 settembre era già stata annunciata.

«Guai però a incrinare la fiducia nei sindaci»

Ha destato clamore l'esplosiva inchiesta che riguarda le presunte irregolarità nella gestione di appalti e forniture del Comune di Premariacco. Imputazioni, certo, tutte da verificare quelle addebitate all'ex primo cittadino Roberto Trentin, ma che indubbiamente fanno riflettere e incrinano quella convinzione secondo cui si tratti di atteggiamenti che qui da noi non si possono verificare. E il timore è pure un altro e cioè che a incrinarsi sia la fiducia che i cittadini nutrono nei confronti di sindaci e amministratori locali, un attaccamento che resiste al vento dell'antipolitica. «Sarebbe grave che questa fiducia venisse meno proprio in un momento come quello che stiamo vivendo, di grande difficoltà determinata dalla pandemia e dalle conseguenze sociali ed economiche che ha determinato» osserva **Mario Pezzetta**, già sindaco di Tavagnacco e già presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia. «Il sindaco – prosegue – è un riferimento importante e di prima istanza. Per le comunità rappresenta il primo interlocutore, colui che può trovare soluzioni efficaci, è colui che dà la consapevolezza ai cittadini di non essere soli, di appartenere a una comunità. E i sindaci delle comunità conoscono da vicino e meglio di chiunque altro i bisogni. È dunque fondamentale che questa figura istituzionale, per altro molto cara alla gente, venga preservata. È dunque giusto che vengano fatti gli opportuni approfondimenti e che la giustizia faccia il suo corso e chiarezza sulla vicenda, non vanno "anticipate" le sentenze, bisogna invece restare serenamente in attesa».
«Non dimentichiamo inoltre che qui in Friuli-Venezia Giulia – evidenzia Pezzetta – la fiducia dei cittadini nei sindaci è un patrimonio ancor più prezioso grazie al fondamentale ruolo che hanno avuto nella ricostruzione dopo il terremoto del 1976. Anzi, è auspicabile che proprio oggi in questo momento così difficile possano assumere ruoli, come allora, di grande responsabilità. Nell'emergenza Covid-19, ad esempio, sono stati protagonisti, ma hanno indubbiamente meno strumenti di un tempo. Il compito che li attende ora è accompagnare le comunità fuori dalla crisi, insieme alle altre istituzioni e agli altri attori del territorio, un compito è enorme. Vanno dunque supportati e difesi, se qualche problema c'è, va chiarito perché ne va della stima di tutti».
«Credo comunque – conclude Pezzetta – che la classe politica regionale sia sana. Un aiuto però, anche nella percezione della gente, può venire dal fatto di compiere un passo in avanti nella trasparenza dei procedimenti amministrativi, spingendo quindi sul digitale che consente di tracciare tutte le operazioni. Su questo fronte siamo purtroppo ancora un po' indietro».

A.P.

Mario Pezzetta

MARCO SIMONIT, titolare della Simonit&Sirch, ha messo a punto un metodo di potatura delle viti, "nato" dall'osservazione delle piante, richiestissimo in tutto il mondo

Il friulano che salva le viti nel mondo

Marco Simonit, classe 1966, è cresciuto con i nonni materni a Gradisca d'Isonzo

Da piccolo sognava di fare il veterinario. Gli animali la sua passione. I cavalli in particolare. E proprio l'infanzia, trascorsa in buona parte in borgo Trevisan a Gradisca d'Isonzo, ha segnato tutto il suo percorso. La sua vita. «Sono cresciuto con i nonni materni, contadini. Ero rimasto orfano di padre che non avevo nemmeno due anni e la mamma, giovanissima, doveva lavorare». È proprio la vita in mezzo alla natura che darà l'impronta a **Marco Simonit**, classe 1966, oggi titolare della Simonit&Sirch insieme all'amico d'infanzia e coetaneo Pierpaolo Sirch, pure lui friulano, azienda il cui "saper fare" con le viti è richiesto in ogni parte del mondo (*ne parliamo sotto*).
Lo raggiungo telefonicamente mentre si trova tra Montalcino e Castiglione d'Orcia in Toscana e neanche a dirlo sta lavorando tra i filari. Marco racconta le sue radici, le sue passioni, le scelte fatte e quelle non fatte. E i tanti incontri – «cercati o capitati» – che lo hanno segnato. Più volte si commuove mentre scorre le immagini della sua giovinezza. «Con i nonni ho trascorso gli anni più belli della mia vita – confida –; quel contesto familiare – e pure sociale, perché nel borgo di contadini ci si aiutava un po' tutti –, ha inciso profondamente sul mio modo di essere». Prediligeva Marco rimanere in stalla con nonna e zia. Dove c'erano gli adorati animali, piuttosto che nei campi col nonno. «Men che meno nella vigna», dice sorridendo. La vita all'aria aperta connotava però le sue giornate. «Fin d'allora ho compreso il senso del tempo, della pazienza, la necessità di adattarsi ai cicli della natura, di seminare oggi per raccogliere quando sarà pronto, la capacità di aspettare, di osservare…». Così, mentre i nonni nei caldi pomeriggi d'estate se ne andavano a riposare un po', Marco saliva sugli alberi. «Ho iniziato a disegnarli, di tutti i tipi e lo stesso facevo con gli animali: cani, cavalli e vacche». Quaderni su quaderni riempiti di immagini. Poi il bambino cresce e con la mamma si trasferisce a Manzano. «Ma appena potevo "scappavo" dai nonni». Frequenta le superiori all'Istituto tecnico agrario di Cividale e con il diploma in tasca pensa all'Università. Si iscrive ma non segue le lezioni. Motivi familiari lo spingono a trovarsi un lavoro. Poco dopo – è la fine degli anni Ottanta – si imbatte in un corso dell'Ersa per assistente tecnico in associazioni di produttori e allevatori. Lo frequenta e inizia a lavorare per il Consorzio Tutela Vini Collio. «Mi si è aperto un mondo». Una sera, prima di tornare a casa, Marco si ferma in una vigna. «Mi sono seduto davanti a una vite e l'ho disegnata». Riportando sul foglio ogni singolo dettaglio si è accorto delle "ferite" della pianta. «Mi sono chiesto cosa ci fosse dietro, considerando il fatto che di suo la vite sarebbe una liana che non ha confini, che va dove vuole per cercare la luce e una "spalla" per stare in piedi. Quella coltivata è altra questione: viene potata per garantire allineamento e spazio nel tempo, non è libera». È allora che – «per capire» – Marco chiede al viticoltore di poter asportare quella pianta malconcia. «L'ho fatta tagliare per lungo da un amico falegname: volevo guardare dentro. Era devastata da legno secco, cariato e spugnoso che profumava di funghi porcini». Nei mesi successivi continua a disegnare viti "moribonde", a osservare, informarsi, fotografare. Centinaia di immagini che gira e rigira tra le mani alla ricerca di un perché. Al tempo però l'argomento non interessava a nessuno. «Non esistevano ricerche che potessero sostenere la mia ipotesi».
Così Marco, spinto dalla curiosità, si mette in auto. E con cartina alla mano inizia a girare per tutta l'Italia. Poi si sposta nel sud della Francia, in Spagna e in Portogallo. «Cercavo una relazione tra il modo di fare dell'uomo e quelle malattie. Mi sono messo gratis a disposizione dei coltivatori e loro hanno messo a mia disposizione le proprie vigne». Dieci anni di ricerche ininterrotte, di tentativi e prove. E le viti a lui affidate iniziano a reagire in maniera diversa alla potatura, diventando più rigogliose e sane. In quello che Marco definisce "campus", un vigneto che lui ha fatto rinascere a Capriva del Friuli sul Collio, rispondendo ad un suo «insistente» invito arriva un noto professore universitario di Milano, Attilio Scienza. Davanti al risultato ne rimane estasiato. Tra i vignaioli inizia il passaparola ed è un attimo che il cellulare del potatore friulano inizia a squillare ininterrottamente. Dall'altra parte nomi come Spumanti Ferrari, Bellavista Franciacorta, Planeta, Frescobaldi. Vogliono che Marco faccia visita alle loro tenute. «A quel punto mi sono detto: forse mi sono inventato un mestiere?». Così è stato.
Lasciato l'impiego al Consorzio, per qualche anno diventa consulente per i maggiori produttori al mondo di vino, mostrando agli addetti come garantire continuità del flusso linfatico alle piante. Poi un giorno incontra per caso l'amico d'infanzia Pierpaolo, coinvolgendolo subito nell'attività. Nel 2003 i due fondano la Simonit&Sirch. Il resto è storia dei nostri giorni. Che significa anche aver "causato" la nascita di un diploma universitario di potatura all'Università di Bordeaux, unico al mondo, dove si insegna il "saper far vigna" friulano. Una bella soddisfazione per Marco. Che non ha smesso di andare tra i filari di tutto il mondo – dove spesso porta con sé anche i suoi due figli, Emma di 13 anni e Pier di 10, «orgogliosi» di papà che, oltre a pubblicare manuali, è diventato pure un volto noto della tv con la trasmissione di Rai2 "I signori del vino" – con l'inseparabile quaderno per i disegni e gli appunti. Perché è proprio da quelle pagine che tutto è partito. Il segreto? «Nessuno, mi sono solo messo – e mi metto tuttora – dalla parte della vite, rispettando la natura e i suoi tempi». Senza dimenticare gli insegnamenti silenziosi dei nonni. «Che sento vicini, così come mio padre. E sono certo che sarebbero orgogliosi di me».

Monika Pascolo

Simonit&Sirch, l'azienda che "opera" le viti dagli Stati Uniti all'Australia

La Simonit&Sirch – di Marco Simonit e Pierpaolo Sirch (*nella foto*) – è l'unica azienda al mondo che offre consulenza e fomazione nel settore della coltivazione della vite, occupandosi del recupero del mestiere del potatore. Ha cinque sedi: oltre a Corno di Rosazzo, a Bordeaux in Francia, in Germania, Stati Uniti e Sud Africa e sono oltre 150 le aziende – di 12 Paesi (fino in Australia e Nuova Zelanda) – dei più importanti distretti vitivinicoli mondiali che si sono affidate ai due friulani per formare i propri potatori (ad oggi, oltre 10 mila). Il Metodo Simonit&Sirch si basa sulla potatura ramificata, volta a ridurre l'impatto devastante che hanno i tagli sul sistema linfatico della pianta. Dopo anni di sperimentazioni l'azienda ha anche messo a punto la "dendrochirurgia", vera e propria operazione chirugica che, utilizzando una specifica attrezzatura, asporta le malattie del legno (in particolare il mal dell'Esca). Nel 2009 Simonit e Sirch hanno fondato la Scuola Italiana di Potatura della vite che, unica nel suo genere, oggi conta una ventina di sedi. Di recente, la Simonit&Sirch è stata chiamata come consulente da Hennessy, azienda fondata nel 1765 che appartiene al gruppo del lusso LVMH ed è la prima produttrice al mondo del cognac. Già attive le collaborazioni con le prestigiose Château d'Yquem, Moët & Chandon e Terrazas de los Andes.

LAVORO DOMESTICO. Nel libro di Paolo Mosanghini una riflessione sulla terza età, ma anche numeri e prospettive del lavoro di cura nelle famiglie friulane

Badanti e colf quasi 20 mila in F-VG

Aumenta – complice l'alta denatalità – la necessità di lavoratori domestici nelle famiglie friulane

19.225. Un numero come tanti, ma che racconta in maniera eloquente uno spaccato del nostro vissuto tanto famigliare che di società. Già, perché il ragguardevole dato – stando all'Inps – dà conto di quanti sono i lavoratori domestici regolarmente assunti dalle famiglie del Friuli-Venezia Giulia: colf e badanti che quotidianamente, nelle nostre case, assistono anziani, malati, bambini. Un supporto imprescindibile per molti, una "stampella" fai da te che copre le lacune del welfare italiano e arriva dove noi non possiamo. A portarci tra le pieghe di questa realtà è – ancora una volta – il vicedirettore del Messaggero Veneto, **Paolo Mosanghini**, da pochissimo in libreria con il suo ultimo lavoro: «Tre vedove (quasi) inconsolabili» (Gaspari editori). Un libro che arriva a tre anni da «(s)Badanti» e che dunque riaccende i riflettori sul tema della terza età e, appunto, sul lavoro domestico, di cura. La penna è quella che conosciamo bene: scrittura asciutta e pulita, fluida, mossa da uno sguardo acuto, curioso e da un animo capace di tenere insieme profondità e leggerezza. Protagoniste dei racconti sono tre donne – Teresa, Bianca e Maria – , insieme superano i 240 anni, sono vedove, e da Udine, Milano e Padova si incontrano sotto l'ombrellone, a Lignano, ignare del fatto che lì accanto ci sia l'orecchio attento di Mosanghini che annota i loro discorsi attraversati da un profondo desiderio di vita. «Sono rimasto affascinato – spiega l'autore – da queste tre signore, hanno un modo di rapportarsi alla vita straordinario, saggio, ma dotato di quella leggerezza di chi ne ha passate tante e dunque di fronte a ogni fatto quotidiano risponde con una pillola di saggezza. Si tratta di donne attentissime a quel che accade nel mondo, leggono ogni mattina il giornale, commentano quello che hanno visto in tv, hanno insomma un approccio alla vita molto aperto. Ci mostrano un aspetto interessante di come viene vissuta oggi la terza età». Succede però che da un giorno all'altro possa essere necessario far entrare nella routine quotidiana una badante, la Ludmilla delle storie di Mosanghini. «Gli aneddoti che racconto nel libro sono emblematici, sono raccolti dal vissuto di amici e parenti, dalla mia stessa esperienza. Quando sorge la necessità di dar vita a questi nuclei familiari "artificiali" può accadere che si incontrino e scontrino culture diverse, ad esempio che una badante cerchi di imporre il ritmo del ramadan alla nonna di casa, le questioni però nella maggior parte dei casi si ricompongono, si trova un adattamento reciproco».

I numeri

Allargando lo sguardo, uno accanto all'altro i vissuti di queste famiglie vanno a comporre un quadro preciso, fatto anche di numeri che sono ampiamente descritti e dettagliati nella seconda parte del libro di Mosanghini. Dati che vengono elaborati ormai da anni da Domina, l'Associazione nazionale famiglie datori di Lavoro domestico. Dicevamo, nel 2019 (dati Inps) i lavoratori domestici in regione sono 19.225, un dato in costante aumento dal 2012 (+15%). Nella grande maggioranza dei casi siamo davanti a badanti (74,3%), mentre le colf rappresentano il 25,7% del totale. Per il 58,5% si tratta di persone provenienti dall'Est Europa, nel 94,2% dei casi sono donne. L'età media è di circa 50 anni. E dall'altra parte del rapporto? Il datore di lavoro ha in media 70 anni e nel 51% dei casi è una donna.

Sul territorio

A livello di distribuzione territoriale, la provincia di Udine registra quasi la metà delle colf (46%) e delle badanti (45,3%). Cambia invece lo scenario se si parla in termini relativi: la massima incidenza di colf si registra a Trieste (4,3 ogni 100 abitanti, contro una media regionale di 4) mentre quella di badanti è a Pordenone (16,8 badanti ogni 100 anziani, contro la media di 14,3).

In termini economici

Ma cosa vuol dire tutto questo in termini economici? Vuol dire che nel 2018 le famiglie del Friuli-Venezia Giulia hanno speso 160 milioni di euro per la retribuzione dei lavoratori domestici (stipendi, contributi e Tfr). Il valore aggiunto di questa componente è di circa 400 milioni di euro. Non c'è però da considerare solo quanto esce dalle tasche dei friulane, ma pure quanto arriva nei Paesi di origine. Chi si avvale di una colf o di una badante sa bene che queste donne spendono pochissimo, la gran parte delle loro retribuzioni si trasforma in rimesse, soldi che vengono spediti a casa per provvedere al fabbisogno delle proprie famiglie. La Banca Mondiale calcola che la Romania nel 2017 abbia ricevuto poco meno di 4 miliardi di euro di rimesse, pari al 2,2% del Prodotto interno i lordo. Le rimesse provenienti dall'Italia rappresentano il 19% del totale. La contropartita però – in termini umani e sociali – è pesantissima: «Che ne sappiamo noi degli orfani bianchi (i bimbi che cadono in depressione perché la mamma è lontana e la vedonouna volta l'anno) o della sindrome italiana (la depressione e lo sdoppiamento di personalità al rientro dopo anni di lavoro all'estero)?» si chiede e ci chiede Paolo Mosanghini, indicando la via dell'integrazione sociale, garanzia di diritti e doveri per tutti.

Natalità in picchiata

Alla base di questi numeri, di questa necessità di supporto alla cura nelle famiglie, c'è l'assottigliarsi dei nuclei familiari che contrariamente al passato non sono "allargati" e dunque non riescono a fare da rete nella cura degli anziani la cui aspettativa di vita, per fortuna, si è progressivamente allungata. E dunque? In prospettiva? Come noto il trend demografico della nostra regionale è sconfortante, in caduta libera, così, inevitabilmente, il numero di badanti è destinato ad aumentare: nel 2050 ci saranno, infatti, 71 mila ultraottantenni in più a fronte di 12 mila bambini (0-14 anni) in meno: la componente anziana sarà quindi più numerosa di quella infantile, 14,9% contro l'11,7%.

Effetto pandemia

A mettere in risalto la fragilità di questa situazione è stata proprio l'emergenza Covid-19, tanto che nel del decreto rilancio è stata inserita una "sanatoria", ossia una regolarizzazione dei lavoratori del settore domestico. Secondo le stime di Domina, i domestici extracomunitari senza regolare contratto di lavoro sono, a livello nazionale, 565mila, non tutti senza permesso di soggiorno. «Anche se si riuscissero a sanare 200mila lavoratori stranieri, sarebbero solo una piccola parte di tutti gli irregolari», commenta Lorenzo Gasparrini, segretario generale Domina, che aggiunge: «La mancanza del permesso di soggiorno dei lavoratori non è l'unico problema: in questo periodo di difficoltà economica, le soluzioni adottate dalle famiglie sono principalmente tre: la riduzione delle ore richieste al lavoratore domestico, la totale interruzione del rapporto o la mancata dichiarazione all'Inps, nella speranza, errata e pericolosa, di risparmiare sui costi del lavoro domestico». Intanto le proposte di Domina sono (da tempo) chiare e puntuali, tra queste, la deducibilità fiscale delle retribuzioni al 15% per colf e al 30% per le badanti e la possibilità di regolarizzazione della loro posizione con un permesso di soggiorno temporaneo specifico per lavoro domestico. Vi sarebbero maggiori tutele per famiglie e lavoratori e maggiori entrate per lo Stato. Non dimentichiamo, come sottolinea Mosanghini nel suo libro, che l'investimento delle famiglie italiane consente allo Stato un risparmio decisamente consistente, di almeno 10 miliardi di euro.

Anna Piuzzi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ascoltando la rivelazione biblica, dove si trova una ricca varietà terminologica, si ricava che l'anima è un dono divino per ogni persona, che si attiva e si manifesta nell'apertura all'infinito di Dio come risulta da molti testi del Nuovo Testamento, fra i quali eccone alcuni: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore" (Lc 1,46-47). "Abbiate paura di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo" (Mt 10,28). "Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio" (Rm 8,16). La riflessione del teologo luterano D. Bonhoeffer sottolinea: "L'anima è ciò che Dio ama in noi, ciò che ha sfiorato dall'eternità, è l'alito divino inspirato in un essere caduco". Se non esiste l'anima o principio spirituale, con la morte del corpo si dissolve del tutto l'essere umano e non sarebbe credibile neanche la risurrezione dei corpi, che comporterebbe non, come afferma l'Apostolo, la rinascita di un corpo spirituale, ma una seconda creazione senza continuità con la prima. È infatti sulla base di ciò che avremo fatto durante l'esistenza terrena che saremo giudicati per il destino eterno (cfr Mt 25, 31-46). Per concludere, senza poter veramente chiudere tutte le questioni, il termine "anima" con i suoi sinonimi nelle lingue bibliche, è lo strumento linguistico per dire che l'essere umano fa accezione tra tutte le creature: con esso si vuole indicare che l'uomo ha una origine e un destino del tutto originali, per cui può rivolgersi consapevolmente e venire interpellato e salvato da Colui che è principio e fondamento del tutto. Restano da esplorare molti aspetti della ricerca intorno all'anima, fra cui la sua apertura escatologica (prevale da subito l'immortalità dell'anima o si deve attendere la risurrezione finale dei corpi?). Secondo il teologo Giacomo Canobbio, nella visione dei neuro-filosofi e dei neuro-scienziati la domanda non si pone: però anch'essi non possono sfuggire agli interrogativi che, partendo dall'esperienza umana della quale pure la Bibbia parla, la teologia pone a tutti. Riscoprire e coltivare l'anima vuol dire salvaguardare l'unicità e la dignità delle persone umane, mai riducibili a un complesso fascio di fenomeni biologici.

Guido Genero

SPAGNA. Erica Pivesso, 35enne di Latisana, da 8 anni vive nella provincia di San Sebastiàn. «Qui di nuovo obbligo di mascherina dappertutto»

«Torna la paura. 30 anni l'età media dei positivi»

È di nuovo allarme coronavirus in Spagna. Ben oltre i 1500 nuovi positivi nell'arco di 24 ore – registrati da qualche giorno a questa parte – e il Paese ripiomba nell'incubo. Torna così l'obbligo della mascherina che va indossata sempre, indipendentemente dal rispetto del distanziamento sociale. L'impennata di contagi si sta registrando soprattutto nelle regioni del Nord – Catalogna, Navarra, Aragona e Paesi Baschi –, tanto che diversi Paesi stranieri hanno sconsigliato viaggi non essenziali in quelle zone. «In questa nuova emergenza le persone più colpite dal virus sono i giovani, la fascia d'età sotto i 30 anni», racconta la friulana **Erica Pivesso**. Lei è originaria di Latisana, ha 35 anni e da 8 vive in un paese della Provincia di San Sebastiàn, nella parte nord-orientale del Paese, dove è impiegata commerciale in un'azienda metalmeccanica.

«In Spagna – aggiunge –, per cultura è proprio difficile rinunciare al divertimento e alla vita notturna. Gruppi di giovani, nonostante i divieti, continuano a ritrovarsi per strada, nelle piazze o nei parchi per far festa assieme». Assembramenti che non aiutano certo a frenare i contagi. «Dalla scorsa settimana anche qui nei Paesi Baschi sono state ridotte tutte le attività notturne, con la chiusura di discoteche e sale da ballo». Ristoranti e bar, per il momento, continuano a rimanere aperti, racconta Erica, ma hanno l'obbligo di abbassare le saracinesche prima dell'una e mezza di notte. «Per fortuna, nonostante l'aumento dei casi di positività, questa nuova ondata non sta creando il collasso delle strutture sanitarie come a marzo, i ricoveri restano bassi e pochissimi sono i malati in terapia intensiva». Ma la paura tra la popolazione è grande. «I timori sono soprattutto da parte delle persone sopra i 65 anni che non escono volentieri di casa, non frequentano bar e ristoranti, stanno rinunciando a viaggiare, così come le famiglie con bambini, e alle vacanze già prenotate. Qui ci sono tante zone turistiche dedicate proprio alla terza età e le disdette, dunque, non riguardano solo il turismo straniero, ma anche quello interno. È facile immaginare che danno enorme sarà per l'economia in un Paese in cui il turismo rappresenta il 15% del Pil nazionale e la crisi andrà a colpire soprattutto le isole».

Erica Pivesso lavora come impiegata commerciale in un'azienda metalmeccanica

In Spagna, dunque, il tema "vacanze annullate" desta molta preoccupazione, così come quello del riavvio della scuola. Una sorta di prova generale però c'è già stata, con la riapertura, a luglio, delle scuole dell'infanzia. «I figli di genitori che lavorano sono stati riammessi in classe, ovviamente a numero ridotto e pare che l'organizzazione abbia funzionato senza particolari difficoltà. Ora, come in Italia, le famiglie attendono con trepidazione l'apertura del nuovo anno scolastico prevista a settembre, salvo cambiamenti legati alla nuova emergenza».

Erica non nasconde di essere preoccupata. «Un paio di settimane fa, dopo 7 mesi di assenza sono riuscita finalmente a tornare in Friuli, ma adesso mi spaventa la possibilità che le frontiere possano essere di nuovo chiuse». Ed è motivo di apprensione l'aumento dei contagi anche guardando al fronte occupazione. «Nella mia azienda lavoriamo soprattutto con l'estero e molte ditte sono state duramente colpite dalla crisi». Per ora il governo non ha annunciato ulteriori restrizioni. «Tutti si augurano che non sia necessario perché la Spagna, così come l'Italia, non è preparata economicamente ad un nuovo lockdown. La speranza è che la stagione estiva possa proseguire nel rispetto delle disposizioni già in atto. Se così fosse, spetterà a commercianti, ristoratori e grandi catene alberghiere decidere in autonomia se, nonostante la crisi e le disdette, convenga rimanere aperti o chiudere». Intanto, anche l'attenzione di Erica è rivolta ai numeri che, purtroppo, ogni giorno fanno registrare nuove impennate di positivi.

Monika Pascolo

In Belgio il via a nuove regole. «Sembrava che l'Italia esagerasse»

Marco Michelini, da Bruxelles: le indicazioni del Governo sono di limitare i contatti a una «bolla» di 5 persone per tutto agosto

Tra i tanti italiani residenti a Bruxelles l'interrogativo è stato martellante per mesi: come mai in Italia applicano misure così restrittive e qui no? Marco risponde con un sorriso amaro: «Oggi, ci siamo arrivati anche noi». «La preoccupazione – non lo nasconde – sta crescendo anche qui». Negli ultimi giorni, infatti, anche il Belgio è finito sotto ai riflettori per un nuovo aumento di contagi e sebbene il numero di decessi per il virus sia ancora relativamente basso, il Governo ha iniziato ad acuire le misure restrittive. Se la situazione dovesse peggiorare ancora, potrebbe essere imposto un altro lockdown.

Marco Michelini, 41 anni, originario di S. Stefano Udinese, frazione di Santa Maria la Longa, vive a Bruxelles da 15 anni e si occupa di gestione di progetti informatici per una società che collabora con la Commissione Europea. In agosto solitamente rientra in Friuli per trascorrere alcuni giorni con la famiglia, ma quest'anno, per precauzione, ha preferito evitarlo e anche sulla destinazione delle ferie «ancora tutto è da decidere». «Il Governo belga non ha imposto limitazioni ai viaggi – spiega –, ma qui tanti hanno preferito rinunciare, se non altro per evitare il rischio di quarantena al rientro». Nella capitale d'Europa, che in agosto normalmente si svuota, gli aeroporti sono insolitamente deserti e anche tra i tanti italiani che lavorano in città cresce la preoccupazione e si seguono giorno per giorno le notizie per capire l'evoluzione della situazione. I numeri del contagio, infatti, dopo il calo dell'inizio dell'estate, sono tornati a salire, arrivando a oltre 670 nuovi casi nell'ultima settimana. Le età più colpite sono ora quelle tra i 20 e i 35 anni, ovvero i giovani, che in estate si muovono ed incontrano di più, complice quest'anno anche il desiderio di ritrovarsi dopo i tempi di

Di S. Maria la Longa, Marco vive in Belgio da 15 anni

lockdown.

Marco in questi mesi ho sempre telelavorato. «Dopo una fase di deconfinamento in luglio, il governo oggi lo raccomanda di nuovo, ove possibile. Gli altri devono comunque rispettare le distanze di sicurezza che qui sono di 1,5 metri». Da alcuni giorni, spiega, le misure anti Covid, in generale, sono diventate più stringenti: «La mascherina non è più obbligatoria solo nei mezzi pubblici ma anche in negozi, centri commerciali e in genere in tutti i luoghi affollati, ma vivamente raccomandata anche altrove. In Belgio si parla di "bolla sociale" e fino ad ora le indicazioni erano del Governo erano di limitare i contatti sociali a 15 persone a settimana. Dalla scorsa settimana si è passati a 5 persone per 4 settimane».

«Mesi fa sembrava quasi che le regole adottate in Italia fossero esagerate – conclude Marco –, oggi si comprende che forse proprio grazie a quelle misure la diffusione del virus è stata limitata». La speranza, dunque, è che anche in Belgio le nuove disposizioni producano presto effetto. «Soprattutto in vista dell'autunno, che preoccupa – in particolare – per il rientro a scuola dei bambini». Al momento, in totale nel Paese si sono registrati quasi 70 mila casi e 9.845 morti.

Valentina Zanella

In Grecia c'è Felicia Pontello volontaria Caritas

Reintrodotte più restrizioni

È aumento record di casi di coronavirus anche in Grecia, tanto che, domenica 2 agosto, il Governo è corso ai ripari e ha nuovamente imposto l'obbligo di mascherina in tutti i luoghi pubblici al chiuso e ne ha fortemente consigliato l'uso anche all'aperto in caso di folla. Sospese fino al 15 pure le visite in ospedale e cancellate fino al 31 tutte le feste religiose. La stretta è stata decisa dopo che venerdì si sono registrati 78 nuovi casi di Covid-19 nelle 24 ore, un numero record dalla fine del lockdown. Di questi, 10 erano turisti intercettati al loro arrivo in Grecia. In totale nel Paese ci sono stati 4.401 casi di coronavirus e 203 vittime.

Ad Atene sono da poco arrivati i volontari del Servizio civile internazionale della Caritas diocesana di Udine. **Felicia Pontello**, 27 anni di San Vito di Fagagna, è una di loro. «Avevamo iniziato a prestare servizio a febbraio – spiega –, ma con l'irrompere della pandemia la Caritas decise di farci rientrare; ora siamo di nuovo ad Atene». «Qui – prosegue Felicia – l'emergenza, rispetto all'Italia e ad altri Paesi, era rimasta abbastanza contenuta senza grandi numeri quanto a contagi e vittime. Questo perché è stato chiuso tutto subito, prima che l'epidemia prendesse piede. Alla riapertura però, proprio perché l'esperienza era stata meno dura, la vita è ripresa come prima, le misure adottate sono state molto meno restrittive, ad esempio per quanto riguarda l'uso della mascherina. Ora che i numeri crescono sono state reintrodotte alcune limitazioni. Sui mezzi pubblici ad esempio c'è del personale che si occupa di verificare che la mascherina sia effettivamente indossata; la percezione del pericolo dal punto di vista della cittadinanza, infatti, è ancora bassa». Cuore del progetto di cui si devono occupare i quattro giovani è il lavoro con i migranti che però ora, proprio in ragione della ripresa dei contagi, è stato ripensato e

Felica Pontello è di San Vito di Fagagna

rimodulato. «Avremmo dovuto occuparci di attività di integrazione e animazione – spiega ancora Felicia –, ma in questo momento, anche per evitare assembramenti, ci limitiamo alla distribuzione dei vestiti, rigorosamente su appuntamento. Questo fino a settembre, poi ricalibreremo tutto in funzione del divenire della situazione».

E proprio sul fronte immigrazione la situazione è particolarmente critica: «Il Governo ha trasferito in maniera forzata molti richiedenti asilo dalle isole all'entroterra, ma di fatto senza un piano ragionato e senza strutture adeguate, tanto che ad Atene, ad esempio in piazza Vittoria, ci sono numerose famiglie che vivono per strada in condizioni di assoluta precarietà».

Quando il Covid-19 ha raggiunto la Grecia, oltre 32 mila richiedenti asilo e migranti vivevano infatti nei sovraffollati centri di accoglienza delle isole come Moria o Vathy, senza accesso regolare a cure mediche e servizi di base. Tra le decisioni del Governo c'è la proroga fino al 31 agosto del controverso lockdown introdotto a marzo.

Anna Piuzzi

D'estate l'argomento sta tenendo banco nei discorsi pubblici e in quelli privati

La scuola interessa, e come. Ed è più viva che mai

Penso che sia capitato un po' a tutti gli insegnanti di chiedersi che cosa facciano i ragazzi quando non sono a scuola, soprattutto d'estate, allorché le aule sono vuote e nei corridoi degli istituti echeggia il rumore dei passi. Staranno leggendo qualcosa? Aiuteranno i genitori nelle faccende domestiche? Passeranno il tempo a friggersi sotto qualche sole o per ore davanti allo schermo di un cellulare? Sono al mare, in montagna, a casa? Oppure lavorano? Magari loro sono riusciti a trovare qualcosa da fare, un impegno in parrocchia, un lavoretto in attesa che l'autunno cupo della crisi piombi sulle loro famiglie. La domanda è ancor più insistente adesso, tra le piombe agostane, quando le giornate di distacco si sono trasformate in mesi e, se ti giri indietro, realizzi che è da febbraio che non li guardi davvero in faccia quei ragazzi e quelle ragazze nel pieno della loro ricchezza umana e della loro voglia di crescere.

L'estate, per sua virtù, chiama leggerezza e distacco. Non ha l'ostinazione della primavera, quando le giornate si allungano e la natura pare sul punto di esplodere. Né la remissività dell'autunno, che agisce di conserva sospeso sull'abisso del silenzio. E tanto è distante la sua pace da quella dell'inverno, lui sì geloso custode di memorie. No, l'estate è sonnacchiosa, induce al disimpegno, al lasciar andare le cose, al fare pausa. Alle nostre latitudini d'estate non si edificano cattedrali, ma ci si abbandona languidamente al ritmo della luce, in attesa che le squille, al termine della canicola, ci richiamino all'ordine.

In questo periodo il mondo della scuola, non rassegnandosi ai ritmi stagionali, sta vivendo un momento di febbrile attesa. Verrebbe voglia di sorvolare – ma è difficile – sulle polemiche di queste settimane, agitate dal tema della dimensione e della forma dei banchi scolastici, dell'ampiezza delle aule, della distanza (per sua natura mobile!) tra le bocche degli studenti, degli organici aggiuntivi e dei concorsi, oltreché dell'incombente "spada di Damocle" demografica.

Mai come in questo periodo ho visto a scuola girare planimetrie di edifici, insegnanti dotati di cordella metrica a snocciolare numeri che magicamente diventavano aree, volumi, capienze, ipotesi una più fantasiosa dell'altra di ingressi scaglionati e di occupazione degli spazi scolastici ("se al posto della cattedra ci metti un banco, sposti questo qua e quello là, guadagni spazio per mezza fila, che moltiplicata per 3,14 ti dà l'indice di convergenza del…"). Insomma tutti ci stanno mettendo un po' del loro!

Quanto meno – viene da dire – il chiacchiericcio estivo si allarga anche alla scuola, ritenuto ancora argomento sensibile per la nostra società. E non solo – per fortuna – per una questione di custodia dei minori. Se se ne parla. è segno che a qualcuno interessa ancora la scuola come pilastro sociale: suvvia, non lamentiamoci!

E va in questa direzione la legittima richiesta delle famiglie di avere certezze sulla riapertura a settembre: esse, per prime, si sono accorte dei danni educativi che il lockdown ha prodotto su bambini e ragazzi. Esse, per prime, chiedono che lo Stato investa sul loro e nostro futuro.

Questo paese, nonostante tutto, ha energie inconfessate, una capacità di risollevarsi pari o superiore a quella di mormorare e protestare.

A settembre la scuola ripartirà. E se, a causa di un'ulteriore recrudescenza del virus, dovrà essere ancora (parzialmente) a distanza, almeno avremo tutti imparato – sbagliando! – che cosa sarà meglio fare e giusto non fare. Magari per gruppi, più fuori dalla classe che dentro, opportunamente distanziati, rispettando regole condivise, imparando a gestire in modo nuovo gli spazi e a cogliere le opportunità della tecnologia e della comunicazione… sia come sia, ripartiremo! Anche questo è scuola, anche questo è educazione.

In fondo, come ha scritto il Nobel per la letteratura Ivo Andrić nel suo «Il ponte sulla Drina», "la maggioranza considera la vita in sé più importante della forma in cui viene vissuta".

Luca De Clara

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono Riproduzione riservata

Direttore responsabile: **Guido Genero**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa delle Venezie s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.8700713

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 60
Estero [normale] euro 118
Estero [aereo] euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Attenzione ai ragionamenti semplicistici, molto meglio invece andare al centro del problema

La nuova ondata migratoria ripropone le questioni accantonate

Sono senz'altro fondate le preoccupazioni per la ripresa della pandemia Covid-19, soprattutto quando questa avviene anche attraverso l'arrivo dei migranti della rotta balcanica, che interessa particolarmente il Friuli Venezia Giulia. Infatti, la nostra collocazione geografica ci assegna il ruolo di "porta dell'Est", attraverso la quale un tempo sono transitati e ora nuovamente transitano tanti disperati in cerca di fortuna, dopo complicate disavventure vissute cammini lunghi e tormentati. Anche se l'attuale ondata migratoria in Italia, tutto sommato, è in linea con i numeri del 2019 forniti dal Viminale (13 mila persone da gennaio a luglio di quest'anno, a fronte delle 18 mila unità dello stesso periodo dell'anno precedente) il peso sostenuto dal Friuli Venezia Giulia è piuttosto pesante. Va detto subito che, fatti come quelli dei giorni scorsi, con tumulti e incendi all'interno della Cavarzerani vanno decisamente condannati, poiché le misure di quarantena sono a tutela della loro e della nostra salute e non partono unicamente da generiche motivazioni di contrarietà verso gli immigrati, anche se l'abolizione dell'accoglienza diffusa - fatta da enti seri e certificati - finisce con rendere ingestibili talune situazioni, come poi di fatto sta capitando. A livello politico nazionale si parla strumentalmente di invasione; anche se non è proprio così questa situazione rappresenta una fonte di preoccupazioni sanitarie e di ordine pubblico, cosa che non sarebbe tale se, a farsene concretamente carico, ci fosse l'Europa intera.

La tragedia attuale era però nelle cose da molto tempo prima che scoppiasse la pandemia stessa. Terminato il look down attuato in diversi Paesi, a partite dal nostro che lo ha attivato prima di tutti, durante il quale le frontiere sono divenute più impenetrabili che mai, la lunga catena umana si è rimessa in moto, con le conseguenze che tutti conosciamo. Certo è che una massa di disgraziati del genere non si ferma solo con le misure di ordine pubblico, che vanno comunque messe in atto a tutela della salute pubblica, per evitare una nuova ondata di contagi finisca con l'aumentare il numero degli infettati, aggiungendone altri a quelli già presenti tra i nostri connazionali (con il rapporto di un nuovo richiedente asilo su cinque italiani). Nell'immediato la soluzione di schierare l'esercito a presidio dei nostri confini nazionali, oppure la sottoscrizione di accordi di riammissione, può sembrare dirimente e duratura, ma decisamente non è di per sé sufficiente, qualora si abbia presente il fatto che due miliardi di poveri nel mondo vivono con meno di due dollari al giorno.

Le migrazioni di massa trovano una prima ragione dalle diseguaglianze in atto nel mondo, nel quale in alcune latitudini un ristretto numero di persone accumula enormi fortune, mentre altrove centinaia di milioni di individui soffrono la fame.

Si tratta allora di mettere in atto concrete azioni di giustizia distributiva, in un mondo che appartiene a tutti e non solamente a talune èlite. Incominciamo, individualmente, con la riduzione degli sprechi, che abbondano in quasi tutte le case. Diminuiamo le spese militari, il cui costo in ambito Ocse supera il 2,2% del Pil, con una tendenza alla crescita. Tassiamo le transazioni finanziarie che abbondano nei cosiddetti paradisi fiscali, presenti anche in Europa (Lussemburgo, Irlanda, Olanda, Malta, ecc.) e creiamo in questo modo le premesse sia di maggiore giustizia fiscale, sia di possibilità di aiuti ai Paesi poveri e in particolare all'Africa.

Noi italiani, che ora stiamo veramente vivendo un periodo di crisi economica, invochiamo un nuovo piano Marshall, come quello messo in atto dagli Stati Uniti nel Secondo Dopoguerra. Si tratta di una sfida che dovrebbe riguardare però tutti i Paesi poveri, se vogliamo contrastare efficacemente i fenomeni migratori che ci attanagliano, sia in fatto di salute e così pure di sicurezza. Non si tratta di una prospettiva immediata, purtroppo, poiché l'attuale momento è difficile per tutti, ma lo è ancor di più per chi non dispone dello stretto necessario per sopravvivere. Si tratta invece di riprendere nel medio periodo delle buone prassi, poiché quando si smarrisce la strada maestra occorre ripercorrere, anche se con fatica, il giusto sentiero per arrivare alla meta (quella della vera solidarietà cristiana)!

Luigi Papais

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Domenica 9 agosto: alle 11 a Torviscosa, S. Messa.
Lunedì 10: alle 19 a Rivignano, S. Messa nella festività di S. Lorenzo diacono.
Martedì 11: alle 10 a Moggio Udinese, S. Messa presso l'Abbazia, nella festa di Santa Chiara.
Sabato 15: alle 10.30 a Zuglio, S. Messa in occasione del "Bacio delle Croci"; alle 18.30 a Forni di Sopra, S. Messa nella solennità dell'Assunta.
Domenica 16: alle 10.30 a Porzûs, S. Messa nel 150° della morte della veggente; alle 19 a Lignano Pineta, consacrazione dell'altare della chiesa e S. Messa.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE
Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

CURIA, UFFICI CHIUSI
Gli uffici della Curia resteranno chiusi per ferie da lunedì 11 a domenica 23 agosto.

PREGHIERA ECUMENICA
Il Centro di ricerche attività ecumeniche (Crae) informa che nel mese di agosto la «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» impegnerà le parrocchie del comune di Manzano.

LATISANA, PREGHIERA PER LA VITA
Giovedì 6 agosto alle ore 9 nella chiesa dell'ospedale di Latisana, si terrà la recita del Santo Rosario per la "Vita nascente" con la comunità Giovanni XXIII.

GEMONA, S. AGNESE DA SALVARE

Le comunità parrocchiali di Gemona e Ospedaletto lanciano una sottoscrizione pubblica per riparare il tetto della chiesa di Sant'Agnese, il cui progetto di restauro prevede una spesa totale di 35 mila euro. Ad ogni offerente sarà consegnato un piccolo segno di gratitudine e di ricordo per la sua generosità. L'offerta si può consegnare in canonica a Gemona nei giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18 o presso il Supermercato Maxi dal Pont a Ospedaletto.

PASIAN DI PRATO. Don Ilario Virgili è il nuovo parroco. Classe 1975, di Bertiolo, è direttore spirituale in Seminario. Succede a don Luciano Liusso

«Vorrei essere parroco per tutti sulle orme di don Luciano»

Il campanile di Pasian di Prato ha suonato a festa domenica 2 agosto in seguito all'annuncio dell'arrivo del nuovo parroco: sarà don Ilario Virgili a guidare la parrocchia dell'hinterland udinese.
Il sacerdote succede a don Luciano Liusso, il quale proprio nel giorno di Natale ha dovuto improvvisamente sospendere il ministero della parrocchia per motivi di salute. Classe 1975, don Virgili è originario di Bertiolo – lo stesso comune da cui proviene anche don Liusso, suo predecessore – e farà il suo ingresso ufficiale come parroco a Pasian di Prato il 20 settembre prossimo. Oltre alla guida della parrocchia di San Giacomo, manterrà i suoi attuali ruoli di direttore spirituale del Seminario interdiocesano di Castellerio e di responsabile del Servizio diocesano per le vocazioni. In passato, don Virgili è stato vicario parrocchiale a Codroipo; più recentemente ha prestato servizio nella parrocchia udinese di San Giuseppe e nella Collaborazione pastorale di Rivignano.

«Il primo pensiero è per don Luciano»

In occasione della recente memoria di San Giacomo, patrono della parrocchia, è stato lo stesso Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato a presiedere la Messa domenicale nella cittadina pasianese: «Il nostro pensiero va al caro don Luciano, che in questo momento di prova sta trovando una serenità e una forza interiore che hanno sorpreso anche me», ha confessato l'Arcivescovo. «Egli merita grande riconoscenza. Penso sia una delle forze che lo sostengono, insieme alla fede e alla speranza, di cui ci sta dando grande testimonianza».
Le prime parole del neo-parroco don Ilario Virgili sono a loro volta dedicate a don Liusso, suo predecessore: «Raccolgo una grande eredità pastorale, quella del caro don Luciano. Pur con esperienze diverse, confido di camminare nel solco dei suoi sacrifici e della sua grande bontà d'animo».

Trepidazione per la prima parrocchia

Proprio quest'anno per don Virgili ricorre il decimo anniversario di ordinazione sacerdotale, avvenuta nel maggio 2010; quello a Pasian di Prato sarà il suo primo incarico in qualità di parroco. «Non nascondo la trepidazione di questi giorni, davanti a questo incarico di grande responsabilità». Pensando a questa nuova e imminente missione, don Ilario si affida alle parole del profeta Ezechiele: «"Io stesso condurrò le mie pecore, andrò a cercare quella perduta, avrò cura della forte e della malata". Per i pasianesi vorrei essere proprio così: un pastore per tutti, come lo è stato don Luciano prima di me».

Ai giovani: «Prendiamo confidenza»

La comunità di Pasian di Prato presenta un tessuto sociale costituito da diverse famiglie, molti bambini, ragazzi e giovani. Non manca, da parte del nuovo parroco, un pensiero per loro: «Spero di essere per i più giovani un amico e un intermediario per l'incontro con Gesù. Non mi permetto di arrivare a Pasian di Prato con programmi pastorali preconfezionati: il primo passo sarà quello della conoscenza reciproca e della confidenza spirituale, partendo dai bambini, dagli scout, dall'oratorio, ma giungendo poi ai volontari che si impegnano nella carità e nella liturgia, oltre che ai malati e agli anziani. Mi piace pensare che un buono stile pastorale ponga al centro l'Eucaristia, affinché tutto ciò che è stato seminato prima di me – assieme a ciò che si potrà fare in futuro – possa trovare il suo senso proprio sull'altare».

Un ultimo pensiero di don Virgili è un invito alla preghiera: «Fin dal giorno in cui il Vescovo mi ha affidato questo incarico ho iniziato ad affidarmi all'intercessione della Vergine e del patrono San Giacomo. Chiedo ai pasianesi di sostenermi e di accogliermi a loro volta con la preghiera». Appuntamento al 20 settembre, quindi, all'ombra di quell'imponente torre campanaria che con orgoglio continua a scandire i momenti salienti della comunità di Pasian di Prato.

Giovanni Lesa

Fondo di solidarietà «Emergenza Covid»

L'Arcidiocesi di Udine ha istituito un Fondo di solidarietà "Emergenza Covid 19" nel quale far confluire le risorse stanziate dalla Cei per fare fronte all'emergenza (fondi 8x1000) e altre contribuzioni da parrocchie, sacerdoti, privati. Le risorse saranno indirizzate a famiglie e persone in stato di bisogno, enti e associazioni che operano nelle situazioni di emergenza ed enti ecclesiastici in difficoltà a causa della pandemia, ad esempio le parrocchie che hanno visto ridursi drasticamente le offerte per effetto del lockdown.
Chi desidera, può contribuire versando il proprio contributo tramite il contocorrente intestato all'Arcidiocesi di Udine (iban: IT 22 Q 05484 64110 CC0321000476).

IL TEOLOGO RISPONDE

La logica del non sapere

a cura di **mons. Marino Qualizza**

Gentile mons. Qualizza, mi pare che si stia instaurando la dittatura del nuovo proletariato: il popolo degli scettici, quelli che assurdamente pretendono di imporre il loro "non sapere". Assurdamente. Chi sa se capiscono la contraddizione in cui cadono. La logica viene rifiutata e considerata prepotenza. C'è, di questi tempi, una esaltazione dei filosofi che hanno scelto come luogo privilegiato del loro pensiero il non pensiero, nel senso che affermano, si noti la perentorietà, che non sappiamo nulla e che questa è la condizione della nostra libertà. Per cui: via le religioni, via le fedi, perché impongono delle certezze, vere o presunte, ma limitatrici del bene più grande che abbiamo: la libertà. Ma come fate a dire che è un bene, se dite che non sappiamo nulla? Eppure, non c'è limite alla illogicità. La penso così. E Lei?

Franco Casarsa

Amplio un po' il suo pensiero, caro Franco, per renderlo più esplicito. Alcuni filosofi attuali hanno adottato, in filosofia, il metodo scientifico. Si dice che nessuna scoperta scientifica sia definitiva, perché la ricerca continua e porta a nuove conoscenze. Questo è certamente vero, ma possiamo progredire in base a quello che conosciamo e che intanto ci aiuta a sviluppare la tecnica che ci ha permesso di arrivare fino alla Luna. E si va avanti gradatamente, alle volte perfino con dei picchi in verticale, ma sempre da conoscenza a conoscenza, e non dal nulla al nulla.
I filosofi, passando dal metodo scientifico a quello filosofico, non hanno rispettato l'autonomia delle due scienze, che hanno metodi diversi, altrimenti ne esisterebbe una sola. La differenza consiste nel fatto della libertà, sopra richiamata. Essa costituisce il cuore della ricerca filosofica e, per quello che mi riguarda, anche di quella teologica. La libertà non consiste nella pura ragione, ma soprattutto nella volontà. L'una e l'altra devono andare sempre assieme, altrimenti abbiamo o lo scientismo, una conoscenza senza cuore, o il volontarismo, una libertà senza testa. Mente e cuore costituiscono il binomio indissolubile che garantisce la dignità umana.
E poi c'è il capitolo delle religioni e delle fedi. Mi fermo alla fede cristiana cattolica, perché mettendo in luce le sue caratteristiche si possono avere dei criteri per valutare prudentemente anche le altre. Si aderisce alla fede nella libertà, sulla base di quanto la conoscenza ci propone. Dunque, è un'adesione motivata e certa, non della certezza matematica, però, altrimenti sarebbe un teorema geometrico, ma della certezza dell'amore. So di essere innamorato e so di essere libero in questo amore, perché l'ho scelto. Dunque, la certezza e la libertà della fede è quella dell'amore, che non ci può essere nella ricerca scientifica, per definizione, e che nell'amore c'è. Per di più questo stabilisce una relazione da cui nasce tanto la vita fisica come quella spirituale. Meglio di così?

m.qualizza@libero.it

8 SETTEMBRE. Anche quest'anno si rinnova il pellegrinaggio diocesano. Per la 44ª volta la salita a piedi al Santuario, da Carraria

«S. Maria, prega per noi» Il Friuli a Madone di Mont

A Madone di Mont si saliva da piccoli, con mamme e nonni; si torna oggi, con rinnovata devozione, insieme ai nipoti e ad amici. Anche quest'anno, indelebilmente segnato dalla preoccupazione per l'evoluzione della pandemia di Coronavirus, il Friuli non rinuncia al suo tradizionale raccogliersi ai piedi dell'amata Vergine di Castelmonte, pur nel rispetto di tutte le misure di prevenzione richieste. Un rito che si rinnova dal 1976 nel suggestivo borgo dove secoli di fede e di devozione hanno fatto sì che ogni pietra fosse impregnata di preghiera e di consolazione Martedì 8 settembre, per la 44 ª volta, fedeli da tutto il Friuli saliranno in pellegrinaggio guidati dal loro pastore. Tornante dopo tornante, percorreranno insieme la salita da Carraria di Cividale, per partecipare all'Eucarestia celebrata solennemente sul piazzale del santuario.

Il messaggio dell'Arcivescovo

È lo stesso Arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato, a rivolgere a tutti i parroci e ai loro più stretti collaboratori l'invito ad «organizzarsi per tempo in modo da partecipare numerosi anche quest'anno al pellegrinaggio votivo».
Chi individualmente, chi in gruppo, ciascun pellegrino, progredendo in salita, si alleggerirà progressivamente dei propri "pesi" e si unirà alla preghiera comune.
«I motivi che ci animano sono più d'uno e tutti importanti – richiama l'Arcivescovo –. In primo luogo pregheremo insieme la santa Vergine, affinché ci ottenga la grazia di essere preservati dall'epidemia di Coronavirus che ancora serpeggia nel nostro Paese. In secondo luogo, affideremo come sempre alla sua intercessione il nuovo anno pastorale della nostra Diocesi. Continueremo ad attuare il progetto diocesano, impegnandoci a superare i problemi provocati dall'epidemia e dalle sue conseguenze. Affideremo i bisogni delle parrocchie e dei singoli, rinnovando la volontà di vivere la nostra fede cristiana con gioia e senza esitazioni».

Il programma

Come sempre, il raduno dei partecipanti al pellegrinaggio è previsto per le 14.15, a Carraria, per dare inizio alle 14.30 alla salita a piedi, con la benedizione dei pellegrini da parte di mons. Mazzocato. I gruppi sono invitati a portare la croce astile della parrocchia. A Castelmonte, intanto, già dal primo pomeriggio diversi confessori saranno a disposizione in Santuario e in alcuni gazebo sul piazzale.
Come anticipato, il momento culminante sarà la solenne concelebrazione sul piazzale, alle 17. «Con voci e cuori uniti canteremo al Signore e affideremo a Maria le nostre intenzioni – esorta l'Arcivescovo –, sicuri che il suo cuore materno intercederà il miglior bene spirituale per la nostra comunità ecclesiale e per ognuno di noi».

Valentina Zanella

La salita a Castelmonte. I gruppi porteranno la croce astile della propria parrocchia

INCONTRO COL PATRIARCA MORAGLIA
«La famiglia soggetto di pastorale»

L'urgenza di riaffermare la famiglia quale "soggetto della pastorale", elemento centrale di ogni azione pastorale. È stato questo il tema al centro dell'incontro svoltosi mercoledì 29 luglio a Venezia, tra il Patriarca e Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto, Francesco Moraglia, e il Vescovo di Adria Rovigo, delegato della Commissione triveneta per la pastorale della famiglia e la vita, mons. Pierantonio Pavanello, insieme ai coniugi Pierluigi e Giulia Morsanutto dell'Arcidiocesi di Udine, responsabili della Commissione. L'incontro ha permesso di illustrare il lavoro portato avanti dalla commissione negli ultimi anni e di condividere le prospettive di cammino futuro, riflettendo sulle urgenze e sulle necessità delle famiglie di oggi e sulla bellezza della famiglia come piccola Chiesa domestica. Il Patriarca Moraglia ha preannunciato che il dialogo e il confronto della Commissione sui temi della famiglia proseguirà presto con i Vescovi della Regione ecclesialistica triveneta.

Nel 600 invocò "la liberazione dal male pestilenziale". Friuli in preghiera per il Beato Marco

Spirito dei Tre Popoli, da pochi giorni riaffermato al Lussari con il tradizionale pellegrinaggio, e confidenza in Dio e nella sua bontà, che libera e salva, suscitata con la recita di una particolare preghiera impetratoria della salute affidata all'intercessione del Beato Marco, sono i pilastri sui quali il Comitato per la causa della canonizzazione di Marco D'Aviano ha costruito, in quest'anno particolare, il programma del mese dedicato alla memoria del cappuccino friulano (ed europeo). La sua festa liturgica, giovedì 13 agosto, sarà preparata da un triduo di preghiera che nelle giornate dell'11-12 e 13 agosto vedrà unite religiose e claustrali del Friuli-Venezia Giulia e di molte comunità del Veneto nella fiduciosa supplica a Dio per mezzo di colui che nel Seicento invocò per le nostre terre la liberazione dal "male pestilenziale". Il Comitato incontrerà anche diverse comunità religiose del Friuli – a Udine, Orzano, Montegnacco, Gemona, Moggio – condividendo la liturgia delle ore. Sabato 8 agosto, alle 19, una S. Messa sarà celebrata alle ore 19 dal presidente del Comitato, don Luigi Stefanuto, a Valbruna. La preghiera impetratoria sarà diffusa nelle lingue italiana, slovena e tedesca: il testo è scaricabile dal sito del Comitato www.beatomarcodaviano.it

W.A.

PAROLA DI DIO

Perché hai dubitato?

9 agosto 2020
XIX Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: 1 Re 19,9.11-13; Sal.84; Rm 9, 1-5; Mt 14, 22-33.

Dopo l'evento prodigioso della moltiplicazione dei pani, ascoltato la scorsa domenica, nel quale la folla ha fatto esperienza dell'abbondanza che preannuncia e contraddistingue i tempi messianici, i giorni cioè nei quali Dio viene a visitare il suo popolo per saziarlo e per ammetterlo alla comunione con Lui, la liturgia della Parola di questa domenica ci presenta due scene che ci parlano della manifestazione di Dio, a Elia prima, ai discepoli poi.
La prima scena teofanica ci è narrata dalla prima lettura, tratta dal primo libro dei Re, e consiste nel celebre incontro di Elia con Dio sul monte Oreb. Elia è invitato da Dio stesso a stare alla sua presenza, prima però dovrà scoprire in quale dei fenomeni che lo investono risiede la presenza di Dio: non sta nel forte vento, nel terremoto e neanche nel fuoco, segni delle antiche manifestazioni a Israele, ma in un «sussurro di brezza leggera». Spesso pensiamo di trovare Dio nella grandi cose, nei grandi eventi, crediamo che la relazione con lui debba produrre in noi chissà quali reazioni: così rischiamo di ridurre la nostra relazione con Dio a puro «sentire», contraendola alla sola sfera sentimentale. Invece il nostro incontro con Dio, la nostra relazione di amore con Colui che da sempre ci ama, non si configura come qualcosa di straordinario, di riservato a pochi, che hanno qualche visione particolare; il nostro rapporto con Dio deve essere qualcosa di molto più profondo, qualcosa che fa vibrare le corde del nostro cuore e ci fa camminare nel quotidiano con la certezza di non essere mai soli, ci fa stare nella storia, ma con l'animo elevato al cielo. Se veramente facciamo questa esperienza silenziosa e insieme stravolgente di Dio nella nostra vita, tutto il nostro agire viene trasfigurato e illuminato dal suo amore e anche noi impariamo a donarci ai nostri fratelli.
Diversa è invece la scena che troviamo nel Vangelo. I discepoli giungono a fare la loro professione di fede, «Davvero tu sei Figlio di Dio!», solamente perché hanno potuto fare esperienza della presenza di Dio in un momento di forte paura come è quello di una barca in mare nel mezzo di una tempesta. Gesù a loro si è manifestato veramente come l'Emmanuele, il Dio-con-noi, che accompagna l'uomo non solamente nei momenti belli, gioiosi, spensierati della vita, ma gli sta affianco, lo prende per mano e lo invita alla fede in Lui, alla fiducia nel Dio che salva, soprattutto nei momenti in cui sembrano vincere la paura e la disperazione. Pietro ha fatto questa stessa esperienza: quando sembrava ormai perduto e stava per essere inghiottito dalle acque in tempesta ha provato nel suo vissuto anzitutto la fragilità che lo ha aperto a una delle più belle esclamazioni: «Signore, salvami!». Infatti l'esperienza della fragilità, della debolezza e della pochezza, se lasciata illuminare dalla fede, può diventare il luogo privilegiato dell'incontro con il Signore Gesù, che anche nei momenti più dolorosi della nostra esistenza non cessa di ammonirci dicendo: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». A noi la risposta.

don Christian Marchica

le Notizie

PARCO SCIENTIFICO. Friuli Innovazione cresce

Numeri ancora in crescita per Friuli Innovazione, la piattaforma di innovazione del Friuli-Venezia Giulia che gestisce il Parco Scientifico e Tecnologico di Udine: il bilancio consuntivo 2019 si chiude con un utile prima delle imposte di 84.975 euro, e un utile netto di 46.845 euro. Tendenza positiva anche per il valore della produzione, che supera i 2,6 milioni, +23% rispetto al 2018 soprattutto grazie ai Progetti Europei: nel 2019 è stato presentato il 120°, e vinti complessivamente 43. «Negli ultimi 10 anni - sottolinea l'amministratore unico Dino Feragotto - grazie ai progetti europei vinti, Friuli Innovazione ha portato in Fvg oltre 5 milioni di fondi comunitari con cui ha stimolato e supportato startup innovative, sostenuto il trasferimento tecnologico, favorito l'industria 4.0 e la diffusione della cultura imprenditoriale».

UDINE. Nuova rotonda, limitazioni al traffico

Ha preso il via la fase tre dei lavori della rotatoria di piazzale Oberdan. Limitazioni al traffico, fino all'8 agosto, interesseranno anche via Cividale e viale Trieste.

UDINE. Sigillo della città a Giuseppe Bergamini

Giovedì 6 agosto, alle ore 12, presso la Loggia del Lionello, il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, accompagnato dall'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, consegnerà il sigillo della città al prof. Giuseppe Bergamini. Direttore dei musei diocesani e tra i massimi conoscitori e studiosi dell'arte friulana, Bergamini è stato per anni a capo dei Civici musei udinesi.

TAVAGNACCO. Cinema sotto le stelle

Ritorna il Cinema all'aperto in piazza Molin Nuovo. Quattro proiezioni animeranno altrettante serate di agosto: "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" (7 agosto), "Il principe dimenticato" (14), "Predis, la nazione negata" (21) e "Momenti di trascurabile felicità" (28). L'ingresso è gratuito ma è richiesta la prenotazione al numero 345/9345004 (mar- gio, ore 17-19).

Ripartenza.

In aula 2 giorni su 5. Termoscanner in tutte le sedi. Un fondo per gli studenti «con sopravvenute difficoltà finanziarie»

Università, esami ancora a distanza

Termoscanner e termometri in tutte le sedi, sanificazioni periodiche, dispenser con disinfettante, protezioni in plexiglas negli sportelli e potenziamento dei servizi informatici. Così l'Università di Udine si prepara alla ripartenza in autunno. Fin da settembre, quando riapriranno le aule studio.
«La volontà è di riprendere la didattica frontale e ridare vita alle sedi universitarie quale luogo di incontro della comunità accademica», ha affermato il rettore, **Roberto Pinton**, illustrando le novità per il nuovo anno accademico e tracciando un bilancio dei mesi di emergenza. «Il nostro obiettivo e il nostro impegno di questi mesi e delle prossime settimane è di assicurare a tutti gli studenti che desiderano seguire le lezioni in presenza, di poterlo fare – specifica Pinton –. Non dimenticando che siamo ancora in una fase di emergenza – prosegue – ci stiamo organizzando affinché venga assicurata la possibilità di seguire le lezioni a distanza. Per questo stiamo operando per potenziare ulteriormente le dotazioni e i servizi informatici d'ateneo. Nessuno deve rimanere indietro».
Da settembre, dunque, riapriranno le aule studio, i servizi bibliotecari con accesso su prenotazione, aumenteranno gli sportelli aperti in presenza, sarà potenziato il tutorato didattico per i corsi online e ripartirà la mobilità internazionale. Anche se il nuovo bando Erasmus ha visto una prevedibile flessione delle domande presentate, si sta lavorando a nuove convenzioni.

La ripartenza

L'ateneo ha digitalizzato tutta la procedura di iscrizione e previsto un servizio di assistenza per la compilazione della domanda online. «Il lavoro per riorganizzare la didattica – ha annunciato il rettore – avrà una modalità ibrida. L'obiettivo è di ripartire con almeno due giorni alla settimana di didattica in presenza, garantendo in parallelo la didattica online. Per le prove d'esame della sessione autunnale si manterrà, fatti salvi casi particolari, la modalità a distanza».

Giù le tasse

Per quanto riguarda le tasse, l'Università ha definito nuove agevolazioni. All'iscrizione è esonerato dal pagamento chi ha un Isee fino a 23 mila euro e sono previste riduzioni progressive fino a 60 mila euro di Isee. È stato inoltre istituito un fondo straordinario per gli studenti «con sopravvenute difficoltà economiche familiari che non possano accedere ai benefici per il diritto allo studio». Inoltre, è prevista la distribuzione di 3 mila schede Sim da 100 gigabyte al mese per gli studenti, 1000 bonus per attrezzature informatiche e il potenziamento dei premi per i migliori laureati.

35 mila esami online

Dal monitoraggio effettuato dall'ateneo emerge che durante i cinque mesi di emergenza la didattica a distanza è stata garantita per il 98% degli insegnamenti previsti, per oltre 44 mila ore. Da febbraio a fine luglio sono stati sostenuti circa 35 mila esami. 1.700 gli studenti che si sono laureati in "tempo di Covid".
Al momento del lockdown c'erano 238 studenti in mobilità all'estero. Il 62% ha deciso di rimanere nel Paese ospitante, mentre sono rientrati tutti gli studenti che si trovavano al di fuori dell'Unione Europea e quelli che svolgevano mobilità brevi e che avrebbero potuto proseguire le attività online. Il 90% degli studenti che erano presenti a Udine è invece rientrato nel proprio Paese.

Difficoltà di connessione per uno studente su tre

Sempre da un'indagine dell'Università (3.512 questionari compilati,con un tasso di risposta dell'89%) emerge che la didattica online è promossa dagli studenti, ma il 36% evidenzia difficoltà di connessione. Le peggiori performance si sono registrate a Marano Lagunare (ha avuto difficoltà di connessione il 92% degli studenti, 11 su 12) e a Treppo Ligosullo (5 giovani su 6, pari all'83%). Anche a Udine il 28% (368 studenti su 1.338) ha riferito di aver avuto problemi, peggio a Trieste dove la percentuale sale al 31% (114). Si è detto comunque soddisfatto dell'attività online il 70% degli studenti, mentre uno su due ha apprezzato, in particolare, la possibilità di disporre delle lezioni registrate. Il 43% degli iscritti ha dichiarato di preferire la didattica in presenza, altrettanti auspicano per il futuro quella ibrida, mentre solo il 14% chiede esclusivamente l'online.

V.Z.

PASIAN DI PRATO. Inaugurato il nuovo progetto per persone svantaggiate

Legotecnica apre il «laboratorio inclusivo»

Un «Laboratorio inclusivo» volto a favorire tirocini finalizzati all'integrazione lavorativa e sociale di persone svantaggiate. Il nuovo progetto della cooperativa sociale onlus La Legotecnica è stato inaugurato venerdì 31 luglio a Pasian di Prato, con il sostegno della Regione Fvg e della Fondazione Friuli e la partnership dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale.
Grazie al laboratorio della cooperativa, la cui missione è proprio l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, la Legotecnica potrà incrementare l'inserimento di lavoratori con diversi tipi di disabilità attraverso borse lavoro e tirocini che, di volta in volta, verranno attivati di concerto con i servizi dell'Azienda sanitaria, del Consorzio per l'assistenza medico psicopedagogica (Cammp) e dei Servizi sociali dei Comuni. Le persone potranno essere inserite all'interno del ciclo produttivo della legatoria industriale, dell'assemblaggio e dell'etichettatura.
In occasione dell'inaugurazione, il presidente della cooperativa, Nicola Valent, ha ricordato il momento difficile dato dall'emergenza Covid 19 e sottolineato come il 2020 sia per la Legotecnica un anno importante, che l'ha vista tagliare il traguardo dei 40 anni di attività. Anni durante i quali all'interno della cooperativa sono state rese fruibili quasi tutte le fasi di lavoro alle persone con disabilità. Tra le iniziative ricordate anche il lancio del progetto So.La.Re (Solidarietà, lavoro e recupero) in convenzione con l'Azienda sanitaria, che dà la possibilità ad oltre 40 ragazzi tutti diversamente abili di partecipare alle attività formativo-educative della Legotecnica.
Erano presenti all'inaugurazione anche il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, il consigliere regionale Lorenzo Tosolini, Denis Caporale, coordinatore socio sanitario dell'Azienda sanitaria di Udine, Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli e il sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo.
«Il gruppo di persone che ha dato vita 40 anni fa a La Legotecnica – ha richiamato l'assessore Riccardi – ha capito che il benessere si può raggiungere non solo con i farmaci ma anche attraverso percorsi mirati di integrazione sociosanitaria, sgravando così le strutture che possono – in tal modo – permettersi di concentrarsi su aspetti sanitari differenti, facendo sì che il bilancio alla fine sia sempre positivo». Per l'esponente della Giunta si tratta di una scelta di civiltà. In quest'ottica e nel rispetto di quanto intrapreso 40 anni fa, «è necessario continuare ad investire nella cultura delle aziende sanitarie – ha concluso Riccardi – , delle imprese, del sociale, nel sistema economico-finanziario e nel ruolo dei Comuni».

Migliaia di firme per tutelare i corsi d'acqua

Sono state consegnate in Regione per proteggere tre fiumi, tra cui il Resia. Intanto a Pontebba si discute della nuova centralina

La sensibilità per la tutela dei corsi d'acqua aumenta di pari passo con il contrasto delle centraline idroelettriche. Lo conferma la vicenda dell'impianto sul Fella, in comune di Pontebba, ma lo testimoniano anche le tre petizioni, con migliaia di firme, presentate in Regione per altri fiumi e torrenti.
La Vicinìa, realtà che si occupa di protezione e sviluppo delle proprietà collettive del Friuli, ha raccolto e rilanciato la preoccupazione delle comunità di San Leopoldo/La Glesie, Pietratagliata e Pontebba. Il progetto prevede che le acque vengano captate in località San Rocco e turbinate nell'apposita centrale da costruire in località Braiducis.
Per quanto riguarda le petizioni, sono ben tre quelle in favore dell'integrità ambientale di altrettanti torrenti, l'Arzino, l'Alberone e il Resia, che sono state presentate in Consiglio regionale. 4199 le firme raccolte per l'integrità ambientale del torrente Resia, che attraversa l'omonima valle nel Parco naturale delle Prealpi Giulie, caratterizzato da una straordinaria biodiversità. La prima firmataria della petizione, Anna Micelli, ha ricordato, presentando le firme, la presenza nelle acque del Resia di numerose specie oggetto da tempo di programmi di salvaguardia e ha parlato dei progetti di sviluppo turistico ecosostenibile a cui enti, associazioni e forze sociali della Valle lavorano, poiché torrente, valle e popolazione che vi abita costituiscono un unicum storico, culturale etnico e linguistico inscindibile. Micelli ha anche evidenziato le criticità presenti in relazione alla stabilità geologica dell'area interessata all'insediamento di una industria idroelettrica e che questo non produrrebbe ricchezza per la valle, ma la porterebbe via. «Con la petizione, quindi, si chiede alla Regione – ha spiegato - di valutare l'incompatibilità ambientale e paesaggistica dei diversi progetti, tenendo in considerazione le specificità della Val Resia e di esprimere pertanto parere negativo sulle richieste di pronuncia di compatibilità ambientale».
1.151, invece, le firme – la prima quella del diciottenne Aron Cosentino – a sostegno della petizione per l'integrità del torrente Alberone, che nasce dalla sorgente Scrilla a 1.403 metri, sul fianco meridionale del Monte Matajur, e che dà il nome alla vallata in cui si sviluppa l'abitato di Savogna. È partita dal Comitato "Amici del Torrente Alberone" e ha beneficiato della collaborazione di numerose associazioni ambientaliste e dell'impegno di tanti cittadini. L'associazione, nel 2018, ha già ottenuto la bocciatura definitiva di una centralina idroelettrica non sostenibile dopo una battaglia durata due anni.
Ancora, ben 7.951 le sottoscrizioni raccolte per l'Arzino, nella destra Tagliamento, da un comitato coordinato da Simone Zavagno. Nella circostanza è stata auspicata la tutela per altri tratti di corsi d'acqua, quali il Chiarsò di Paularo tra le località di Ponte Fuset e Stua Ramaz nelle Alpi Carniche, il Cornappo a Monte Toriano nei Colli Orientali, il tratto montano del Palar nel Gemonese e l'Isonzo tra località Piuma e il confine di Stato.

Sappada punta all'area artigianale

Anche le aziende di montagna sfidano con successo la crisi da Covid. Lo ha constatato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, visitandone alcune a Forni di Sopra e a Forni di Sotto, insieme ai sindaci. La Complast di Forni di Sotto, un'occhialeria, impiega un'ottantina di addetti. Dopo settimane di blocco degli ordinativi a causa dell'emergenza sanitaria, sta registrando una leggera ripresa. La forte innovazione tecnologica e la capacità di rispondere con flessibilità produttiva premiano Legnolandia di Forni di Sopra, azienda storica di lavorazione del legno per abitazioni e infrastrutture che quest'anno compie 190 anni di attività. Nel campo del turismo, da segnalare la rete di imprese "Forni di Sopra Dolomiti in tutti i sensi" che riunisce 54 imprenditori locali con l'obiettivo di creare un turismo di qualità. Nel settore agroalimentare una piccola azienda agricola di Forni di Sotto ha avviato su due ettari di terreno ad alta quota una coltivazione sperimentale di Solaris, particolare vitigno resistente ai climi montani. Il birrificio Foglie d'Erba a Forni di Sopra, alle pendici del Varmost, produce 1800 ettolitri di birra l'anno, con una ventina di etichette vendute in tutta Italia nel mercato della birra artigianale. Intanto, Confartigianato Udine, incontrando il sindaco di Sappada ha espresso sostegno alle imprese esistenti – 45 quelle insediate per un totale di 92 addetti – e supporto nello sviluppo di un nuovo modello di gestione della futura area artigianale della cittadina. Un'area che nelle intenzioni del Comune dovrebbe consentire a Sappada di riunire in un unico luogo le piccole e piccolissime imprese, ma che «stentiamo a far partire per via di problemi urbanistici», come ha fatto sapere Manuel Piller Hoffer spronando il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti, ad offrire la massima collaborazione all'amministrazione comunale.

FORNI DI SOTTO
Scoperta

Un'area a uso cimiteriale con diverse tombe a incinerazione è stata individuata nell'ambito dei lavori di adeguamento della fognatura e realizzazione del nuovo impianto di depurazione, diretti dalla società Cafc a Forni di Sotto. L'intervento archeologico in località Tredolo ha consentito di individuare un'area che ha rivelato la presenza di una serie di tombe. Le sepolture sono costituite da piccole buche ricavate nel terreno e contenenti dei vasi ossuari in ceramica per le ossa dei defunti assieme ad oggetti del corredo.

Notizie flash

MOGGIO UDINESE. Messa per Santa Chiara

Alle ore 10 dell'11 agosto, l'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato celebra la S. Messa presso l'Abbazia in occasione della festa di S. Chiara.

TOLMEZZO. Padre Pio, pellegrinaggio

Ci sono ancora alcuni posti disponibili per il pellegrinaggio nel luoghi di padre Pio in programma dal 24 al 28 settembre, con partenza da Tolmezzo. «Sono in tanti i devoti che ci hanno chiesto di fare questo viaggio per andare a ringraziare padre Pio perchè il Friuli, pur con i suoi morti, non ha patito la pandemia come in altre zone d'Italia, così duramente colpite», dicono gli organizzatori. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero 338 8967528, oppure rivolgersi direttamente in agenzia, Intour Travel Acli di Udine (in via Aquileia).

SAPPADA. Impianti

La cessione degli impianti di Sappada da Gts a Promoturismo Fvg avverrà a fine agosto. Operazione da un milione e 600 mila euro.

TOLMEZZO. Ciclovia

Il consiglio comunale di Tolmezzo all'unanimità ha approvato a fini urbanistici il progetto per la realizzazione della viabilità ciclo pedonale Tolmezzo-Amaro-Stazione per la Carnia.

PONTEBBA. Lavori al villaggio anziani

Si è aperto il cantiere presso il villaggio anziani "Elsa Treu". Un secondo intervento permette al Comune di Pontebba di investire 500 mila per l'efficientamento energetico, il rifacimento del manto di copertura e dei serramenti.

CAVE DEL PREDIL. Investimenti sul lago

L'Amministrazione comunale di Tarvisio intende riqualificare il Lago del Predil, sito stupendo, di proprietà del Ministero dell'Interno, investendo 1 milione di euro del proprio bilancio. Molti gli interventi in previsione. Tra questi, il completamento del sentiero intorno al lago e la realizzazione di 250 posti per auto e una decina per i camper. Saranno tutti a pagamento. Inoltre, la creazione dei servizi igienici e l'elettrificazione per le due attività balneari.

MALBORGHETTO. Scuola plurilingue

Il ministro per gli Sloveni d'oltreconfine della Repubblica di Slovenia, Helena Jaklitsch, ha incontrato a Malborghetto i sindaci della valle per approfondire il tema dell'istruzione in lingua slovena in Valcanale. Nell'occasione il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini ha dato notizia che il Ministero riconoscerà la sperimentazione della scuola plurilingue progettata con tutti i Sindaci della Valle.

CHIUSAFORTE. Chiude la caserma Gdf

Dopo 66 anni è destinata a chiudere la caserma della Guardia di Finanza a Sella Nevea, con annesso soccorso alpino. Per mantenerla sul posto è stata fatta anche una raccolta di firme. «L'amministrazione comunale si è mossa per cercare una soluzione, ma la chiusura con il conseguente trasferimento di una dozzina di militari a Tarvisio sembra inevitabile. Per scongiurare che accada interpelleremo anche il Ministero», informa il sindaco, Fabrizio Fuccaro.

OVARO. Filiera Artelatte, contratto di rete

È stato siglato il contratto di rete "Filiera Artelatte" che formalizza la collaborazione tra un significativo gruppo di aziende impegnate nel settore lattiero-caseario ed il caseificio di Ovaro Artelatte.
Il contratto di rete nasce con l'obiettivo generale di migliorare l'efficienza e la competitività produttiva delle varie imprese aderenti, garantendo produzioni lattiero casearie di ottima qualità e condizioni di benessere degli animali allevati sempre migliori.

CARNIA. 500 mila euro per strade più sicure

Strade in Carnia ha investito 500 mila euro di manutenzioni straordinarie dei piani viabili, i particolare lungo le Sr 355 della Valle Pesarina e la Ss52 Carnica che porta a Sauris, Forni di Sopra e in Cadore. In questi giorni si sta operando sulla statale 52 nel tratto che dalla Vinadia porta alle porte di Tolmezzo. FvgStrade negli ultimi tempi ha aperto in Carnia 19 cantieri, mettendo in sicurezza la strada da Villa Santina a Sappada e intervenendo in più punti lungo la 52 Carnica.

Visite per piccoli gruppi e su prenotazione. Apertura domenicale

Si torna alle Grotte di Villanova

Dopo quattro lunghi mesi di chiusura forzata, le Grotte di Villanova sono tornate accessibili al pubblico, che finalmente, può addentrarsi di nuovo nell'affascinante mondo ipogeo dell'Alta Val Torre. Il suggestivo percorso turistico, accuratamente illuminato e pavimentato, sarà praticabile, per tutto il mese di agosto, anche di domenica.«Le modalità di visita e la logistica anti-Covid intaccheranno solo in parte - rilevano i dirigenti del Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova - la meraviglia di una passeggiata nel cuore delle nostre montagne: sono previsti orari fissi e prenotazione obbligatoria per scendere nella Grotta nuova. L'accesso sarà consentito solo a piccoli gruppi contingentati e per tutti saranno obbligatorie mascherine e distanze di sicurezza». Presto ripartiranno gli eventi, dalle letture per i più piccoli alle meditazioni, dalle escursioni tematiche ai percorsi speleoturistici, occasioni diverse dedicate a quanti vogliono sperimentare il mondo sotterraneo nelle sue molteplici sfaccettature: acustica perfetta per la musica, location fantasiosa per fiabe al buio, "libro geologico" che svela ad occhi attenti storie millenarie, fossili, tracce di cambiamenti climatici e terremoti antichi.

Novità 2020

Ma la novità principale del 2020 sarà la conclusione dei lavori nella grandiosa Sala Margherita, che a breve sarà visitabile grazie ai nuovi camminamenti e che potrà contare su un grandioso impianto di illuminazione scenografica a led, in corso di ultimazione.

Orari e prenotazioni

L'ufficio turistico Iat rimane aperto quotidianamente dalle 10 alle 18 e su richiesta sarà possibile visionare e richiedere materiale informativo e souvenirs. Le discese in grotta sono previste alle 10.30, 12, 14, 15.30,17. Le prenotazioni si possono effettuare chiamando il numero 320/4554597.

Anna Piuzzi

Concerto Jazz a Ribis

Sabato 8 agosto alle 21, la corte di Casa Lucis, a Ribis, frazione di Reana del Rojale, ospiterà nell'ambito della rassegna «More than Jazz», il trio TriBlend Project (Letizia Felluga voce, Alessandro Scolz alle tastiere, Mario Castenetto alle percussioni), per un concerto a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito internet www.simularte.it. Il repertorio spazierà tra diversi generi tra cui jazz, latin, lounge e musica pop.

Gemona, estate culturale

Da agosto a settembre 2020, numerosi gli appuntamenti in calendario per «GemonaEstate» e «Glemmy», dedicato quest'anno agli anni Sessanta. Libri, musica e cinema animeranno le vie e le piazze del paese. Giovedì 6 agosto sul sagrato del duomo si terrà alle 20.45 il concerto di Lucio Degani, accompagnato dal pianista Ferdinando Mussutto e dalla violinista Antonella Defrenza. «Glemmy '60» - frutto della collaborazione tra Comune, Pro Glemona, Gruppo Fotografico e Cineteca del Friuli - prenderà invece il via venerdì 7 agosto alle 20.30 con «Gli anni '60 tra le pagine dei libri», letture a cura dei volontari della Civica Biblioteca Gemonense. Sabato 8 agosto, alle 21.30, sarà invece la volta di «Erano gli anni Sessanta», multivisione a cura di Claudio Tuti. Entrambi gli eventi si terranno in piazzetta Fantoni. Domenica 9 agosto, alle 18.30, in via Bini spazio alla musica con «Le canzoni degli anni Sessanta». «Non vedevamo l'ora di ripartire con una serie di proposte culturali per ampliare l'offerta estiva - commenta l'assessora alla Cultura, Flavia Virilli - e ringrazio di cuore gli uffici, oltre alle maestranze comunali e a tutti i partner, per l'enorme sforzo affinché il nostro centro storico si trasformi in un salotto a cielo aperto, dove divertirsi e innamorarsi della nostra splendida città e delle suggestioni che ci verranno da collaboratori storici e irrinunciabili».

Notizie flash

REANA DEL ROJALE
Cinema e letture

Giovedì 6 agosto alle 17.30, nella Biblioteca comunale a Remugnano torna l'appuntamento con le «Letture fiorite», per bimbi da 4 a 8 anni, mentre mercoledì 12 agosto si terrà la prima delle due serate di «Cinema in biblioteca» con la proiezione, alle 20, di un film di animazione per tutti. La seconda serata si terrà venerdì 28 agosto, sempre alle 20. Le proiezioni si terranno nei locali della biblioteca con gli opportuni distanziamenti e rispettando le norme anti Covi-19.

TRICESIMO
Nuovo medico

Il dottor Antonio Duscio verrà iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria di medicina generale dell'ambito territoriale comprendente i comuni di Cassacco, Reana del Rojale, con incarico di titolarità, a decorrere dal 17 agosto e svolgerà la propria attività professionale nell'ambulatorio sito a Tricesimo al numero 14 di via G. Pellizzari. Riceverà tutti i giorni su appuntamento con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12; martedì e giovedì dalle15 alle 18. Recapito telefonico: 328/3325156.

Treppo Grande, piano regolatore “green”

Adottato il nuovo Piano regolatore: tutela il paesaggio e promuove il turismo sostenibile

Tutela del paesaggio e sviluppo (sostenibile) della comunità e dell’economia locale: queste le direttrici del nuovo Piano regolatore generale del Comune di Treppo Grande, adottato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale. Un documento redatto in quattro anni, costruito anche grazie a un percorso “partecipato” caratterizzato da una prima fase di ascolto di cittadini, professionisti, ma anche associazioni locali e agricoltori, dal confronto e pure da passeggiate di conoscenza del territorio e incontri pubblici. Solo dopo sono state individuate le direttive a cui si sono attenuti gli urbanisti. «L’assetto del territorio – spiega la sindaca, **Manuela Celotti** – è stato completamente rivisto alla luce degli obiettivi di tutela del paesaggio e di sviluppo della comunità, puntando in particolare sul turismo sostenibile connesso alla Ciclovia Alpe Adria FVG1 e ai percorsi ciclopedonali che attraversano il territorio». Ma come? «Il paesaggio – prosegue la prima cittadina –, ancora in buona parte integro, verrà maggiormente tutelato concentrando le edificabilità potenziali attorno alle zone già urbanizzate, mentre sono state introdotte le “viste di pregio”, cioè vedute sul paesaggio montano e collinare godibili dalla pubblica via, che verranno preservate a vantaggio dei residenti e dei turisti. Stiamo infatti pensando di creare un anello cicloturistico delle vedute di pregio, da offrire a quanti visitano il nostro Comune».
Per favorire proprio il turismo il nuovo Piano introduce ai lati della Superciclovia una fascia all’interno della quale sarà possibile aprire piccoli chioschi per l’accoglienza e la vendita dei prodotti locali, mentre nelle “boschette” sarà possibile edificare le “case sull’albero” come nuova forma ricettiva.
Uno studio particolare ha poi riguardato un tema molto sentito dalla cittadinanza: il collegamento in piena sicurezza tra le frazioni e le aree attrezzate del Comune, sono così stati individuati percorsi antichi e nuovi ora oggetto di una progettazione specifica.
«Il tessuto edificato – osserva Celotti – è stato completamente riclassificato, introducendo una nuova zona omogenea (B0) che raccoglie tutto l’edificato storico rurale, le classiche case in linea o corti friulane, suddivise fra edifici già ristrutturati e modificati, ed edifici ancora integri, con le loro norme specifiche. L’obiettivo è di sostenere la rigenerazione urbana, sia a fini residenziali che a fini turistici, consentendo l’ampliamento e la riqualificazione dell’esistente, anche in base a più moderni canoni progettuali e con l’utilizzo di materiali e tecniche a basso impatto energetico. Sono inoltre stati individuati e registrati gli elementi di pregio da preservare: ballatoi, affreschi, ancone, portoni, cornici di cui i centri storici delle frazioni sono particolarmente ricchi».
Sull’onda di un recuperato desiderio di coltivazione degli orti per autoconsumo o per la vendita, sono state introdotte le “braide”, una zona omogenea dedicata alla coltivazione o al giardino, nelle adiacenze dell’edificato di impianto storico, in cui sarà possibile costruire strutture di ricovero attrezzi di dimensioni collegate all’ampiezza della braida stessa.
Tenuto conto dei sempre più frequenti problemi connessi al dissesto idrogeologico, il Piano vieta inoltre di realizzare muri in cemento a confine con le zone agricole e sostiene la cura di fossi, canali di sgrondo e della vegetazione autoctona, con particolare riferimento ai gelsi.
Il nuovo Piano è ora pubblico e suscettibile di osservazione e opposizioni da parte dei Consiglieri comunali e dei cittadini. Per facilitare questa fase sarà attivato uno sportello urbanistico per fornire informazioni e raccogliere le osservazioni delle persone interessate. Sono inoltre previsti incontri pubblici di presentazione del Piano frazione per frazione.
«Un ringraziamento – conclude la Sindaca – va all’architetta Paola Cigalotto, progettista del nuovo Piano, e all’architetto Luca Di Giusto che ne ha curato la Valutazione Ambientale Srategica, alla geologa Elena Bellen e all’ufficio tecnico comunale, con particolare riferimento all’architetta Diana Calligaro, che ha seguito con competenza e professionalità questo significativo percorso».

Anna Piuzzi

Il nuovo Piano regolatore di Treppo Grande valorizza le “vedute di pregio”

FORGARIA NEL FRIULI

Festeggiamenti per S. Lorenzo e mostra su Venturini

Continua ad essere davvero ricca la proposta estiva a Forgaria nel Friuli. Si chiama «In punta di penna» la mostra, allestita nell’ex canonica di Flagogna, che raccoglie le illustrazioni di Fernando Venturini, vignettista capace di far divertire e al contempo riflettere, anche grazie alla sua satira pungente (*nella foto l’inaugurazione*). Una rassegna che vuole dunque omaggiare il celebre artista di Palmanova, scomparso nell’ottobre 2018 a soli 66 anni. L’esposizione resterà aperta sino a fine agosto e sarà visitabile nelle giornate di sabato dalle 15 alle 17, e domenica con orario 10-12 e 15-17.
Prosegue inoltre la rassegna «Forgaria arena» che da sabato 8 agosto a lunedì 10 accompagna i festeggiamenti in occasione del patrono, San Lorenzo Martire. Sabato 8 agosto nell’arena alle 20.30 ci sarà il mercatino solidale a cura del gruppo mamme di Forgaria, il ricavato sarà devoluto per l’acquisto di attrezzature digitali per gli ospiti de «Il Samaritan». Alle 21 andrà invece in scena la «Notte dei desideri», una serata di musica, canzoni e danze curata da ragazze e ragazzi di Forgaria, Majano e Vito d’Asio. Nel corso della serata saranno anche consegnate le foto di classe agli studenti della Scuola media di Forgaria. Domenica 9 agosto alle 10.30 ci sarà la Santa Messa nella parrocchiale, seguita dalla processione. Al termine, rinfresco sotto i portici di piazza Tre Martiri. Alle 21, cinema all’aperto con la proiezione del film «Quasi amici». In fine, lunedì 10 agosto, alle 10.30 ci sarà la Santa Messa nella ricorrenza di San Lorenzo, concelebrata dai sacerdoti nativi o che hanno prestato servizio nella comunità di Forgaria.

A.P.

«R... estate a San Daniele»

È fitto il calendario di eventi agostani promosso dalla Pro San Daniele. Venerdì 7 alle 21, nel parco del castello, andrà in scena «Classica for dummies» con la Microband. Domenica 9 alle 6 del mattino, nella chiesa di Sant’Antonio Abate, concerto del fisarmonicista Paolo Forte «Sul far del giorno». Lunedì 10 alle 21 ci sarà la «Notte di San Lorenzo» una visita guidata in notturna alla scoperta dei principali monumenti della città (costo 5 euro). C’è poi il fitness ogni giovedì alle 19.30 nel parco del castello con il «Latin fitness» di Giulia. Informazioni e prenotazioni chiamando lo 0432/940765, oppure scrivendo a info@infosandaniele.com. Per la prenotazione di spettacoli e concerti 0432/946560 o info@guarneriana.it.

CIVIDALE. Consegnate in Regione le 3754 firme a sostegno del presidio sanitario. Discussione anche in Consiglio comunale

Ospedale, la Giunta rassicura: in arrivo 3 milioni di euro

Sono state consegnate mercoledì 29 luglio al presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, le 3.754 firme raccolte nel Cividalese a sostegno del presidio ospedaliero della città ducale, punto di riferimento per tutta l'area delle Valli del Natisone. Obiettivo della petizione: chiedere garanzia del mantenimento di tutte le funzioni erogate (primo soccorso, medicina, chirurgia diurna e radiologia) sospese durante la fase emergenziale della pandemia per consentire al personale sanitario di irrobustire la presenza a Udine. La consegna è stata preceduta da un sit-in davanti al palazzo della Regione di piazza Oberdan, a Trieste. A ribadire le ragioni della richiesta è stato Antonino Cartabellotta (primo firmatario e presidente dell'Associazione volontari di solidarietà di Cividale) che durante la consegna ha spiegato come si tratti di servizi essenziali soprattutto per le Valli «per le caratteristiche storiche e morfologiche di un territorio assai esteso, con cinquantamila abitanti e progressivamente privato di servizi». Intanto nella mattinata di venerdì 31 luglio si è tenuto il Consiglio comunale che all'ordine del giorno aveva un'interrogazione - presentata dai consiglieri Pd Massimo Martina, Paola Strazzolini ed Elena Domenis -, proprio sull'ospedale. L'assessora alla Sanità, Catia Brinis, ha dunque annunciato che sfiorano i tre milioni di euro, somma da utilizzare entro il 2022, gli stanziamenti regionali per il presidio di Cividale. Nel dettaglio: quattrocentomila euro sono destinati alla ricostruzione del tunnel di collegamento fra il padiglione vecchio e quello nuovo e alla sistemazione dell'obitorio; 100 mila alla riqualificazione dell'area dell'ex inceneritore; 300 mila euro per l'efficientamento energetico della linea dell'illuminazione esterna. Con altri 600 mila, inoltre, sarà migliorata la viabilità a servizio della struttura e la cifra rimanente (1.450.000 euro), sarebbe funzionale a varie opere di manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda invece il punto di primo soccorso si sta lavorando per la sua riapertura ai primi di settembre.

Anna Piuzzi

Il Punto di Primo soccorso di Cividale dovrebbe riaprire a settembre

Cividale, capitale della musica

Cividale ha osato e la sfida è stata vinta: sono oltre 120 gli iscritti ai Corsi internazionali di perfezionamento musicale, proposta culturale di punta dell'estate cittadina. Messa a rischio dall'emergenza sanitaria, la manifestazione - che alla sezione didattica, affidata a talenti noti su scala internazionale, affianca tradizionalmente una raffinata proposta concertistica serale - è stata fortemente voluta, nonostante tutte le difficoltà, dall'Amministrazione comunale e dall'Associazione musicale Sergio Gaggia, che ne cura l'organizzazione. La 33ma edizione sarà dunque tutt'altro che sottotono, confermando Cividale capitale della musica anche grazie agli «Incontri di musica da camera», esibizioni serali tenute dai maestri dei Corsi e dai migliori studenti. Le normative imposte dall'emergenza sanitaria danni vita a una stagione quasi integralmente en plein air, che valorizzerà il chiostro del monastero di Santa Maria in Valle, con "incursioni" nei giardini pubblici di Parco Italia, al Belvedere sul Natisone e nell'incantevole piazzetta San Biagio. Spicca nel cartellone la serata con Carlo Aonzo e il suo mandolino, che l'8 agosto si esibirà in piazzetta San Biagio. Il 12 agosto omaggio al Tango, il 14 a Vivaldi (terrazza del Belvedere sul Natisone). Gli appuntamenti proseguiranno poi fino a venerdì 14 agosto. Biglietto d'ingresso 8 euro.

Notizie flash

MASAROLIS
C'è il chiosco Pro Loco

A Masarolis, frazione di Torreano, la Pro loco ha deciso di aprire un chiosco, accanto alla chiesa, a partire dal secondo fine settimana di agosto. Sarà attivo il sabato e la domenica, dalle 9 alle 21 e fino ad ottobre. In considerazione delle norme anti Covid-19, saranno disponibili bevande e panini sigillati. E proprio nel suo primo giorno di apertura, sabato 8 agosto, sempre a cura della Pro loco dalle 18 si svolgerà la seconda «Camminata sotto le stelle». Il programma completo è disponibile sulla pagina Facebook Pro loco Masarolis.

CORNO DI ROSAZZO
Concerto con le stelle

Domenica 9 agosto alle ore 19 a Villa Nachini Cabassi, nel giardino del pozzo, si terrà il «Concerto con le stelle». Ad esibirsi saranno Giampaolo Pretto, primo flauto dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai e, come voce recitante, Massimo Somaglino. Musiche di G. P. Telemann. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria chiamando il numero 366/7177593 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica infopoint@colliorientalidelfriuli.it.

Varmo. Ad agosto parte anche il cantiere della sede della Protezione Civile (450 mila euro)

A nuovo le aree delle due ex latterie e delle scuole

A Varmo sono ripartiti i cantieri di opere pubbliche che si erano arrestati a causa dell'emergenza Covid. Tra questi la riqualificazione della zona accanto al plesso scolastico (scuola primaria e medie), dedicata ai bambini e ai giovani della comunità. Grazie all'intervento – che in queste settimane sta giungendo alle battute finali e non appena portato a compimento l'iter dei collaudi sarà aperto al pubblico –, per un investimento di circa 350 mila euro, è stato ricavato un campo da gioco multidisciplinare, un parchetto giochi e un parcheggio da 56 posti auto.
Verso la conclusione anche il recupero dell'area dell'ex latteria della frazione di Gradiscutta che ha impegnato una spesa di 80 mila euro, frutto di un contributo della Regione arrivato nelle casse comunali di Varmo tramite l'Uti del Medio Friuli. Entro l'autunno sarà completato anche il cantiere per la sistemazione dell'area dell'ex latteria di Belgrado, con tanto di parcheggi; anche in questo caso l'opera sarà realizzata con un contributo regionale, dell'importo di 50 mila euro, assegnato dall'Uti.
E prima di fine agosto, il sindaco uscente **Sergio Michelin** – alla guida del paese per 10 anni, cioè due tornate amministrative – potrà assistere anche all'avvio della costruzione della nuova sede della Protezione Civile, prevista nella zona artigianale e per la quale saranno spesi 450 mila euro, 120 dei quali derivanti da fondi comunali, mentre la parte restante è frutto di un contributo della Regione.
«Lascio l'incarico – sono le parole del primo cittadino di Varmo, comune che andrà a elezioni, al pari di molti altri centri friulani, il 20 e 21 settembre (la scadenza di maggio è slittata a causa dell'emergenza Covid-19) – con la massima serenità, convinto di aver fatto tutto ciò che era possibile per il bene della comunità. Auguro a chi prenderà il posto dopo di me di poter continuare ad amministrare un comune coeso e ben predisposto alla collaborazione».
Tra i progetti che la Giunta Michelin lascerà in eredità c'è pure la sistemazione e l'ampliamento di Villa Giacomini e dell'ex scuola elementare Ippolito Nievo (due edifici in continuità). A disposizione c'è un contributo della Regione di circa un milione e mezzo di euro. Tra le opere già finanziate anche la realizzazione di percorsi cicloturistici che dalle località di Belgrado e Gradiscutta raggiungeranno San Pietro e Iutizzo in comune di Codroipo. La spesa di 450 mila euro è coperta dalla Regione (tramite l'Uti). Ed è pronto il progetto di teleriscaldamento per il plesso scolastico e la sede municipale, grazie all'acqua calda che sarà prodotta in maniera gratuita da una centrale a biomasse privata. Per la rete ci sono in cassa 450 mila euro, frutto di un contributo regionale.

Monika Pascolo

I lavori a Gradiscutta; sotto il sindaco uscente Sergio Michelin

Notizie flash

VARMO. Festa di San Lorenzo martire

Lunedì 10 agosto, alle 19, nella chiesa Plebanale di Varmo sarà celebrata la Santa Messa in occasione del patrono San Lorenzo martire.

BERTIOLO. "Calici di stelle" in piazza

Una degustazione enogastronomica con vini e prodotti del territorio: lunedì 10 agosto, dalle 19.30, in piazza della Seta a Bertiolo va in scena "Calici di stelle". L'intrattenimento musicale è affidato a "Quella mezza sporca dozzina" e a Dj Visca.

VILLA MANIN. Nel parco "La nebbia"

Nell'ambito di "Villa Manin Estate 2020", sabato 8 agosto, alle 18, nel parco della Villa va in scena "La nebbia" di Franco Marchetta, con Hassam Bambore, Giuliano Bonanni, Giorgio Marchetta e Massimo Somaglino.

TALMASSONS. Al via la progettazione dell'intervento a Flambro. Prevista una spesa di 200 mila euro

Villa Savorgnan, sarà sistemata la porta daziaria

Novità in vista per Villa Savorgnan a Flambro. L'Amministrazione comunale di Talmassons, guidata dal sindaco **Fabrizio Pitton**, ha già affidato l'incarico per la progettazione della messa in sicurezza della porta daziaria, porzione dell'edificio padronale realizzato tra il 1700 e il 1800, donata dai proprietari – la famiglia Toso-Sidoti – al Comune. L'intervento rientra in un progetto più ampio inserito nel Psr Strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale denominata "Stella, Boschi, Laguna. Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa", per la valorizzazione rurale e ambientale dell'area attorno al fiume Stella (coinvolge 11 comuni). Per la salvaguardia della porta – la villa, (comprende oltre al fabbricato principale, un cortile d'onore, un ampio parco e una cappella dedicata alla Madonna della Salute), secondo la tradizione, era luogo dove le persone pagavano il dazio, tassa per trasportare le merci da un comune all'altro – l'Amministrazione comunale ha a disposizione un contributo regionale di 200 mila euro.

Il sindaco Fabrizio Pitton

Villa Savorgnan a Flambro (a destra la porta daziaria)

E a Flambro non sarà l'unico intervento che interesserà l'antica borgata perché entro fine anno, come illustra Pitton, è previsto l'avvio del cantiere dell'area di accoglienza a servizio del compendio del Mulino Braida, nell'area naturalistica Biotopo Risorgive di Flambro. Grazie a un finanziamento della Regione di 150 mila euro saranno ricavati circa 120 parcheggi. «Nell'ambito dell'intervento nella porzione della Villa – spiega il sindaco –, con l'obiettivo di collegare le risorse del territorio, è prevista pure la realizzazione di un percorso ciclopedonale di circa 3 chilometri, attraverso strade sterrate, fino a raggiungere il Mulino».
Entro ottobre, invece, partirà il cantiere per la sistemazione e l'ammodernamento di via Piave, sempre a Flambro. Per una spesa di 120 mila euro (100 mila fondi comunali e 20 mila euro arrivati a Talmassons grazie al Decreto sicurezza del Governo), saranno rifatti i marciapiedi (rovinati dalle radici della magnolie), piantate nuove essenze (siepi basse), messa in sicurezza la rete dei sotto servizi (fognatura e acquedotto) e ricavati 8 parcheggi. «È un intervento particolarmente atteso dalla comunità che da tempo chiede la messa in sicurezza della strada», dice Pitton. Via Piave collega la frazione di Talmassons a Rivignano ed è anche attraversata da due arterie regionali. «Il cantiere rientra in un più ampio disegno, già avviato dalla precedente Amministrazione con l'ampliamento della rotonda della piazza che quasi quotidianamente era scenario di incidenti stradali e la ciclabile verso il capoluogo». In futuro, anticipa Pitton, l'intenzione è quella di intervenire nuovamente nel cuore della frazione, con l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Monika Pascolo

Talmassons, doppio concerto

Nell'ambito di "Incontriamoci a Talmassons", lunedì 10 agosto, alle 7, al Mulino Braida di Flambro, concerto all'alba delle Giovani musicisti; alle 17, nella chiesa di San Lorenzo di Talmassons, concerto con Enrico Zanovello (organo) e Valeria Zanovello (violinista). Promuove il Comune e la Consulta della associazioni (prenotazione obbligatoria: 0432 765560-mart. e ven 15-18.30).

Notizie flash

BICINICCO. Centri estivi, contributi alle famiglie

Il Comune di Bicinicco ha pubblicato un bando per sostenere le famiglie nelle spese dei centri estivi frequentati dai figli minori in un comune della provincia di Udine. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 20 agosto. Il contributo va dai 15 ai 50 euro a settimana per bambino, per un massimo di quattro settimane. L'Amministrazione comunale, per questa iniziativa in favore delle famiglie, ha messo a disposizione 12 mila euro. Per l'accesso al contributo è necessario che almeno uno dei genitori sia residente a Bicinicco e che il nucleo non usufruisca già di altre agevolazioni legate all'emergenza Covid-19 (per informazioni: www.comune.bicinicco.ud.it).

MORTEGLIANO. Concerto a Lavariano

Per "Sere d'estate", sabato 8 agosto, alle 20.30 concerto di Gorni Kramer Quartet con "L'età d'oro dello swing". La prenotazione è obbligatoria (per informazioni: 0432 760076; informazioni@prolocomortegliano.it). In caso di pioggia l'evento sarà annullato. Promuove il Comune insieme a Pro Loco Mortegliano, Scuola diocesana di musica, associazioni e commercianti del territorio.

Santa Maria la Longa. Progetto "Coltivi-Amo..re" al Piccolo Cottolengo

Al Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa, che accoglie 120 ospiti (e altrettanti operatori), è giunto a compimento il progetto sostenuto dalla Fondazione Friuli "Coltivi-Amo…re" (attraverso il bando "Welfare 2019), realizzato in convenzione con l'Azienda Sanitaria. L'iniziativa è nata dalla considerazione che le Fattorie didattiche rispondono alla diffusa esigenza dell'agricoltura di divenire un luogo pedagogico vivente dove l'imparare facendo si trasforma in cultura. Nel caso del Piccolo Cottolengo, oltre che la "necessità" di contatto diretto con l'ambiente, di semplicità e umiltà, di cura e di amore per ciò che c'è attorno, l'obiettivo principale della Fattoria «è sempre stato anche quello di mettere in relazione le potenzialità degli ospiti accolti in questo istituto con la curiosità intellettuale e l'abilità manuale delle persone ospitate». La Fattoria didattica propone esperienze di stretto contatto con la natura, «nella consapevolezza e fiducia che questo è l'ambiente di vita e di crescita migliore e più salutare per l'essere umano. A tal fine lascia la programmazione aperta a prospettive sempre nuove e originali, per cercare di essere "alla testa dei tempi", come diceva San Luigi Orione».

PAVIA DI UDINE
Musica sotto le stelle, 3 serate

Una tre giorni di musica sotto le stelle cadenti. Si chiama "Notte di note, di stelle, di emozioni" l'evento proposto dal Comune di Pavia con protagonista la Banda musicale giovanile della cittadina. Il primo concerto è in programma venerdì 7 agosto a Persereano, negli spazi di Villa Maseri-Florio; sabato 8 ci si sposta al parco festeggiamenti di Pavia di Udine, mentre domenica 9 il concerto sarà ospitato nella Corte municipale a Lauzacco. La Banda è nata nel 1974 dalla volontà di don Gerardo della Longa, l'allora parroco. Il gruppo, che si è esibito anche nelle vicine regioni e in diverse occasioni in Austria, ha avuto in passato l'onore di suonare a Roma per Papa Giovanni Paolo II. La "tre giorni" sotto le stelle sarà l'occasione, anche per chi non li conosce ancora, di ascoltare i giovani musicisti. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. L'accesso potrà avvenire solo su prenotazione, chiamando la biblioteca comunale al numero 0432 646180 (orario: martedì e da giovedì a sabato 9.30- 12.30; mar. e ven. 16-19 e giov. 15-18).

M.P.

Lignano, Sgarbi presenta la guida della chiesa

Il critico sarà a Lignano venerdì 7 agosto, alle ore 18, a Santa Maria del Mare nella pineta

Lo aveva promesso a febbraio Vittorio Sgardi, quando si trovava a Lignano per il suo spettacolo "Raffaello", dedicato all'artista rinascimentale a 500 anni dalla morte. "Tornerò", aveva detto allora all'assessore alla Cultura del Comune, Ada Iuri che aveva aperto le porte della chiesetta di Santa Maria del Mare al critico d'arte. Lui, rimasto incantato dagli antichi affreschi, li aveva attribuiti a Masolino da Panicale e alla sua scuola, collocandoli nel 1460. Quella promessa l'ha mantenuta e venerdì 7 agosto, alle 18, Sgarbi sarà di nuovo a Lignano per presentare la guida della chiesetta, una pubblicazione voluta con forza dall'Amministrazione comunale. «In realtà un volume su questo meraviglioso edificio immerso nel verde della pineta lignanese c'era già – spiega l'assessore Iuri –. Si tratta della tesi di Stefania Miotto, oggi docente di Storia dell'arte all'Università di Udine. Abbiamo voluto però realizzare una piccola guida affinché tutti, turisti e concittadini, possano avere la possibilità di conoscere l'affascinante storia di questo edificio».
Il volume – intitolato "Santa Maria del Mare in Lignano. Note storiche e artistiche" – è stato curato da Eugenio Marin e Nicoletta Talon, bibliotecari della cittadina balenare e, secondo le intenzioni dell'Amministrazione guidata dal sindaco Luca Fanotto, sarà messo gratuitamente a disposizione del pubblico.
Tra le pagine è narrata l'antica leggenda che fa riferimento ad una statua della Madonna scesa lungo le acque del Tagliamento, fino ad approdare a Bevazzana, frazione del comune di Latisana. L'immagine fu accolta con tale devozione dagli abitanti del luogo che in onore della Vergine decisero di costruire una piccola chiesa lungo le rive del fiume. «Anche le indagini archeologiche – si legge – hanno dimostrato origini molto antiche per l'edificio sacro, ampliato nel corso dei secoli e affidato alla cura dei frati agostiniani chiamati dai nobili Vendramin, giurisdicenti della terra di Latisana, nella seconda metà del Quattrocento».
Un ciclo di affreschi di particolare pregio, eseguito nel corso del XV secolo da autore ignoto, contribuì ad abbellire la chiesetta che, per secoli, costituì un punto di riferimento religioso sia per gli abitanti della zona sia per quanti – pellegrini, viandanti, mercanti, soldati e marinai – attraversavano il Tagliamento. La leggenda vuole che l'edificio sia stato anche riparo di papa Gregorio XII che, nel 1409, in fuga da Cividale durante lo Scisma d'Occidente – come riporta Miotto ne "Le chiese di Lignano" a cura di Deputazione di Storia Patria per il Friuli –, proprio in queste zone si imbarcasse per mettersi al sicuro nei domini del suo protettore, Ladislao Re di Napoli, in Puglia.
Una storia avvincente a cui se ne aggiunge una più recente, risalente agli anni Sessanta, ma altrettanto ricca di fascino. Precisamente nel 1965, per salvare la chiesa dalla minaccia di una piena del Tagliamento, la stessa è stata letteralmente smontata e la muratura originaria sezionata in blocchi è stata trasportata fino all'ampia zona verde che separa Sabbiadoro da Pineta, oggi di proprietà di Efa.
«È stata salvata riedificandola in quello che risulta essere il punto più alto di Lignano», illustra l'assessore Iuri. Anche gli affreschi originari sono stati recuperati, dopo essere stati staccati e posti su pannelli. E così, pezzo dopo pezzo, la chiesetta ha trovato una nuova collocazione vicino alle colonie di un tempo, diventando "Santa Maria del Mare". Oggi è meta di visite e di ammirazione da parte di moltissime persone. Oltre a Sgarbi anche Jovanotti, a Lignano per il suo concerto Jova Beach Party dell'estate 2019, ha voluto visitarla rimanendo affascinato dalla sua bellezza.
Ora, dunque, con la guida tutti potranno conoscere la suggestiva storia di una chiesa nata su un fiume e "trasferita" poi al mare proprio per essere salvata dall'acqua.
Nel corso della presentazione dell'opera – realizzata grazie alla collaborazione della Fondazione Efa, della Parrocchia di San Giovanni Bosco e Bella Italia Efa Village Sport & Family – l'intervento musicale è affidato al maestro chitarrista Adriano Del Sal che proporrà un omaggio a Ennio Morricone. Per partecipare all'evento è obbligatoria la prenotazione (cultura@lignano.org). Per informazioni: 0431 409160 (biblioteca).

Monika Pascolo

La chiesa di Santa Maria del Mare nella pineta di Lignano

Notizie flash

GRADO. Degustazione sotto le stelle

Sull'Isola della Cona a Grado, che fa parte della Riserva naturale Foce dell'Isonzo, venerdì 7 agosto, alle 21, insieme all'Associazione Science Industries si potrà ammirare lo sciame meteorico delle Perseidi (stelle cadenti), degustando vini e prodotti locali (costo 16 euro a persona, 10 per i bambini). L'evento è a numero chiuso (per prenotazioni: info@rogos.it).

MUZZANA. Concerto all'alba in località Rolaz

Domenica 9 agosto, nell'ambito delle iniziative "Aghis e storiis" promosse a Muzzana del Turgnano dall'Amministrazione comunale, dalle 6 concerto all'alba in località Rolaz, con i musicisti dell'Associazione culturale e musicale "Città di Codroipo".

SAN GIORGIO. Flamenco a Villa Dora

Venerdì 7 agosto, alle 21, sul palco del parco di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro, spettacolo di flamenco "Fragua y fuego" a cura del Folk Club di Buttrio. L'evento rientra nel progetto "Si fosse foco", finanziato dalla Regione; a Villa Dora sarà ospitata l'unica data italiana dello spettacolo (per prenotazioni: 0431 620281).

Lignano, "prima" del Trittico di Parussini

Appuntamento da non perdere martedì 11 agosto, alle 21.15, nel Duomo San Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro perché, nell'ambito dell'evento "Frammenti d'infinito... custodi di bellezza" ci sarà la presentazione e prima esecuzione del Trittico per violino e organo composto da Daniele Parussini, 32enne di Camino al Tagliamento, che eseguirà l'opera insieme al violinista Denis Bosa. L'opera è nata su sollecitazione di Bosa che ha chiesto all'amico Daniele di scrivere qualcosa da suonare insieme. Il Trittico è edito da "Orto della cultura". Ingresso libero. L'evento è promosso dal Centro studi Turoldo insieme a Fondazione Pordenonelegge.(per info: www.centrostudituroldo.it).

Parussini (in alto) e Bosa

LATISANA. Aido, Tortul nuovo presidente

Ivano Tortul è il nuovo presidente provinciale dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido) di Udine, eletto durante l'assemblea svoltasi a Latisana. Vice presidente vicario è Renzo Scarso; completano il nuovo consiglio direttivo Fiorella Baseggio (vicepresidente), Giuseppe Sclosa (segretario), Francesca Perosa, Lucio Marsonet, Salvatore Saccoia, Morena Cicuttin e Giulietta Cusin. Il collegio dei revisori dei conti è composto dal presidente Joseffino Zanelli e dai consiglieri Daniele Damele e Anna Driusso.

LATISANA. Rischio idraulico, lavori

Nuone opere in vista per il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. A settembre, una volta ultimate le fasi di progettazione e di affidamento, partiranno i lavori – in collaborazione con il Cafc – di mitigazione del rischio idraulico in comune di Latisana, in particolare nella zona a nord di via Trieste (frazione di Latisanotta), per un milione 550 mila euro finanziati dalla Protezione Civile. Sempre in autunno il via al cantiere per la trasformazione irrigua da scorrimento a pressione di circa 470 ettari a Sedegliano (coinvolge 250 aziende) per un importo di oltre 3 milioni di euro. Queste opere si aggiungono a quelle già portate a termine dal Consorzio da inizio anno, per un investimento di quasi 7 milioni di euro.

CERVIGNANO | Tra le foreste d'Italia più belle

Pefc premia i boschi di Pradiziol

Tra le foreste più belle d'Italia, secondo il concorso fotografivco di Pefc, l'ente promotore della corretta gestione del patrimonio forestale, ci sono anche i boschi planiziali di Pradiziol a Cervignano. la foto "Tra i fiori", scattata da Anne Mäenurm, è stata infatti selezionata e insieme ad altre 4 immagini (che ritraggono altri boschi in Italia), parteciperà alla fase internazionale del concorso.

LIGNANO

Si rifa piazzetta Gregorutti

Per Lignano Sabbiadoro ha un significato particolare piazzetta Gregorutti. Lì vicino, nella primavera del 1903, è stato posto il "primo palo" del primo stabilimento balneare della cittadina. Ora, questo angolo storico sarà valorizzato con un progetto di riqualificazione voluto dall'Amministrazione comunale, il cui progetto di fattibilità economica è stato di recente approvato in Consiglio comunale. Secondo il crono-programma, il cantiere che darà un nuovo volto alla piazza – per un investimento di un milione di euro – sarà avviato nel corso dell'inverno. Tra le caratteristiche, la pavimentazione in lastre di pietra che saranno i principali elementi unificanti con il Lungomare Marin, mentre una serie di gradoni collegherà la zona all'arenile. I pini e il verde esistente saranno conservati, così come la vegetazione nei pressi dei due bunker, costruzioni che saranno messe in evidenza sia da una pavimentazione in pietra chiara sia da un sistema di illuminazione. Sarà anche realizzata un'area giochi con moderne attrezzature. Numerose saranno le sedute presenti sulla piazza, pure sul lato spiaggia, diventando un elemento caratterizzante dell'intera area. Un ampio spazio sarà poi a disposizione di mercatini o piccole manifestazioni, mentre l'attuale mini-rotonda sarà trasformata in una nuova fontana.

M.P.

Udinese. *La serie A torna il 19 settembre. Resta un mese per il mercato. Tra i nomi in uscita, De Paul e Fofana*

Nel dopo salvezza si attende la conferma di Gotti

Abito confezionato da un mister che ha stoffa: l'ultima creazione del tecnico Luca Gotti è un capo di haute couture da sfoggiare, anche il prossimo anno, sui campi di Serie A. Un vestito che all'Udinese attualmente calza a pennello. Può dunque riporre ago e filo il "sarto" di Contarina all'indomani dell'ultimo incontro del campionato '19/'20 – vittoria esterna contro il Sassuolo per 1-0 domenica 2 luglio. Si conceda pure una pausa dopo il gran "taglia e cuci" operato fin dal suo insediamento sulla panchina del team friulano. Ora, al coach bianconero – per cui si attende riconferma ufficiale –, non resta che aspettare gli sviluppi del mercato estivo: verrà il suo indumento pian piano ridotto a brandelli? Rodrigo De Paul, la stella, il numero dieci, ha dato il suo addio alla Zebretta. Lo stesso ha fatto Seko Fofana, l'eroe del match vinto in rimonta con la Juventus. Ad entrambi gli estimatori non mancano: dovesse qualche club riuscire a soddisfare le richieste economiche dei Pozzo – 35 milioni per l'argentino, 15 per il centrocampista ivoriano –, a Gotti verrebbe meno una fetta importante di organico: quella preposta, insieme al regista, alla costruzione del gioco. Sull'uscio pare inoltre il danese Stryger Larsen: il suo ciclo in Friuli sembra ormai giunto alla fine. Ken Sema, dopo una sola, stupefacente, annata sotto l'arco dei Rizzi potrebbe già salutare il pubblico di fede bianconera. Poi Mandragora, Kevin Lasagna: i nomi in ballo non mancano. Tante dunque le possibili uscite: sarà complesso far corrispondere ad esse un numero eguale di entrate, ingressi dal tasso tecnico all'altezza di quello in dote ai colleghi partenti – o perlomeno ad alcuni di essi, De Paul su tutti. Un particolare ostacolo nello sviluppo delle contrattazioni – da considerare al contempo un vantaggio qualora le trattative per "pezzi" più pregiati dei Pozzo faticassero ad ingranare – sarà il tempo a disposizione: la Serie A 2020/21 riprenderà il 19 settembre, la dirigenza bianconera avrà perciò solo un mese per costruire la nuova Udinese. Il gruppo sul quale mister Gotti sarà chiamato a disegnare un altro prodotto d'alta moda.

Rimborso abbonamenti

Non solo acquisti fra i piani in atto in via Candolini: la società Udinese calcio ha infatti reso note le modalità per l'erogazione di voucher a titolo di rimborso per la quota non goduta di abbonamento relativo alla stagione appena terminata. Sarà possibile ottenere tale voucher – avente una validità di 18 mesi – fino alle ore 23 del 10 settembre accedendo al sito www.rimborso.info. Per maggiori informazioni contattare il numero 0432 544994 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

S.N.

Il mister Luca Gotti

CORSA. Classe 2007, di Reana del Rojale, è campionessa italiana Libertas 2019 di cross e 600 metri. Veste i colori dell'Atletica Malignani

Carlotta De Caro, corre «per divertimento». E vince

Carlotta De Caro

Corre, forse ancor più veloce di prima. E vince. Come sempre, com'è solita fare da anni. La quarantena non ha inficiato i suoi exploit. Non ha alterato le prestazioni della sprinter **Carlotta De Caro**, classe 2007 di Reana del Rojale. Un asso in pista, su prato imprendibile: tale, dopo il lockdown, si è confermata la friulana alla ripresa. Degli allenamenti, delle gare per la categoria Ragazzi. Così, la campionessa italiana Libertas 2019 di Cross e 600 metri non ha fallito gli impegni affrontati all'indomani dell'ok alle contese.
Pronti via, e domenica 12 luglio, a Codroipo, Carlotta segna un 8"50 sulla distanza dei 60 metri: tanto basta per concludere in testa la prova. «È stato bello poter tornare a correre dopo tutto questo tempo, mi mancava un sacco gareggiare». E, forse, anche vincere. Sette giorni dopo, allora, la replica. Meeting di Palmanova: l'atleta si aggiudica i 60 metri in 8"51. Non paga, nei 600 sfiora persino il record regionale con un tempo di 1'41"90 – prossimo all'1'41"5 di Elisa Rovere datato 2009. In scioltezza. Quasi il periodo di forzata inattività nulla abbia potuto sul talento, sulla voglia del prospetto in forza all'Atletica Libertas Malignani di Udine. «A dire il vero, dallo scoppio della pandemia sono sempre riuscita a tenermi in movimento. Inizialmente correndo entro i confini del mio palazzo, fra i garage. Tre volte a settimana, per circa cinquanta minuti». Poi le uscite nel vicinato: «Seguivo il programma di esercizi mandato dalla mia allenatrice». Infine, il rientro in pista assieme a tutti i compagni di squadra. «Al campo dobbiamo accedere con la mascherina, confermiamo la nostra presenza firmando un apposito modulo, dopodiché si comincia». Off-limits gli spogliatoi, riscaldamento a distanze consone. «Questa esperienza è molto particolare, ma posso ritenermi fortunata ad avere la possibilità di continuare, anche in un periodo così problematico, il mio percorso sportivo». Riuscendo a corredarlo, per giunta, di nuovi successi e traguardi: «Non mi aspettavo di andar subito così forte in queste gare post-covid, specialmente nei 60 metri. Nei 600, invece, avevo una maggior sicurezza: molto spesso, infatti, capita che sia io a vincerli». A imporsi sulle avversarie di pari età. O, perlomeno, su gran parte di loro. È quanto successo, per esempio, anche a Majano, in occasione del Trofeo internazionale svolto a settembre 2019: «La prova per me più bella ed emozionante. Di fronte avevo atlete da tutto il mondo. Ciononostante, nei 600 metri mi sono classificata seconda». Già carica di un bagaglio di esperienza invidiabile, Carlotta nel suo palmarès annovera pure il trionfo da Esordiente ai Campionati italiani di cross 2018 di Casarsa della Delizia. Vincente, la reanese tuttavia al momento non nutre che una sola ambizione: «Penso a correre, a divertirmi. Poi passo dopo passo, si vedrà quel che accade». Spensierata, serena. Come quando ha iniziato, in prima elementare. Ora, con la terza media alle porte – indirizzo rigorosamente sportivo all'istituto scolastico di Feletto Umberto – il tempo è dalla sua parte. Davanti a lei anni. Di attività. Di vittorie. Di gioia nel praticare la disciplina che ama.

Simone Narduzzi

CICLISMO

A Buja il Trofeo Spazio Sport per baby ciclisti

Nel rispetto delle misure di prevenzione anti-coronavirus sono riprese le gare in regione organizzate dalla Carnia bike in collaborazione con la Ciclistica bujese. Numeri da record quelli fatti registrare, allora, al primo evento di domenica 2 agosto a Sutrio. Oltre 200 gli iscritti con i colori di ventotto società provenienti non solo da Friuli ma anche da Emilia Romagna, Trentino e Veneto. Domenica 9 la replica, in occasione del 2° Trofeo Spazio Sport di Buja aperto a ciclisti dai 7 ai 12 anni. La partenza è alle 10 dalla piscina di Spazio Sport: in linea con le attuali direttive, l'accesso al circuito sarà limitato a 180 ciclisti.

CALCIO A LIGNANO

Il 3 settembre c'è l'Under 21 con la Slovenia

Dieci mesi dopo l'ultima partita ufficiale, la Nazionale di calcio Under 21 torna a giocare e, per la gioia dei tifosi locali, lo fa in Friuli-Venezia Giulia. Gli Azzurrini di Paolo Nicolato (*nella foto*) saranno infatti a Lignano Sabbiadoro – per la prima volta nella loro storia – allo Stadio Guido Teghil, giovedì 3 settembre (alle 17.30) per l'amichevole con la Slovenia. Dopo la gara friulana la squadra partirà alla volta della Svezia dove, martedì 8 settembre, a Kalmar riprenderà il cammino nelle qualificazioni al Campionato Europeo contro la nazionale di casa. Gli Azzurrini attualmente sono secondi in classifica nel Gruppo 1, a tre lunghezze dalla capolista Irlanda che ha disputato però due gare in più. L'ambizione dell'Italia è chiudere il girone al primo posto, oppure tra le 5 migliori seconde. Il Campionato Europeo sarà ospitato in Ungheria e Slovenia tra marzo (fase a gironi dal 24 al 31) e dal 31 maggio al 6 giugno per la fase ad eliminazione diretta.

M.P.

Il grazie dell'Uccellis ai protagonisti di "Dai e Vai"

Il Covid ha interrotto bruscamente anche il progetto "Dai e Vai, Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità", ma non le amicizie nate sul campo tra persone con disabilità e studenti. «Un'esperienza unica grazie ad amici che resteranno nel cuore e che ci hanno insegnato molte cose, tra cui l'importanza dei piccoli gesti». Queste le parole che Nicol, Agnese e Chiara, studentesse del Liceo delle Scienze Umane dell'Uccellis di Udine, hanno voluto indirizzare alla Comunità del Melograno e di Oltre lo Sport con cui hanno condiviso il progetto. L'iniziativa, giunta alla 14ª edizione e promossa dal Comitato Sport Cultura Solidarietà, coinvolge studenti e persone con disabilità in attività formative ed educative a favore dell'integrazione e dell'inclusione sociale. In veste di tutor gli studenti hanno avuto modo di affiancarsi alle persone con disabilità comprendendo le loro difficoltà, ma soprattutto valorizzando le loro doti e facendoli sentire protagonisti. «Le parole delle studentesse ci emozionano, ma soprattutto ci confermano la bontà dell'iniziativa», ha detto Giorgio Dannisi, responsabile organizzativo dell'evento.

DITELO VOI

Poste e non solo. V.C. va imbustata meglio

Buongiorno Direttore, complimenti per la forte presa di posizione in terza pagina di "Vita" del 29 luglio, circa i disservizi delle poste nello svolgimento del ruolo per il quale sono nate: il regolare servizio di raccolta, spedizione e recapito della corrispondenza.
Da quest'anno non sono più abbonato (e me ne dispiace) proprio per tale motivo. Comunque la compro in edicola e ne sono molto soddisfatto. Quando le poste torneranno a fare bene il loro dovere, sarò lieti di tornarmi ad abbonare.
Vi segnalo però un altro disservizio che dipende solo da voi.
Spesso il settimanale viene imbustato assieme ad un inserto. Capita frequentemente che la testata non appaia né in un lato né nell'altro dei due lati che restano visibili nell'involucro di plastica. Col risultato che: 1) nelle rastrelliere delle edicole non appare "la Vita Cattolica"; e che 2) (a me è capitato) alla richiesta del giornale l'edicolante rispondesse (dopo un veloce sguardo all'espositore) "che strano, oggi non è arrivato". Salvo poi, accorgersi che semplicemente non appariva il titolo.
Spero prendiate i dovuti provvedimenti per entrambi i disservizi. E' un peccato che questi ostacoli (e anche la vostra, per me tardiva, presa di posizione sulle Poste) compromettano la diffusione di questo bel settimanale della nostra terra.
Cordiali saluti e buon lavoro.

Claudio Romano
Udine

La ringraziamo, caro amico, per la sua preziosa segnalazione. Provvederemo subito ad ovviare l'inconveniente presso la tipografia che cura anche l'inoltro postale del giornale. Quanto alle Poste, non sappiamo ancora se la protesta messa in pagina sortirà qualche miglioramento, come vivissimamente auspichiamo. Intanto però dobbiamo registrare il danno aggiuntivo di aver perso un abbonato come lei, che pur resta – per nostra fortuna – affezionato lettore. Purtroppo, lo sappiamo già, non è l'unico abbonato ad essersi scoraggiato nell'attesa frustrata del postino. Per un giornale quale il nostro un simile disservizio si configura come uno scacco fatale. A chi manderemo il conto?

Libertà a rischio per nulla rassicurati/1

Caro Direttore,
il presidente Arcigay FVG afferma che, pure dopo l'approvazione della legge contro l'omofobia, si sarà liberi di "pensare" anche in difformità ad essa. Ma prudenza imporrà di non esprimere pubblicamente il proprio pensiero per evitare le pene previste. Corea del Nord: solo geograficamente lontana. Già ora chi critica l'ideologia omotrans può essere schedato su Google – colore rosso – gli amici invece verde.

Andrea Picco
Udine

Libertà a rischio per nulla rassicurati/2

Caro Direttore,
l'emendamento Costa (dal nome del deputato di Forza Italia che l'ha curato), volto nelle intenzioni a bilanciare un tantino quell'articolato di legge contro l'omofobia che è stato curato dall'onorevole Zan, personalmente non mi rassicura proprio. È molto meno di un pannicello caldo su quella che si configura già come una ferita dolorosa sul corpo vivo della collettività nazionale. Vede, i concetti di identità sessuale con cui si cimenta quella iniziativa di legge sono per ora così indeterminati, e il perimetro che essi indicano è talmente sfumato, che il ruolo interpretativo assegnato ai giudici sarà trasbordante. Il timore di finire sotto le sgrinfie di un giudice eccentrico o culturalmente orientato sarà tale da scoraggiare l'iniziativa del singolo cittadino. Diciamolo ancora più francamente: la prospettiva di vedersi aprire un procedimento giudiziario avverso non potrà non indurre a cautela chiunque vorrebbe invece parlare e dire la propria in materia di educazione sessuale e familiare.
La futura legge Zan avrà un innegabile ruolo intimidatorio, che umilierà i cittadini, deprimerà il confronto culturale, impoverirà l'iniziativa educativa. Per questo mi auguro che tale proposta di legge infine non vada in porto, che tra la Camera e il Senato qualcosa succeda per fermare l'iter di approvazione, che nel frattempo i partiti si rendano conto in maniera adeguata di ciò che rischiano in termini di consenso.
Non c'è dubbio infatti, lo sappia Forza Italia e lo sappia pure il Pd, che i cattolici, ma non solo loro, faranno dell'approvazione o meno di questa legge la cartina di tornasole circa l'affidabilità e la votabilità dei singoli partiti.

Remo Pedrini
Udine

Mancano in regione i segretari comunali

Caro Direttore,
nel Friuli-Venezia Giulia c'è una grave carenza di segretari comunali: una volta ogni Comune aveva il suo, ma adesso, su 215 Comuni, ne manca un centinaio.
Ma un rimedio è già stato trovato dalla prefettura di Trieste: i sei Comuni della provincia hanno sottoscritto una convenzione per far sì che il segretario generale-direttore generale dottore Santi Terranova (Catania 1956), venga nominato quale segretario comunale titolare della Segreteria convenzionata tra i Comuni di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino, Duino Aurisina, fino al 30 settembre 2021.
Penso che questa soluzione costituisca un passo per l'adozione della città metropolitana di Trieste, come previsto dall'art. 7 dello Statuto regionale aggiornato con la legge costituzionale n. 1 del 2016. Però questo non esclude l'esistenza dei segretari nei Comuni minori. Mi pare impossibile che il segretario di un Comune capoluogo di regione sia in grado di dirigere bene anche altri cinque Comuni. Mi piacerebbe sapere quante volte al mese Terranova va a far visita ai Comuni periferici, pur godendo di uno stipendio di 218.273 euro annui.
La competenza nelle nomine è dello Stato attraverso le prefetture (quella di Trieste agisce per tutto il Friuli-Venezia Giulia).
Opportunamente la Regione, con la recente legge 18 maggio 2020 numero 9, ha previsto di nominare segretari comunali temporanei i dipendenti dei Comuni e della Regione in possesso dei requisiti e con le modalità che saranno indicate nell'emanando regolamento di esecuzione.
Ma il governo nazionale ha deciso di impugnare questa norma davanti alla corte costituzionale. Però l'assessore competente ha dichiarato che la Regione resisterà in giudizio. E dire che il decreto legislativo 267 del 2000 già 20 anni fa attribuiva alle Regioni a statuto speciale la competenza esclusiva in materia di segretari comunali, funzione mai esercitata dal Friuli-V.G e che ora, parzialmente, la giunta Fedriga avrebbe voluto utilizzare.

Claudio Carlisi
Udine

L'aiuto di Dio per uscire dal Coronavirus

Caro Direttore,
siamo nel luglio 2020 e siamo in una situazione più controllata del coronavirus rispetto a febbraio 2020, quando scoppiarono (soprattutto nel nord Italia) i primi casi di epidemia, abbiamo avuto timore per i nostri cari e per noi stessi, per i bambini, gli anziani e per tutti coloro che vivevano una situazione di debolezza fisica.
Dio in tutta questa situazione ci ha aiutato, non vi sono dubbi, soprattutto per coloro che hanno fede e non lo negheranno.
Dio continua a essere vicino all'umanità in qualsiasi posto del mondo.
Dio nostro ti voglio ringraziare per il coraggio che ci hai donato in questi ultimi tempi, spero che continui a essere vicino a chiunque, ad esempio a quelli che hanno bisogno di conforto.
Noi come uomini dobbiamo essere riconoscenti a Gesù, per questo invito, ad entrare in chiesa, quindi in un luogo sacro e ringraziare pregando anche con parole proprie per essere rimasti incolumi da questa situazione di pandemia e di continuare a chiedere protezione per se stessi e per i propri cari, soprattutto per i bambini.
Dio ci invita tutti a ritornare a Lui che è il centro della nostra vita.
Armiamoci tutti della potenza della preghiera e benediciamo Dio per il suo aiuto e per l'intervento nel nostro piccolo pianeta Terra.
Preghiamo perché non si ritorni al punto di partenza, preghiamo per rimanere accorti comportandoci attentamente e rispettando le ordinanze dei medici e scienziati anche loro aiutati dal Divino.
Dio Padre Benedici tutti i popoli della Terra che possano tutti vivere in salute e lavorare collaborando per il bene economico di tutti i paesi rinnovando la promessa di bonificare l'intero pianeta dall'inquinamento (Oceani, mari, suolo e soprattutto l'atmosfera) creando un mondo migliore e più rispettoso del creato.

Antonino Ferro
Udine

Proposta di Legge contro la cosiddetta omofobia, con connesso reato di opinione

Rendersi conto della posta in gioco

Molte voci, a partire dalla Presidenza della Cei, pastori come quello di Udine, esperti vari (ad esempio il dottor Gandolfini, ospite del Coordinamento diocesano Persona Famiglia e Vita a Udine il 25 giugno 2020, il professor Mantovano, vicepresidente del Centro Livatino e prossimo docente della nostra Scuola di bioetica diocesana), si sono ormai alzate per metterci in guardia dalla proposta Zan et al., che vuole, per contrastare la cosiddetta "omofobia", modificare gli art. 604 bis e 604 ter del C.P. introducendo così, fra l'altro, un vero e proprio reato di opinione, nelle cui maglie cadrebbe chiunque andasse contro il pensiero, per certi versi, oggi dominante.
Ricordiamo che questo avverrà non sulla base di una chiara fattispecie di reato, ma in funzione della "percezione" di chi eventualmente si ritenesse offeso o discriminato e poi della discrezionalità del singolo giudice.
Purtroppo, il 30 luglio 2020 la Commissione giustizia della Camera dei deputati ha approvato ed inviato all'aula il testo, ignorando i rilievi di palese incostituzionalità sollevati da più parti.
Pur sapendo che i numeri alla Camera fanno prevedere una facile approvazione da parte dell'assemblea, sappiamo anche che questa legge liberticida dovrà poi passare all'esame del Senato, dove i margini sono più ristretti ed esiste la speranza di fermarne l'approvazione.
Il passaggio nell'aula della Camera dei deputati (e la conseguente discussione) anche se sembra avere il risultato già segnato, potrà però essere almeno l'occasione per rompere quel velo di omertà che, fino ad oggi, ha nascosto alla gran parte della popolazione, al di là di pochi informati (come i lettori del nostro settimanale), non solo il carattere contrario alla libertà di espressione del provvedimento e la sua incostituzionalità, ma anche la sua oggettiva pericolosità per molti aspetti della vita della comunità ecclesiale.
Tutte le persone che hanno a cuore la libertà di espressione, ma soprattutto coloro che si definiscono cristiani, sono chiamati, nella situazione attuale, a fare la propria parte opponendosi ad un piano subdolo, che attraverso la legge vuol imporre a tutti un'antropologia contraria a quella naturale e cristiana; è importante che il silenzio sia rotto e che l'accondiscendenza verso leggi, falsamente presentate come buone e urgenti, venga denunciata e il maggior numero possibile di italiani sia compiutamente informato dei rischi obbiettivi, che l'approvazione della proposta Zan comporterebbe. Il Coordinamento Persona Famiglia e Vita della Diocesi di Udine, attraverso le sue articolazioni, è impegnato, in sintonia con il nostro pastore, a far sì che questo si realizzi almeno nella nostra comunità locale.

Guglielmo Cocco,
responsabile Segreteria del Coordinamento Persona Famiglia e Vita della Diocesi

MUSICA E RADICI

Anteprima udinese l'11 agosto per il festival che resiste al Covid con 50 concerti live da settembre

L'epopea della ferrovia Transiberiana apre Folkest

A sinistra una foto della costruzione della Transiberiana; sotto Neri Marcorè, tra gli ospiti di Folkest 2020

Sarà uno spettacolo di musica e parole, dedicato ai 300 emigranti friulani che, tra la fine dell'800 e i primi del '900, contribuirono alla realizzazione della ferrovia Transiberiana, a fare da anteprima, martedì 11 agosto, in piazza Venerio a Udine (ore 21) all'edizione 2020 di Folkest, il festival che dal 1979 porta in Friuli la musica folk o world music.
La manifestazione torna anche quest'anno, sfidando la pandemia ed avrà il suo fulcro dal 17 settembre al 5 ottobre, per un totale di oltre 50 concerti dal vivo, in 27 comuni, con la consueta conclusione a Spilimbergo.
«Come per tutti, anche per noi il Covid è stato come finire a 100 all'ora contro un muro – ha affermato il direttore artistico Andrea Del Favero – ma abbiamo subito pensato che questa era un'occasione per riprogettare il festival». Di qui l'idea di utilizzare il web. Ciò è avvenuto durante il lockdown con «Folkest online» in cui vari artisti del mondo hanno raccontato le loro esperienze al festival friulano. Ed è avvenuto con «Folkest suona», una serie di brevi filmati – tra poco on line sui canali social del festival e su Udinese Tv – in cui si potranno vedere i più interessanti musicisti acustici del Friuli-V.G. esibirsi nelle più affascinanti località friulane.
L'anteprima dal vivo, dunque, sarà un intreccio di parole e musica dedicato all'epopea dei friulani nella Transiberiana. «Si tratta – spiega Del Favero – di un testo scritto a 4 mani da Angelo Floramo e Alberto Vidon. Quest'ultimo sarà in scena con l'attore Roberto Pagura e il gruppo musicale Carantan. Racconteranno i sacrifici indicibili dei 300 friulani che parteciparono a quest'impresa, ma anche le cose straordinarie che sono riusciti a fare». Il testo, si legge nella presentazione, «raccoglie lettere e testimonianze originali di quei friulani, ripercorrendone il viaggio, le condizioni di vita, l'esperienza, ma soprattutto i sentimenti».
Le altre due anteprime udinesi di agosto saranno la riproposizione di «Al centro delle cose. Omaggio a Pierluigi Cappello», in collaborazione con Progetto Musica, con la cantante Elsa Martin e il pianista Stefano Battaglia (venerdì 21 agosto, piazza Libertà) e il nuovo concerto dedicato alla poliedrica figura del musicista Giovanni Battista Marzuttini, fondatore dell'orchestra a plettro ancor oggi esistente e a lui intitolata. «Tite Grison» è il titolo dello spettacolo che – il 31 agosto in piazza Venerio con replica a Cussignacco il 3 settembre – vedrà in scena il cantautore Lino Straulino e il gruppo musicale La Sedon Salvadie per riproporre gli aspetti più popolareschi della sua produzione, mentre tre musicisti di grandissimo livello tecnico, come Massimio Gatti al mandolino, Michele Pucci alla chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso, riuniti sotto il nome di Kujacustic, eseguiranno alcuni brani per strumenti a corde di Marzuttini.
Sempre nel mese di agosto, poi, ci saranno le anteprime ad Auronzo (l'8 con «Swing d'Irlanda» e il 17 con «Tina Modotti gli occhi le mani») e a Capodistria (il 22 con i gruppi Le C@tene e Perpetuum mobile; il 23 con i Nomadi). Poi da settembre partiranno i concerti nei paesi del Friuli. Tra i tanti ricordiamo la prima serata del 17 settembre all'antica Taverna di Maniago con i «Morrigan's Wake» («Dagli Appennini all'Irlanda»), le «Confessioni di un musicante» in cui Silvio Trotta canta Branduardi, progetto finalista al Premio Tenco 2019 (il 24 ad Artegna e il 25 a Gorizia) e Alberto Grollo con «Da Bach ai Pink Floyd» (29, Pinzano al Tagliamento).
Novità di quest'anno sarà poi la collaborazione con il progetto Operaprima Wien, del direttore d'orchestra friulano, da anni attivo in Austria, Tiziano Duca, che ogni estate torna in Friuli per produrre un'opera lirica con musicisti e maestranze del luogo. Quest'anno si lavora su «Elisir d'amore» di Donizetti, che debutterà a Spilimbergo il 12 settembre.
Il gran finale sarà a Spilimbergo dal 30 settembre. Tra gli appuntamenti da non perdere, il 2 ottobre, al Teatro Miotto, l'incontro musicale tra il cantautore Edoardo De Angelis e l'attore e cantante Neri Marcorè, occasione per ricordare, raccontare e cantare, improvvisando, i cantautori più amati da entrambi (da De Andrè a Tenco, Gaber, Endrigo, De Gregori, Dalla, Fossati e lo stesso De Angelis). E poi, il 3 ottobre, Silvio Orlandi, nel suo omaggio alla ghirondista da poco scomparsa Michelle Fromenteau, utilizzerà una stupenda ghironda del Berry che proprio l'artista francese scelse perché fosse regalata a Spilimbergo per il gemellaggio tra la cittadina friulana e quella francese di La Chatre.
Il Premio Folkest alla carriera 2020 sarà assegnato il 3 ottobre a Teresa De Sio, «artista capace di un uso creativo del napoletano», afferma Del Favero.
Gran finale il 5 ottobre con il Premio Alberto Cesa, con gruppi provenienti da varie parti d'Italia, ospite speciale Elena Ledda, «la voce della Sardegna».

Stefano Damiani

PANORAMA DELLE MOSTRE

A Majano la personale dedicata al tema preferito dal pittore, musicista e grafico di Artegna

I galli di Sandro Comini: vitalità, allegria e ironia

Uno dei galli dipinti da Sandro Comini

Una sessantina di galli vivacissimi, scappati dal «gjalinâr» di Sandro Comini, vi aspettano fino al 16 agosto nel **Municipio** di Majano per la personale dell'artista friulano intitolata «Gallintesta» (orari: feriali 19-23; festivi 18-23). Un riferimento voluto al gallo, logo del festival di Majano e che Comini, titolare dell'agenzia Unidea, non si è lasciato sfuggire.
I galli esposti sprizzano vitalità e infondono allegria. Hanno espressioni umane e possono essere «tesi», «arrabbiati», «riflessivi», «arcigni» e rispecchiare in pieno il carattere vulcanico del loro ideatore. Sono tutti diversi tra loro come differenti sono le passioni di Sandro Comini, pittore e grafico pubblicitario, ma anche appartenente al noto gruppo musicale Frizzi, Comini, Tonazzi. Talora sembrano degli «alter ego» del loro autore: non a caso un gallo volante afferra una matita, mentre un altro è posto vicino a una chitarra, un terzo osserva un album che molto assomiglia ai «quadernini neri» di Comini e vi pare di percepire i movimenti a scatto. Molti galli sono posti di profilo, quasi una parodia dei ritratti rinascimentali, sullo sfondo delle colline di Artegna, paese di nascita dell'artista, dove è tornato a vivere nel 2010. Vi guardano con i bargigli vermigli e opulenti, dipinti con un colore ad olio materico, resi tridimensionali grazie ai colpi di manico di pennello, che modellano il pigmento.
Sono galli ironici, come la musica della band, e spesso rievocano nelle forme e negli sfondi i pittori famosi ben noti a Comini: il Gallo Chagall con la compagna rifà il verso (è proprio il caso di scriverlo!) al dipinto di Chagall in volo con «Bella su Parigi», mentre il Gallo Hartung ha uno sfondo grafico che ricorda le opere del pittore statunitense. Sandro Comini è un personaggio colto e quindi alcuni pennuti sono delle vere e proprie tautologie, alcuni sono affrontati a delle uova che osservano perplessi, un altro si dispone su uno sfondo grafico composto da «pois», che sono nient'altro che tuorli gialli.
Alcuni galli sono a figura intera, disposti quasi sempre di profilo, il punto di vista da cui li distinguiamo più chiaramente, e sono abbinati a nature morte che evocano il mondo della campagna: uva, orologi, fiori, verdure, bottiglie di latte. Altri galli hanno un che di poetico, come quello appollaiato su una panchina che sembra rivolgere il suo canto al cielo. Chi scrive ama molto quelli arruffati che volano surreali nel cielo sovrastando case, campagne e treni in corsa.

Gabriella Bucco

SPILIMBERGO
Mosaico&Mosaici 2020
Scuola Mosaicisti del Friuli, via Corridoni n. 6
Fino al 31 agosto; tutti i giorni 10/ 12.30 e 16.30/ 20

AQUILEIA
Otium et Negotium
Palazzo Meizlich, via Patriarca Popone
Fino al 27 settembre; da mercoledì a domenica 17/21

CASARSA
Pier Paolo Pasolini attraverso lo sguardo di Sandro Becchetti: frammenti di una narrazione
Centro Studi Pier Paolo Pasolini
Fino all'11 ottobre; da martedì a venerdì 15/ 19, sabato e domenica 10.30/12.30 e 15/ 19

MOGGIO UDINESE
Cit Town…luce in città…a colori. Mostra di Roberta e Fausto Linda
Torre medioevale
Fino al 31 agosto; sabato e domenica 15.30/ 18.30

TOLMEZZO
Dialoghi silenti. Personale di Sandra Zeugna. Proiezioni subliminali. Collettiva di Santo Caglioti, Marina Coccolo, Mariarosa Maccorin
Palazzo Frisacco, via R. Del Din n.7
Fino al 20 settembre; tutti i giorni 10/12.30 e 15,30/ 19 chiuso martedì

Notizie flash

LIGNANO. All'Alpe Adria arriva Leo Gassman

Leo Gassman, il vincitore di Sanremo Giovani, approda l'8 agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano, alle 21, per Nottinarena, il calendario di eventi estivi organizzato da Fvg Music Live. Classe 1998, a Gassman l'arte scorre nel sangue. La sua partecipazione a X Factor12 l'ha avvicinato per la prima volta al pubblico, è arrivato in semifinale dimostrando il suo talento. Poi il trionfo a Sanremo Giovani con «Vai bene così», brano che invita ad accettare i propri fallimenti, scritto dopo una serie di delusioni. Gli spettatori dovranno prenotare obbligatoriamente il proprio posto mediante l'applicazione Eilo, scaricabile dagli store ufficiali Google Play e App Store. Ulteriori info sui canali social e sul sito di Fvg Music Live.

CHIOPRIS VISCONE. Il Duo pianistico Boidi

Prosegue il festival internazionale di musica e territori «Nei suoni dei luoghi». Giovedì 6 agosto, alle 21, nel suggestivo giardino di Palazzo De Senibus, a Chiopris Viscone, si esibirà il duo pianistico a quattro mani Boidi, formato da Luciano e Daniele Boidi. Saranno eseguite musiche di Ravel, Dvoràk, Listz, Debussy, Gershwin.

Peppino Di Capri in Castello

Prosegue, sul piazzale del Castello di Udine, la rassegna Udine Vola 2020, organizzata da Azalea nel'ambito di UdinEstate. L'8 agosto, alle 21.30, il palcoscenico ospiterà un'icona della musica italiana, Peppino Di Capri. Sarà l'occasione per ammirare un personaggio strepitoso - fu l'unico italiano a salire sul palco dei Beatles nella loro storica tournée italiana- e ascoltare successi come «Roberta», «Champagne», «Let's twist again», «St. Tropez twist», «Nun è peccato», solo per citarne alcuni. La rassegna proseguirà il 19 agosto con il concerto dei Pink Sonic, fra le più quotate tribute band europee, capaci di ridare vita alle sonorità e atmosfere dei Pink Floyd.

Peppino Di Capri

CONCERTI. Max Gazzè e Daniele Silvestri

Ancora una serata al Parco delle Rose di Grado per il festival Onde Mediterranee. Giovedì 6 agosto, alle 21.30, arriva Daniele Silvestri con il suo «La cosa giusta Tour». Funambolo delle parole, grande creativo della musica, Silvestri coniuga la ricerca di una nuova canzone d'autore con il riscontro del grande pubblico, mescolando talento e tradizione, leggerezza espressiva e impegno civile. Il Festival si conclude a Palmanova, domenica 9 agosto, nello scenario maestoso della Piazza Grande, che ospita Max Gazzè. Bassista d'eccezione, preparatissimo musicista, compositore di opere «sintoniche» e colonne sonore, Max si definisce apolide nel cuore e cittadino del mondo nella storia personale.

UDINE. Chiara Luppi in concerto

Sarà Chiara Luppi, affiancata dal Soul Jazz 5et, la prossima, attesissima ospite, giovedì 6 luglio alle 21.30 in piazza Libertà a Udine, di More Than Jazz. La cantante padovana di origine italo-armena, conosciuta anche per la sua partecipazione a «The Voce of Italy», approda a Udine con il suo album «Tu». Prenotazione obbligatoria o sul sito di SimulArte o telefonando allo 0432 1482124 (dal lunedì al sabato 16 alle 19) o, ancora, scrivendo a biglietteria@simularte.it. Lo spettacolo rispetterà tutte le norme per garantire il distanziamento.

MUSICA | Manu Chao, Mannarino, Cristicchi, Venuti

Grandi nomi al No Borders

Quattro grandi nomi in arrivo ad agosto al No Borders Music Festival, la rassegna che promuove la montagna friulana e la musica come forma di cultura che supera i confini. Si ratta di Manu Chao, Mannarino, Simone Cristicchi e Mario Venuti. Il concerto di Manu Chao è in programma alle ore 14 di venerdì 7 agosto nella spettacolare cornice dell'Altopiano del Montasio, quello di Mannarino alle ore 14 di sabato 8 agosto al Rifugio Gilberti sul Monte Canin per un'immersione totale nella natura in mezzo ai monti.
Dopo il sorprendente Mystery Concert dello scorso anno, quello di Manu Chao a No Borders è un davvero un gradito ritorno, che cementifica il rapporto con un'autentica icona mondiale, punto di riferimento per migliaia di cantautori. Quella di Mannarino sarà la prima assoluta al No Borders. Il cantautore è considerato uno dei migliori artisti italiani contemporanei, erede della grande tradizione di cantautori come Paolo Conte e Fabrizio De Andrè.
Gli ultimi appuntamenti si terranno in piazza Unità a Tarvisio. L'11 agosto, alle 21.15, sarà la volta di Cristicchi, il cantautore, attore e scrittore che torna con il nuovo tour «Abbi cura di me» in cui alternerà musica e monologhi. Mercoledì 12 agosto, sempre alle ore 21.15 sul palco del festival in Piazza Unità approderà il cantautore siciliano Mario Venuti, uno degli autori più importanti della musica italiana degli ultimi 30 anni.

Teatro

Il lockdown per Kepler

Sono quattro gli spettacoli in programma dal 5 all'8 agosto, proposti dalla stagione di Contatto Blossoms/Fioriture per UdinEstate. Si comincia il 5 agosto, in Piazza I maggio (inizio ore 19, in caso di maltempo: ex Chiesa di San Francesco) con «Vanja sulla collina, prove per Zio Vanja di Cechov», ispirate al film di Louis Malle. Diretta da Rita Maffei, la Compagnia del Css porta in diversi luoghi della città i dialoghi, i sentimenti e le suggestioni del capolavoro di Cechov.
Il 6 e 7 agosto, il pubblico potrà partecipare a «Lapsus urbano, il primo giorno possibile», itinerario audioguidato della compagnia bolognese Kepler 452. Si tratta di una performance concepita durante il lockdown. Gli spettatori saranno chiamati a misurare il loro presente con il futuro utopico immaginato dagli autori; a reagire alle domande poste nelle cuffie. Inizio alle 19.30 davanti alla ex Chiesa di S. Francesco. Venerdì 7 agosto, nello stesso luogo, alle ore 21 andrà in scena «In my bed», conferenza teatrale sui misteri della sessualità friulana, una commedia scritta da Maurizio Zacchigna e interpretata da Manuel Buttus e Roberta Colacino.
Infine, ogni giorno (eccetto domeniche e 15 agosto), prosegue fino al 22 settembre, sempre in San Francesco l'evento creato da Mario Martone a partire dal capolavoro teatrale di Bernard Marie Koltès, «Nella solitudine dei campi di cotone»: un'installazione abitabile in forma di labirinto per due spettatori alla volta, riallestita da Fabrizio Arcuri e con il paesaggio sonoro realizzato dal musicista e compositore Teho Teardo.

Carniarmonie tra jazz classica e tango

Prosegue il cartellone con prestigiosi appuntamenti. A Malga Pura le trombe del Friuli-Venezia Giulia

Prosegue il cartellone di Carniarmonie. Mercoledì 5 agosto alle ore 20.45 in Piazza Unità a Tarvisio, ritorna la «The 1000 Street's Orchestra» con ospiti Les Babettes, tra bellissime voci e danze d'effetto. La fusione di questi venti energici musicisti in smoking e le tre brillanti interpreti dello swing retrò al femminile dà vita a uno spettacolo unico che coinvolge per il suo immediato impatto visivo e sonoro.
Il mezzosoprano Romina Basso e l'organista Deniel Peref proporranno il programma «Divine lodi, antifone e mottetti» nella Pieve di San Martino a Cercivento, giovedì 6 agosto alle ore 20.45. Internazionalmente riconosciuta come punto di riferimento per la vocalità antica, Romina Basso interpreta un programma sacro di musica barocca assieme a Deniel Perer, sull'organo storico del Settecento di fattura carnica.
«Jacopo Linussio e il nuovo spirito europeo» nella Pieve di San Giorgio a Comeglians è il concerto di venerdì 7 agosto. Protagonisti Maddalena del Gobbo alla viola da gamba e Alberto Busettini al fortepiano. Riconosciuti interpreti di fama internazionale, si esibiranno in un appassionato programma con musiche di Johann Christian, Carl Philip Emmanuel Bach e dell'amico Karl Friedrich Abel. Il concerto sarà introdotto dal musicologo Alessio Screm.
Sabato 8 agosto alle ore 20.45 al Teatro Candoni di Tolmezzo una grande serata dedicata al belcanto con «Gran Galà Operistico». Protagonisti la FVG Orchestra diretta da Eddi De Nadai, con la partecipazione del noto soprano Annamaria Dell'Oste, del tenore Robin Robinšak e del basso brillante Abramo Rosalen.
Doppio appuntamento domenica 9 agosto. Alle ore 11 Carniarmonie sale a Malga Pura raggiungibile da Ampezzo, con l'Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia diretto da Giovanni Vello. Il programma andrà dal barocco dei fuochi d'artificio alla musica da film. Alle ore 20.45 invece, nella Sala Cinema Daniel di Paluzza, è il tango il protagonista con Fabio Furia al bandoneon, Alessandro Deiana alla chitarra e Giovanni Chiaramonte al contrabbasso.
«Il Classicismo» è il titolo del concerto di lunedì 10 agosto alle ore 20.45 nella chiesa della Santissima Trinità di Ovaro. Ospite l'Umbria Ensemble, formazione cameristica tra le migliori d'Italia. Martedì 11 agosto alle ore 20.45 nella chiesa di San Matteo a Ravascletto si esibirà lo straordinario duo «Pas de deux» formato dal violinista Daniel Dowland, concertista e docente presso la Royal College of Music di Londra, e Maja Bogdanovic giovane violoncellista serba che da anni calca i palcoscenici dei più importanti teatri. Programma raffinato che spazia dal romanticismo ai giorni nostri.
Infine, mercoledì 12 agosto, sul sagrato della Pieve di Pontebba (in caso di maltempo al Teatro Italia) ci sarà un «Omaggio a Nat King Cole» con Francesca Bertazzo alla voce e alla chitarra, Beppe Pilotto al contrabbasso e Renato Strukelj al pianoforte. Con un trio friulano particolarmente apprezzato negli ambienti del jazz, l'appuntamento omaggia l'artista americano, pianista e cantante fra i più innovatovi della musica nera dagli anni '40 ai '60.

Il violinista Daniel Dowland

MOSTRA. Al Museo del Duomo di Udine

Esperimento Tiepolo

Domenica 9 agosto alle ore 18, al Museo del Duomo di Udine presentazione della mostra Esperimento Tiepolo, esposizione delle opere realizzate durante i laboratori di affresco tenutisi nelle settimane di luglio e agosto nell'ambito di «Incontri di musica arte e storia - Tiepolo 250°».
L'esposizione sarà presentata da mons. Luciano Nobile, Fabrizio Cigolot, assessore alla Cultura del Comune di Udine, Maria Beatrice Bertone, curatore dell'iniziativa, dalla docente dei laboratori Tamara Zambon. Gli elaborati sono il risultato degli studi condotti sugli affreschi di Gianbattista Tiepolo. Sono in mostra fino al 16 agosto quale risultato di un'esperienza didattica ricca di arte e tecnica. Con i laboratori si sono svolte giornate di intenso apprendimento, che hanno permesso di conoscere da vicino gli artisti nel loro percorso e in quello della particolare tecnica ad affresco, seguendo tutti i procedimenti e segreti del dipingere di un tempo. Un bagaglio di nozioni che ha messo alla prova le abilità pittoriche dei singoli partecipanti e sarà strumento per le loro future realizzazioni amatoriali.
L'esperienza è stata coordinata con l'intento di avvicinare i partecipanti da più angolazioni alle opere di Gianbattista Tiepolo. È questo l'ultimo degli appuntamenti di Incontri di musica,arte e storia dedicati quest'anno a Gianbattista Tiepolo e organizzati dalla Parrocchia di S. Maria Annunziata con il contributo del Comune di Udine.
Nel periodo di esposizione visitando il museo si potrà votare l'«affresco più bello».
L'opera che riceverà il maggior punteggio sarà quella che diverrà l'immagine rappresentativa del museo dal 2020 (anno in cui ricorrono i 20 anni dalla riapertura del Museo del Duomo, avvenuta nel 2000) fino al 2023, quarantennale dalla sua istituzione (1983). Il museo avrebbe voluto festeggiare tali ricorrenze a partire da aprile, ma purtroppo a causa della situazione emergenziale Covid-19, i primi eventi sono stati posticipati a settembre.

CONFERENZE E DIBATTITI. La rassegna estiva dei Colonos si affida alle intuizioni visionarie di artisti e uomini di cultura per immaginare il tempo della post-pandemia

Avostanis, il domani è speranza

La rinascita dopo la pandemia? Necessita della speranza, andando però oltre il trito slogan «andrà tutto bene». E dalla cultura, dalla storia del Friuli ed anche dall'arte possono arrivare «intuizioni visionarie» per uscire da questo momento difficile.
Da tale prospettiva il direttore artistico Federico Rossi ha costruito il cartellone di otto appuntamenti di Avostanis 2020, la rassegna culturale che si tiene ogni estate ai Colonos di Villacaccia di Lestizza. Un'edizione che, vista l'emergenza Covid, non potrà contare sulla presenza tradizionale di Philippe Daverio e che si svolgerà nel rispetto delle prescrizioni sanitarie (prenotazione obbligatoria, obbligo di mascherina).
Il titolo del programma, «Doman...no è una peraula» è preso a prestito da una potente poesia di Leonardo Zanier. «Doman... / no è una peraula / doman / a è la sperança / no vin che jê / doprìnla / fasìnla deventâ / mans / vôi e rabia / e i vinçarìn la poura» (Domani…/ non è una parola / domani / è la speranza / abbiamo solo lei / adoperiamola / facciamola diventare / mani / occhi e rabbia / e vinceremo la paura).
«Più che spettacoli veri e propri – afferma Rossi – abbiamo creato alcuni momenti di carattere autenticamente culturale, con lo scopo di generare, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi, riflessioni non scontate sull'importante momento storico che stiamo vivendo».
Dunque, gran parte degli eventi di Avostanis, realizzati dall'associazione culturale Colonos, grazie al contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Fondazione Friuli, e con il sostegno della Distilleria Nonino e Civibank, sarà dedicata proprio al tema della rinascita.
L'apertura è stata affidata, martedì 4 agosto, alla lettura dell'enciclica «Laudato si'» di Papa Francesco, a cura di Massimo Somaglino, una scelta fatta per riflettere su come emergenze ecologiche e ingiustizie sociali siano profondamente connesse. E dunque è dall'attenzione al creato che si deve partire per costruire un mondo migliore. In quest'ottica, mercoledì 12 agosto Avostanis ospiterà una videointervista che l'artista Michelangelo Pistoletto ha rilasciato a Federico Rossi e Angelo Bertani (la regia è di Paolo Comuzzi).
Tra i massimi maestri dell'arte povera, Pistoletto nel corso della conversazione, anticipa Rossi, «oltre a raccontare la personale e dolorosa esperienza del contagio da coronavirus, sviluppa riflessioni fondamentali riguardo alle prospettive della pandemia, dalla quale potremo uscire soltanto ricreando un nuovo equilibrio tra l'uomo e la natura».
Lo «sguardo lungo» della cultura sarà anche l'ingrediente fondamentale del momento conclusivo di Avostanis, il 5 settembre, affidato ad un simposio di artisti friulani, introdotti e coordinati da Carlo Bach, artista anch'egli e direttore artistico e creativo di Illycaffè. «Questo incontro – afferma Rossi – intende offrire uno spazio di riflessione, di confronto e di dibattito sul contributo fondamentale che gli artisti possono dare per ripensare e reimmaginare una più stretta relazione con la comunità locale e con l'umanità d'oggi».
Sempre nel segno della speranza l'appuntamento del 31 agosto, «Prove aperte di cultura friulana», la consueta anteprima che Avostanis fa di alcuni progetti culturali in lavorazione che dimostrano che il Friuli è un cantiere aperto e fertile. Carlotta Del Bianco e Paolo Patui parleranno della prima produzione del Teatri Stabil Furlan; Stefano Giacomuzzi e Giulio Venier presenteranno il film documentario «Pozzis-Samarcanda», storia di un viaggio rocambolesco di 6.000 chilometri, con protagonista un singolare personaggio friulano; Marco Fabbro ed Enrico Maso presenteranno un innovativo video di realtà virtuale; il fisarmonicista Paolo Forte anticiperà il suo progetto musicale che lo porterà a registrare il suono del suo strumento nel luogo con il maggior riverbero al mondo, una gigantesca cisterna sotterranea della Scozia; Bepi Tonon racconterà la storia di resurrezione della Tessitura Carnica.
Numerosi altri, poi, gli appuntamenti che scandaglieranno le pieghe della cultura friulana. Martedì 18 agosto sarà presentata la riedizione (Forum) del libro, pubblicato la prima volta nel 2007, «Mestri di mont» in cui l'intellettuale friulano Tito Maniacco (Udine 1932-2010) raccontò la sua esperienza di giovane maestro negli anni '50 in un paesino sperduto della Carnia. Giovedì 27 agosto, in occasione dei 1300 anni dalla nascita di Paolo Diacono, l'autore della celebre «Historia Langobardorum», Angelo Floramo analizzerà alcuni passaggi narrativi dell'antico testo dell'VIII secolo dai quali emerge «come già agli occhi di Paolo Diacono il Friuli diveniva una sintesi di anime – germanica, slava, romanza – solo apparentemente lontane e diverse tra loro».
Sabato 22 agosto, invece, verrà presentato il libro di William Cisilino «Mi capìs ben me!», che raccoglie gli interventi pubblicati dall'autore sul quotidiano il Messaggero Veneto nella rubrica «La peraule de setemane».
Un luogo creativo e che guarda al futuro, dunque, i Colonos, che il prossimo anno compiranno 30 anni. E un'anticipazione del «compleanno» sarà la mostra degli scatti «spontanei» realizzati a partire dagli anni '90 dal fotografo friulano Danilo De Marco ad Avostanis e a In File. Intitolata «Colonos frut insumiant», l'esposizione sarà inaugurata sabato 8 agosto, alle ore 21, in una serata che vedrà anche la lettura, da parte di Fabiano Fantini, con l'accompagnamento musicale di Daniele D'Agaro, della poesia «Intal Friûl dai "Coltivatori diretti"», di Elio Bartolini. La mostra sarà costituita da una cinquantina di immagini dalle quali, afferma Rossi, i Colonos emergeranno come «un microcosmo vivo, conviviale e comunitario».

Stefano Damiani

Michelangelo Pistoletto

Una foto di Danilo De Marco scattata ai Colonos

Paolo Forte

Tito Maniacco

William Cisilino

Carlo Bach

Federico Rossi: «Abbiamo cercato, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi, di generare riflessioni non scontate sull'importante momento storico che stiamo vivendo»

Aquileia
Il «Trittico» di Daniele Zanettovich

Una scena del «Trittico aquileiese»

I Concerti in basilica 2020 - proposti dalla Società per la conservazione della basilica di Aquileia in collaborazione con il Polifonico di Ruda – si arricchiscono di una prima esecuzione assoluta. Domenica 9 agosto infatti, con inizio alle ore 21.30, sarà proposto il Trittico aquileiese di Daniele Zanettovich, sacra rappresentazione che trae lo spunto dai drammi sacri medievali custoditi nel Museo archeologico di Cividale del Friuli. In particolare saranno proposti tre quadri che affrontano i passaggi fondamentali della vita di Gesù, nonché i momenti più forti della liturgia: l'Annunciazione, la Passione di Cristo e la Resurrezione.
Nell'opera di Zanettovich, triestino di nascita, ma aquileiese di adozione, i tre antichi drammi, intatti nella loro linea melodica e liberamente interpretati ritmicamente, rinascono alla nostra modernità grazie alla presenza di un agile e caratteristico organico strumentale, ciascuno di essi introdotto da un preludio (su testo di poeti trecenteschi) che è apporto originale dell'autore.
Protagonista della sacra rappresentazione sarà la Cappella Altoliventina, diretta da Sandro Bergamo. Martina Zaccarin sarà Maria Maggiore, Sheila Rech (un angelo), Flavia del Giudice (Maria Maddalena), Lisa Friziero (Elisabetta), Milli Fullin (Maria di Giacomo), Alessandra Tessaro (Maria di Salomè), Roberto Cozzarin (Gesù), Sandro Bergamo (Giovanni), Valentino Pase (un cantore), Gaia Bonotto (una bambina). L'organico strumentale sarà invece composto da Maria Lincetto (flauto), Luca Del ben (tromba), Gabriele Rampogna (percussioni), Sofia Masut (arpa), Luciano Russo (chitarra), Roberto Squillaci (organo). La regia è stata affidata a Carla Manzon.

La storia di Josè Bragato

Josè Giuseppe Bragato, scomparso nel 2017 ultacentenario, è stato un violoncellista friulano che, partito dalla sua terra, è divenuto celebre in Argentina, cambiando la fisionomia del tango. La sua storia sarà al centro dello spettacolo-concerto, in programma mercoledì 5 agosto sul palcoscenico all'aperto del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 21. In scena il pianista Andrea Boscutti, il violoncellista Riccardo Pes, Paolo Coretti, anche ideatore dei testi, e Giuliano Bonanni, regista e attore.

FRIULIBRIS

Dal Messico all'Irlanda, passando per il Texas. Senza dimenticare la montagna friulana con i libri di Ilaria Tuti e Igino Piutti

Da Tolmezzo i consigli di Stefano Marchi

Un'estate ben strana quella del 2020 che va in scena trovandoci intenti ad arginare la pandemia, impauriti dai nuovi focolai di Covid-19 che si stanno riaccendo un po' ovunque in Europa. Ecco allora che il Friuli-Venezia Giulia diventa meta ideale anche per noi autoctoni. Ci piace dunque pensare i nostri lettori in vacanza tra le bellezze della nostra regione, e poco importa se avete scelto il mare, la montagna, il greto di un fiume o il giardino di casa vostra, quel che conta è avere con sé un buon libro da leggere. Ecco allora che abbiamo chiesto consiglio ai librai. A Tolmezzo un presidio culturale prezioso è la «Friulibris», unica libreria della Carnia che ha aperto qui i battenti da poco più di un anno, dopo due decenni di attività, guidata da Alessandro Beltrame, a Udine. Specializzata in libri storici sul Friuli, spesso introvabili altrove, ha un ampio settore di letteratura e saggistica contemporanee, nonché un nutrito settore per bambini e ragazzi.

A suggerirci tre titoli è il libraio **Stefano Marchi**. «Inizio – spiega – da **Il sale della terra** di Janine Cummins edito da Feltrinelli, racconta in maniera anche cruda le vicissitudini di una madre in fuga dal Messico con il figlio, per tentare di raggiungere gli Stati Uniti, inseguita da malviventi di un cartello della droga. Insomma contiene tutte le tematiche che purtroppo caratterizzano quella frontiera e che spesso noi qui in Europa ignoriamo. La scrittura è avvincente. Sulla fascetta che accompagna il volume, lo scrittore Stephen King sfida chiunque inizi a leggere questo libro a non finirlo tutto d'un fiato e devo dire che ha ragione, proprio non ci si riesce».

Per l'altro suggerimento Marchi ci porta poi dal Messico all'Europa: «Consiglio l'esordio della scrittrice inglese Jessica Andrews, si tratta di **Acqua salata**, pubblicato da NN editore. Al centro della storia ci sono le vicissitudini di una ragazza di origini irlandesi che vive a Londra ed è attraversata da numerosi conflitti, con la madre in primo luogo e poi col padre che ha un passato da alcolista. In occasione della morte del nonno, torna in Irlanda e riscopre le proprie radici. Anche in questo caso sono rimasto colpito dalla scrittura, estremamente fluida e accattivante. Un ruolo importantissimo, lo dimentichiamo troppo spesso, lo gioca chi cura la traduzione, in questo caso Silvia Rota Sperti che è riuscita davvero a rendere tutta la poeticità di Andrews».

«Chiudo i consigli per rendere più fresca questa particolarissima estate – conclude Marchi – con uno dei miei grandi amori letterari, il texano Joe R. Lansdale, famoso in Italia per la saga di Hap & Leonard, due improbabili detective. Il libro che però vi voglio indicare è **Una Cadillac rosso fuoco**, un noir che ha tutte le caratteristiche della provincia americana, condito di fughe, inseguimenti e vendette».

Ma cosa sta andando per la maggiore in quanto a vendite? «In vetta alla classifica – racconta il libraio – c'è **Fiore di roccia** di Ilaria Tuti (Longanesi), il bel libro che racconta la vicenda delle portatrici carniche, da quando è uscito non ha rivali. Accanto a questo c'è l'ultimo volume di Igino Piutti, già sindaco di Tolmezzo e scrittore decisamente prolifico, **Il ritorno del cosacco** pubblicato da Aviani & Aviani, l'anno scorso con **Storia della Carnia** (Biblioteca dell'immagine) è stato apprezzatissimo».

Anna Piuzzi

Stefano Marchi, libraio della Friulibris di Tolmezzo

Ecco i "blocchetti" di Manuela Malisano

«Ho preparato non tre titoli, ma tre "blocchetti" di libri, va bene lo stesso?». Il messaggio arriva su whatsapp e racconta molto dell'amore che la libraia Manuela Malisano nutre per i libri e il proprio lavoro. Entrare alla libreria «Meister & Co» di San Daniele – che per altro merita una visita solo per la sua bellezza – significa infatti essere praticamente certi di trovare il libro che fa per noi, consigliati al meglio da Manuela.

E ai "blocchetti" ha pure dato un nome. Il primo è «Amori e pinte». «È uscito il nuovo libro dell'irlandese Roddy Doyle – spiega Malisano –, scrittore che amo molto e dunque non posso non consigliarlo. Il libro si intitola **Love** (Guanda) e parla di due sessantenni che sono amici da sempre, uno di loro ha ritrovato l'amore per cui avevano litigato da giovani, e così trascorrono la notte a raccontarsi nei pub, tra una birra e l'altra. L'altro libro del distico è un grande classico, divertente, brillante: **Eureka street** di Robert McLiam Wilson, anche lui irlandese, pubblicato da Fazi, che inizia proprio con "Ogni storia è una storia d'amore". Trovo dunque interessante che in questo Paese, l'Irlanda, che noi spesso associamo alle violenze connesse alla guerra civile dell'Ulster, ci sia invece grande spazio per raccontare l'amore».

«Consiglio poi – prosegue la libraia – la trilogia di Herbert Liberman, uscita negli anni Settanta, ma ripubblicata ora da Minimum Fax, è infatti da poco uscito l'ultimo volume **Caccia alle ombre**. Il personaggio attorno cui ruotano i tre titoli è un anatomopatologo particolarissimo, ma la vera protagonista della trilogia è la New York degli anni Settanta. Mi pare utile in questa strana estate in cui siamo più limitati negli spostamenti, viaggiare stando fermi».

L'ultimo "blocchetto" – «L'anno senza estate» – è poi dedicato a bambini e ragazzi. «Il primo libro – racconta Manuela – è un bellissimo albo illustrato e si chiama **Mary la ragazza che creò Frankestein** (Rizzoli) e narra la biografia di Mary Shelley che, 104 anni fa si ritrovò sulla riva di un lago in un'estate piovosa e diede origine a un mostro come Frankestein che seppur spaventoso è rimasto dentro di noi per misurare l'umanità delle cose. Per i ragazzi dai 9 agli 11 anni c'è **Rosa Riedl, fantasma custode** (La nuova frontiera) che ha per protagonista un fantasma che in vita cercò di salvare un orologiaio ebreo durante la seconda guerra mondiale e che ora torna per aiutare nello stesso palazzo una bambina che ha paura di tutto».

A.P.

Mnauela Malisano e Paolo Nicli

Tre suggerimenti estivi anche dalla redazione

Tra i consigli anche quello di attrversare il Friuli grazie alla poesia

Accanto ai consigli dei librai ci mettiamo anche quelli della redazione, attingendo pure alle tante conversazioni fatte a Radio Spazio nel corso della trasmissione «Libri alla Radio» che va in onda ogni venerdì alle 11 e in replica alle 17. Iniziamo dal vincitore dello Strega Giovani, sezione del prestigioso premio in cui a fare da giuria sono i ragazzi di alcune scuole superiori. Si tratta di **Tutto chiede salvezza** di Daniele Mencarelli (Mondadori). Mencarelli racconta la malattia mentale, in prima persona, attraverso sette giorni di TSO (trattamento sanitario obbligatorio) e lo fa con quel dono prezioso — tanto nella scrittura quanto nella vita — che è il saper tenere insieme la profondità delle cose a un passo leggero. Sono pagine che di dolore ne hanno parecchio, dense di pugni nello stomaco, di vite che da un giorno all'altro esplodono e di altre che storte ci sono proprio nate. Sono pagine però scritte da chi non ha mai smesso di cercare la bellezza e che nemmeno si è stancato di mostrarla agli altri, nonostante tutta la fatica della sua vita.

Per un'estate tra molto friulana non può mancare poi **Un fiume a bordo** (Bottega Errante) di Alessandro Venier, Mauro Daltin e Angelo Floramo che racconta il viaggio sentimentale dei tre autori lungo il Tagliamento e l'Isonzo, un viaggio pieno di soste, incontri e dotte digressioni sulla nostra terra. Per esplorare poi il Friuli della poesia consigliamo **Il canto dell'ippopotamo** (Mondadori) di Alberto Garlini che regala al lettore una narrazione intessuta di frammenti di memoria, che lo fa entrare nelle pieghe dell'amicizia dell'autore con il poeta Pierluigi Cappello. È una scrittura intensa quella di Garlini, innervata della fatica di chi pesca a fondo dentro di sé sentimenti e ricordi, senza risparmiarsi, nemmeno quando in agguato c'è il dolore. Si tratta di un romanzo disseminato anche di episodi divertenti e che fa assaporare – non senza una punta di disincantata nostalgia – il Friuli degli anni Novanta che nelle sue notti veniva attraversato da una linfa nuova, dall'arte della poesia vissuta nelle piazze dei piccoli paesi, attraverso la magia inebriante della festa e del teatro. Un libro, insomma, che è un dono a chi ama il Friuli, a chi ama la poesia, a chi ama la vita.

Nel libro di Alberto Garlini l'amicizia con Pierluigi Cappello

lis Gnovis

ANDREIS
Si vote par 12 sindics

A son 12 i Cumons de Patrie dulà che, ai 20 e ai 21 di Setembar, si votarà par rinovâ il Consei comunâl e par sielzi il sindic gnûf. Lis Comunitâts interessadis a son chês dai teritoris di Andreis, di Barcis, di Cjanive, di Claut, di Montreâl, di Travês, di Voleson e di Darzin, tal Friûl pordenonês; di Cividât, di Premariâs e di Vil di Var, tal Friûl udinês; di Vilès, tal Friûl gurizan; e di Davâr, in Cjargne. La Regjon e à sielzût chê dade par che lis votazions comunâls a colin te stesse dì dal referendum costituzionâl su la riduzion dai parlamentârs.

TARVIS
E torne la gjestion coletive

Cent e 57 etars di passons e di malghis coletivis parsore Pontebe, Malborghet e Tarvis che, dopo de prime vuere mondiâl, a son passâts sot da l'Italie e che i compatâts da la pâs a àn stramudât prin al Stât e po a la Regjon a continuaran a jessi ministrâts des Viciniis carinzianis ativis tai Cumons austriacs di Hohenthurn, di Feistriz an der Gail e di Hermagor-Pressegger See ch'a jerin paronis di chei Bens. L'acuardi, prontât de Zonte regjonâl e dal Land de Carinzie, al è stât tamesât de II e de V Comission dal Consei regjonâl, par podê rivâ fin li dal Dipartiment «Affari esteri» dal Consei dai ministris pe aprovazion definitive. La cuistion si strissinave dal 2013, cuant ch'a jerin scjadûts i fits des monts che par talian si clame Goriane, Acomizza-Malga Cavalli, Osternig-Bistrizza-Pleccia, Poludnig e Chersnizze-Plagna-Egger alm.

ÇARVIGNAN
Il tesaur dal bosc

La fotografie «Tra i Fiori», scatade di Anne Mäenurm a Çarvignan, tal bosc «Pradiziolo», e je stade premiade dal «Photo Contest Scattailbosco», inmaneât di «Pefc Italia» (#ScattailboscoPEFC20). Il concors, ch'al è rivât a la cuarte edizion, al smire di valorizâ la bielece che la nature e rive adore di pandi, cuant che no je savoltade dai modei di vite «predatoris, gjenocidis e ecocidis» ch'al denunzie Pape Francesc te sô encicliche su l'Ecologjie integrâl «Laudato si'».

TUMIEÇ. Intervistis pal avignî

I zovins di «Fridays For Future Carnia», passade la burascje de pandemie, a àn tornât a messedâsi publichementri par fâi cuintri a la crisi climatiche. In plui di là indevant cul concors artistic «ClimArte», finalizât a imbastî une mostre sui efiets dai mudaments climatics, a son partîts cu lis «Interviste per il Futuro», ch'a saran dedicadis a confrontâsi cun esperts che s'intindin di nature, di clime, di biodiversitât e di «olme ecologjiche». Lis intervistis a puedin jessi cjaladis sui «social» dal grop («Facebook»: www.facebook.com/FridaysForFutureCarnia e «Instagram»: www.instagram.com/fridaysforfuture_carnia.

Joibe 6	Trasfigurazion dal Signôr	**Lunis 10**	S. Laurinç m.
Vinars 7	S. Gaetan	**Martars 11**	S. Clare di Assisi
Sabide 8	S. Domeni di Guzmàn	**Miercus 12**	S. Lelie
Domenie 9	S. Taresie	**Il timp**	Tampiestadis e temporâi.

Il soreli
Ai 6 al ieve aes 5.56 e al va a mont aes 20.29.

La lune
Ai 11 Ultin cuart.

Il proverbi
La prime ploie di Avost e rinfrescje il bosc.

Lis voris dal mês
Riplantâ brocui, verzis, fenoli e lidric ros.

Il Bürgermeister Cramâr

Al è muart il grant sorestant bavarês Hans-Jochen Vogel

Cun agrât, la Baviere e la Gjermanie i àn dât l'ultin salût a Hans-Jochen Vogel, patriarcje de politiche todescje. Il vieli «Oberbürgermeister» di Munic, ch'al veve 94 agns e che nol veve mai dismenteât il çoc cjargnel d'indulà che la sô famee e jere partide dal Sietcent, al è muart ai 26 di Lui.
L'ultime volte ch'al jere tornât in Valcjalde, tal paîs dal so basavon Antoni Zanetti, fondadôr de Compagnie di Cramârs «Zenettische Handelsgesellschaft» a Wertingen, al fo vie pal 2011. Ancje in chê volte, come dal 2003, al jere compagnât tal viaç a Ravasclêt di so fradi Bernhard, ancje lui sorestant cuntune cariere straordenarie, rivade fin a la presidence dal «Bundesrat», al ven a stâi il Parlament federâl dai «Länder».
In plui di jessi stât sindic di Munic, dal 1960 al 1972 (guidant la capitâl bavarese fin tal an des Olimpiadis), ma ancje di Berlin Ovest (dal 1981), Hans-Jochen Vogel al à stât Prin ministri de Baviere e Ministri de Republiche federâl todescje, cun Willy Brandt e po cun Helmut Schmidt.
L'om politic di divignince cjargnele al à stât ancje President dal Partît socialdemocratic e, dal 1983, al jere stât il concorint di Helmut Kohl, te lote par deventâ Cancelîr.
Come ducj i sfioi de Famee Zanetti (deventade Zenetti tal Todesc), ch'a son centenârs e che de Svevie bavarese si son sparniçâts par dute la Gjermanie, ancje Hans-Jochen Vogel al cognosseve benon la storie dai Cramârs e dal paîs di Ravasclêt, in gracie sore il dut di Ludwig Zenetti, che tai agns dal Cincuante al scrivè une «Geschichte der Familie Zenetti» monumentâl, cu lis liendis di 8 etis di Zanetti menadis dal çoc di chel Antoni che, in plui di jessi un grant marcjadant, al veve ancje il talent de politiche (semenât in dute la sô dissindince), stant che, dopo tornât a Monai, al deventà Cjapitani dal Cuartîr di Guart.
I leams cu la Famee Zenetti, che in Valcjalde e je lade al mancul zaromai dal Votcent, a son curâts ancjemò in zornade di vuê de «Pro loco» di Ravasclêt, di Salârs e di Zuviel ch'e puarte indevant il Progjet culturâl, ispirât di Giorgio Ferigo, «E gno Von 'l era Cramâr / Meine Vorfahren waren Krämer». Dal 1998 incà, a son stadis curadis lis visitis dai fradis Vogel, in Cjargne; i viaçs «Sulle orme dei Cramârs» (cun visitis e incuintris a Augsburg, Dillingen, Wertingen, Lauingen e Munic e ator pal Friûl); mostris e convignis dedicadis a dutis lis grandis fameis di Cramârs de Valcjalde (Barbacetto, De Infanti, Pustetto, Plazzaris, Zanetti); e po la schirie dai «Die Krämerkrippe / Il Presepio dei Cramârs», ch'e compagne sot Nadâl lis Glesiis di San Mateu e di Sant Andree.

Matieu Zenet

Hans-Jochen Vogel (1926-2020) e il so basavon di Ravasclêt, Antoni Zanetti (1703-1770)

Ministri de Republiche federâl todescje, cun Brandt e cun Schmidt, nol veve mai dismenteât so von Antoni Zanetti di Monai

A Cjasarse, Pasolini seont Sandro Becchetti

Il Centri studi «Pier Paolo Pasolini» di Cjasarse al propon, fintremai ai 11 di Otubar, la mostre fotografiche «Pier Paolo Pasolini attraverso lo sguardo di Sandro Beccchetti: frammenti di una narrazione». L'esposizion e podarà jessi rimirade di martars fin vinars, di 15 a 19; di sabide e tai dìs di fieste ancje di 10 a misdì e 20 (www.centrostudipierpaolopasolini.it).

Peraulis in dismentie

par cure di **Mario Martinis**

LENTI
avv. = colà, ivi, laggiù, là intorno
(da lâ "andare" e dall'avverbio intûs "all'interno, dentro, all'interno")
Miercus o sarai a Udin. Tu passarâs par lenti no?
Mercoledì sarò a Udine. Passerai laggiù, vero?

LENZI
v. = leccare, lambire; adulare, trattare con moine in senso figurato *(dal germanico lekkon "leccare", da confrontare con il tedesco lecken "leccare, lambire")*
Mi pâr che ti plâs il gjelato…tu lu lenzis cussi ben!
Mi sembra ti piaccia il gelato…lo lecchi così bene!

LEVAN
s.m. = lievito (di birra usato anche per il pane)
(dal latino levatus, da levare 'alzare')
Met vie il levan par cuant che o tornarìn a fâ il pan.
Metti via il lievito per quando torneremo a fare il pane.

LICHIGNÂ
v. = biascicare, mangiucchiare svogliatamente
(da germanico lekkon, da confrontare con i tedesco lecken "leccare, lambire", probabilmente di influsso veneto)
No sta lassâ su la taule i bocons di pan che tu âs lichignât.
Non lasciare in tavola i bocconi di pane che hai mangiucchiato.

LICÔF
s.m. = rinfresco di fine opera che un proprietario dà agli operai quando giungono al coperto della costruzione di un edificio o merenda alla conclusione dei lavori.
(dal medio alto tedesco litkouf 'banchetto di fine lavori')
Finît il cuviert o podìn fâ il licôf.
Finito il tetto possiamo fare il rinfresco.

LIDI
v. = fondere, disfare, soffriggere *(probabilmente forma denominale voce dotta del latino lyāeu(m), dal greco lyâios "lo scioglitore")*
Prime tu âs di lidi la spongje, dopo tu metis dôs fueis di salvie.
Prima devi fondere il burro, dopo devi aggiungere due foglie di salvia.

PRIMA SERATA

RETI	GIOVEDÌ 6	VENERDÌ 7	SABATO 8	DOMENICA 9	LUNEDÌ 10	MARTEDÌ 11	MERCOLEDÌ 12
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 SEI MAI STATA SULLA LUNA?, film con Raoul Bova 23.35 Destini incrociati, film	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 I MIGLIORI DEI MIGLIORI ANNI, show con Carlo Conti 00.00 Passaggio a Nord-Ovest	17.15 L'Italia che non finisce mai 18.45 Reazione a catena, gioco 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 UNA STORIA DA CANTARE, show con Enrico Ruggeri 01.00 Milleeunlibro, documentario	16.15 Music quiz, gioco 18.45 Reazione a catena, gioco 20.35 Techetechetè, rubrica 21.25 NON DIRLO AL MIO CAPO 2, serie Tv con Vanessa Incontrada 23.40 Speciale Tg1, settimanale	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 IL GIOVANE MONTALBANO 2, serie Tv con Michele Riondino 23.40 Sette storie, rubrica	15.40 Il paradiso delle signore 4 16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 SORELLE, serie Tv con Anna Valle 02.00 Sottovoce, rubrica	16.50 La vita in diretta estate 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 Techetechetè, rubrica 21.25 SUPERQUARK, documentari con Piero Angela 23.50 Superquark natura, doc.
Rai 2 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.15 Un caso per due, telefilm 18.50 Blue bloods, telefilm 19.40 Bull, telefilm 21.20 DUE DONNE E UN SEGRETO, film con Nicky Whelan 23.00 Blue bloods, telefilm	17.55 Easy driver racconta 18.50 Blue bloods, telefilm 19.40 Bull, telefilm 21.20 IL CIRCOLO DEGLI INGANNI, film con Dana Davis 23.00 Il Commissario Sara Kohr	14.00 Il ranger, film Tv 15.30 Ciclismo, Milano-San Remo 20 18.50 NCIS: Los Angeles, telefilm 21.05 IL DOTTORE VI UCCIDERÀ SUBITO, film Tv con Gina Vitori 22.45 Bull, telefilm	17.05 I Durrell, telefilm 18.15 The code, telefilm 18.55 NCSI: Los Angeles, telefilm 21.05 HAWAII FIVE-0, telefilm con Alex O'Loughlin 21.50 NCIS: New Orleans, telefilm	17.50 Papà a tempo pieno, sit com 18.50 Blue bloods, telefilm 19.40 Bull, telefilm 21.20 HAWAII FIVE-0, telefilm con Alex O'Loughlin 22.05 NCIS: New Orleans, telefilm	17.50 Papà a tempo pieno, sit com 18.50 Blue bloods, telefilm 19.40 Bull, telefilm 21.20 SQUADRA SPECIALE COBRA 11, telefilm con Erdogan Atalay 23.05 The blacklist, telefilm	17.50 Papà a tempo pieno, sit com 18.50 Blue bloods, telefilm 19.40 Bull, telefilm 21.20 SQUADRA SPECIALE COBRA 11, telefilm con Erdogan Atalay 23.05 E la chiamano estate
Rai 3 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	20.00 Blob, magazine 20.25 Vox populi, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 IN ARTE... MINA, speciale con Pino Strabioli 23.15 Narcotica, inchieste	20.00 Blob, magazine 20.25 Vox populi, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 LA GRANDE STORIA, documentario con Paolo Mieli 00.05 Doc3, documentario	14.55 Presa diretta, film 16.45 Fumo di Londra, film 20.00 Blob, magazine 20.30 IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO, film con C. Eastwood 00.10 Amore criminale, doc.	18.00 La mia virgola, doc. 20.00 Blob, magazine 20.30 Così è la vita, rubrica 21.20 A RACCONTARE COMINCIA TU, talk show con R. Carrà 23.50 Hic Sunt Leones, doc.	17.35 Geo magazine, magazine 20.00 Blob, magazine 20.25 Vox populi, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 IPPOCRATE, film con V. Lacoste 23.25 Report cult, inchieste	20.00 Blob, magazine 20.25 Vox populi, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 UN'AMORE SOPRA LE RIGHE, film con Doria Tiller 23.45 Normal, film	20.00 Blob, magazine 20.25 Vox populi, rubrica 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 L'ALTRA METÀ DELLA STORIA, film con Jim Broadbent 23.35 Truman, film
TV2000 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	19.30 Attenti al lupo, rubrica 20.00 Santo rosario, da Pompei 20.50 Sconosciuti, real Tv 21.10 DEAR FRANKIE, film con Emily Mortimer 23.00 Indagine ai confini del sacro	19.30 Attenti al lupo, rubrica 20.00 Santo rosario, da Pompei 20.50 Sconosciuti, real Tv 21.10 BUONASERA DOTTORE, rubrica con Monica Di Loreto 22.30 Una corsia per la vita, doc.	19.00 Santa Messa 20.00 Santo rosario, da Pompei 20.50 Soul, con Monica Mondo 21.20 REBECCA - LA PRIMA MOGLIE, film con Joan Fontaine 23.30 Una donna alla Casa Bianca	19.00 Santa Messa 20.00 Santo rosario, da Pompei 20.30 Soul, con Monica Mondo 21.05 NORD E SUD, serie Tv con Patrick Swayze 22.45 L'amore e la vita, serie Tv	19.30 Attenti al lupo, rubrica 20.00 Santo rosario, da Pompei 20.50 Sconosciuti, real Tv 21.10 FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA, film con Graham Faulkner 23.35 Una sola moltitudine, film	19.30 Attenti al lupo, rubrica 20.00 Santo rosario, da Pompei 20.50 Sconosciuti, real Tv 21.10 THIS IS US, serie Tv con Milo Ventimiglia 22.45 Dear Frankie, film	19.00 Santa Messa 19.30 Attenti al lupo, rubrica 20.00 Santo rosario, da Pompei 21.00 ITALIA IN PREGHIERA, «Rosario» speciale 21.50 Io credo, rubrica
5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.30 Il segreto, telenovela 16.30 Rosamunde Pilcher: una vita in discussione, film 18.45 The wall, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.20 ZELIG, show con Claudio Bisio	16.30 Marie is on fire: solo la verità 18.45 The wall, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.00 JUVENTUS - LIONE, ottavi di Champions League 00.00 Campi di battaglia, film	14.10 Elisa di Rivombrosa, serie Tv 18.45 The wall, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.00 BARCELLONA - NAPOLI, ottavi di Champions League 23.00 Pressing Champions League	14.05 Una vita, telenovela 16.05 L'isola di Pietro 2, serie Tv 18.45 The wall, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.20 BOLD PILOT, film con Ekin Koc 23.30 Rise, telefilm	18.45 The wall, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.20 IL PARADISO ALL'IMPROVVISO, film con Leonardo Pieraccioni 23.20 Vip, film	16.30 Inga Lindstrom: legami di sangue, film 18.45 The wall, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.20 LO SHOW DEI RECORD, realità con Filippo Bisciglia	16.30 Il paradiso alla fine del mondo 18.45 The wall, gioco 20.40 Paperissima sprint estate 21.20 COME SORELLE, serie Tv con Sevda Erginci 00.50 Paperissima sprint estate
1 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.10 La vita secondo Jim, sit com 18.10 Camera café, sit com 19.00 Dr. House, telefilm 20.40 C.S.I. scena del crimine 21.30 300, film con Gerard Butler 23.55 Ouija, film	19.00 Dr. House, telefilm 20.40 C.S.I. scena del crimine 21.30 TUTTO PUÒ CAMBIARE, film con Keira Knightley 23.45 Cercasi amore per la fine del mondo, film	18.10 Camera café, sit com 18.55 Automobilismo, formula E 20.15 C.S.I. scena del crimine 21.10 LA PICCOLA PRINCIPESSA, film con Eleanor Bron 23.10 Sport science, documentario	19.00 Automobilismo, formula E 20.15 C.S.I. scena del crimine 21.10 GAME NIGHT - INDOVINA CHI MUORE STASERA?, film con Jason Bateman 23.20 Obbligo o verità, rubrica	19.00 Camera café, sit com 19.25 Dr. House, telefilm 20.15 C.S.I. scena del crimine 21.10 BATTITI LIVE, show musicale con Alan Palmieri 00.15 Ice twisters, film	18.10 Camera café, sit com 19.00 Dr. House, telefilm 20.25 C.S.I. scena del crimine 21.20 CHICAGO P.D., telefilm con Jason Beghe 23.00 Law & order, telefilm	18.10 Camera café, sit com 19.00 Dr. House, telefilm 20.25 C.S.I. scena del crimine 21.20 CHIGACO FIRE, telefilm con Jesse Spencer 00.00 The conjuring, film
4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	16.30 Teresa la ladra, film 19.35 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia news, rubrica 21.25 MAMMA MIA!, film con Meryl Streep 23.40 To Rome with love, film	16.20 Assassinio sull'Eiger, film 19.35 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia news, rubrica 21.25 INNAMORATO PAZZO, film con Adriano Celentano 23.40 Asso, film	16.40 Una madre lo sa, film 19.35 Hamburg distretto 21 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 UNA VITA, telenovela con Montse Alcoverro 23.50 Borotalco, film	16.45 L'esorciccio, film 19.35 Hamburg distretto 21 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 UNA SERATA BELLA... PER TE, BIGAZZI!, galà musicale 01.15 Donnavventura Italia	16.45 Perry Mason: serata col morto 19.35 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia news, rubrica 21.25 CODICE MERCURY, film con Bruce Willis 23.45 Corda tesa, film	16.25 I fratelli Corsi, film 19.35 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia news, rubrica 21.25 IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI, film con P. Villaggio 23.45 Il Commissario Lo Gatto	19.35 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia news, rubrica 21.25 #CR4 - LA REPUBBLICA DELLE DONNE, talk show con Piero Chiambretti 00.00 Music line, rubrica
LA 7 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	11.00 L'aria che tira estate, rubrica 14.00 Storia di noi due, film 16.15 Perception, telefilm 18.00 Little murders, telefilm 20.35 IN ONDA, rubrica con D. Parenzo 23.15 Propaganda live, rubrica	17.05 Perception, telefilm 18.00 Little murders, telefilm 20.35 In onda, rubrica 21.15 I MISTERI DI PARIGI, serie Tv con Georges Chamarat 01.25 In onda, rubrica	14.00 Atlantide, rubrica 18.00 I misteri di Parigi, serie Tv 20.35 In onda, rubrica 21.15 VOGLIA DI RICOMINCIARE, film con Robert De Niro 23.15 Gloria - Una notte d'estate	15.30 Brevi amori a Palma di Maiorca, film 17.45 Contestazione generale 20.35 Uazzap, rubrica 21.15 ATLANTIDE, «Nanga Parabat» 23.00 Nanga Parabat, film	16.15 Perception, telefilm 18.00 Little murders, telefilm 20.35 In onda, rubrica 21.55 PROPAGANDA LIVE, rubrica con Diego Bianchi 00.20 In onda, rubrica	14.00 Gloria - Una notte d'estate 16.40 Uazzap, film 17.05 Perception, telefilm 18.00 Little murders, telefilm 20.35 IN ONDA, rubrica con D. Parenzo 23.15 Brutti, sporchi e cattivi, film	14.00 Voglia di ricominciare, film 16.15 Perception, telefilm 18.00 Little murders, telefilm 20.35 In onda, rubrica 21.15 INSTINCT, film con A. Hopkins 23.45 Ore 10: calma piatta, film
Rai 4 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	17.40 Scorpion, serie Tv 19.05 Ghost whisperer, telefilm 19.50 Criminal minds, serie Tv 21.20 IL PRINCIPIO DEL PIACERE, film con Malgorzata Buczkowska 23.25 Most beautiful island, film	17.30 Just for laughs, rubrica 17.35 Scorpion, serie Tv 19.05 Ghost whisperer, telefilm 19.50 Criminal minds, telefilm 21.20 13 PECCATI, film con M. Webber 22.55 Strike back: retribution	15.50 Just for laughs, rubrica 16.00 Scorpion, telefilm 19.40 Marvel's daredavil, film 21.20 THE PUSHER, film con D. Craig 23.05 La vendetta di un uomo tranquillo, film	14.15 Life, doc. 15.50 Scorpion, telefilm 19.30 The pusher, telefilm 21.20 GONE - SCOMPARSA, film con Amanda Seyfried 22.55 Le regole del delitto perfetto	17.40 Scorpion, telefilm 19.05 Ghost whisperer, telefilm 19.50 Criminal minds, telefilm 21.20 MARVEL'S DAREDEVIL, serie Tv con Charlie Cox 23.25 Marvel's Jessica Jones	17.25 Just for laughs, rubrica 17.45 Scorpion, telefilm 19.05 Ghost whisperer, telefilm 19.50 Criminal minds, telefilm 21.20 BIRDMAN, film con M. Keaton 23.20 Wonderland, film	19.05 Ghost whisperer, telefilm 19.50 Criminal minds, telefilm 21.20 RESIDENT EVIL: THE FINAL CHAPTER, film con Milla Jovovich 23.05 Friend request, film
Rai 5 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	21.15 Di-stanze musicali, rubrica 21.45 CAVALLERIA RUSTICANA DAI SASSI DI MATERA, opera di Pietro Mascagni 23.05 Duran Duran there's something you should know	17.30 Piano pianissimo, doc. 17.40 Snapshot, documentario 18.15 Arte passione e potere, doc. 20.15 Prossima fermata Australia 21.15 ART NIGHT, documentario 23.15 Seven ages of Elvis, doc.	18.25 L'altro '900, rubrica 19.25 Musica sinfonica, musicale 20.45 Snapshot, doc. 21.15 LA VERITÀ, spettacolo teatrale di Daniele Finzi 23.15 Oedipus rex, opera	16.35 La verità, spettacolo 18.35 Di-stanze musicali 19.05 Cavalleria rusticana, opera 20.45 Snapshot, documentario 21.15 WILD CARAIBI, document. 22.10 Di là dal fiume e tra gli alberi	17.20 James Conlon e Jennifer Koh 19.05 Save the date, documentario 19.30 Arte, passione e potere 20.20 Il Giappone visto dal cielo 21.15 L'ALTRO '900, documentario 22.15 La santa, film	18.30 Arte, passione e potere 19.25 Zaha Hadid, forme di architettura contemporanea 20.20 Il Giappone visto dal cielo 21.15 LE IDI DI MARZO, film con Ryan Gosling	18.55 Save the date, rubrica 19.25 I più grandi musei del mondo 20.20 Il Giappone visto dal cielo 21.15 NABUCCO, dramma in tre atti 23.30 Sammy Davis Jr.: i've gotta be me, documentario
Rai Movie Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.40 Il mercenario, film 17.30 I pistoleri maledetti, film 19.15 Scemo di guerra, film 21.10 TRANSCENDENCE, film con Johnny Depp 23.10 The tourist, film	16.00 La vita a volte è molto dura, vero provvidenza? 17.45 Per un pugno di eroi, film 19.20 Totò, Peppino e i fuorilegge 21.10 LA SPIA RUSSA, film con Rebecca Ferguson	17.30 Avventurieri ai confini del mondo, film 19.20 I predatori della vena d'oro 21.10 L'INCREDIBILE VITA DI NORMAN, film con R. Gere 23.10 Il cammino per Santiago	17.50 La miliardaria, film 19.25 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, film 21.10 PRIMA DI LUNEDÌ, film con Vincenzo Salemme 22.50 Leoni, film	15.55 C'era una volta, film 17.55 La battaglia di Maratona 19.30 Pop corn e patatine, film 21.10 SILVERADO, film con Scott Glen 23.30 Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di..., film	16.15 Il sentiero della violenza 18.00 Una pistola per cento bare 19.30 W le donne, film 21.10 ANIMAL KINGDOM, film con Ben Mendelsohn 23.05 Blood and chocolate, film	16.05 Carogne si nasce..., film 17.40 Il segno dei coyote, film 19.25 Luna di miele in tre, film 21.10 PARIGI A TUTTI I COSTI, film con Reem Kherici 22.45 Upside down, film
Rai Storia Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	18.55 W La storia, documenti 19.15 Soggetto donna, doc. 20.10 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «L'impero del tempo» 22.50 È l'Italia, bellezza!, doc.	18.55 W la storia, documentario 19.20 Soggetto donna, doc. 20.10 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 GULAG 1917-1933, doc. 22.10 Mare Nostrum, doc.	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 PIANETA VENERE, film con Bedy Moratti 23.00 One more jump, doc.	17.05 Enzo Biagi, giornalista 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 21.10 IL PRIMO UOMO, film con Maya Sansa 23.00 Gulag 1917 - 1933, film	19.00 Soggetto donna, doc. 20.10 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 TRAVELOGUE. DESTINAZIONE ITALIA, doc. 22.10 Cronache dall'antichità	18.45 #maestri, documenti 19.10 Soggetto donna, doc. 20.10 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «Ferro e sangue» doc. 22.10 Sopravvissuti, documentario	19.30 Sant'Anna di Stazzema 20.10 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 DAL SOGNO ALL'INCUBO. AMERICA 1929, document. 22.10 Dei delitti contro le donne
Paramount Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.40 Il giovane ispettore Morse 17.00 Giudice Amy, telefilm 19.30 La tata, sitcom 21.10 PICCOLE DONNE, film con Winona Ryder 23.00 Grandi speranze, film	17.00 Giudice Amy, telefilm 19.30 La tata, sitcom 21.10 AGATHA E LA VERITÀ SULL'OMICIDIO DEL TRENO, film con Dean Andrews 23.00 Mistero a Crooked House	13.40 16 anni e incinta, film 17.40 Ricordami ancora, film 19.40 La tata, sitcom 21.10 IL GENIO DELLA TRUFFA, film con Nicolas Cage 23.00 The art of the steal, film	15.10 L'età dell'innocenza, film 17.10 Ragione e sentimento, film 19.00 Piccole donne, film 21.10 LE QUATTRO PIUME, film con Heath Ledger 23.00 La fiera della vanità, film	14.40 Timeless, film 15.20 Il giovane ispettore Morse 17.10 Giudice Amy, telefilm 19.30 La tata, sitcom 21.10 THE WATCHER, film con K. Reeves 23.00 The unsaid, film	15.20 Il giovane ispettore Morse 17.10 Giudice Amy, telefilm 19.30 La tata, sitcom 21.10 VITA DA CAMPER, film con Robin Williams 23.00 Due padri di troppo, film	14.00 Quantico, telefilm 15.20 Il giovane ispettore Morse 17.10 Giudice Amy, telefilm 19.30 La tata, sitcom 21.10 TAKE TWO, film con R. Bilson 00.00 Il grido della civetta, film
IRIS Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 Taverna paradiso, film 17.10 Radio America, film 19.15 Supercar, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 BALLISTIC, film con A. Banderas 23.05 Defiance, film	17.05 Colpevole d'omicidio, film 19.15 Supercar, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 BENVENUTO A BORDO, film con Franck Dubosc 23.10 Un piano perfetto, film	14.10 Benvenuti a bordo, film 16.10 Alì, film 19.05 Ballistic, film 21.00 SEDUZIONE PERICOLOSA, film con Al Pacino 23.25 Basic Instinct 2, film	16.45 Note di cinema, rubrica 16.55 Napa Valley: la grande annata 19.00 I nuovi eroi, film 21.00 IL GRANDE GATSBY, film con Leonardo Di Caprio 23.50 Napa Valley: la grande annata	16.20 Alì, film 19.15 Supercar, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 I GOONIES, film con Sean Astin 23.25 Howard e il destino del mondo, film	17.15 L'uomo che pianse, film 19.15 Supercar, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 I DANNATI E GLI EROI, film con Jeffrey Hunter 23.20 La frustata, film	17.00 Friday night lights, film 19.15 Supercar, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 LA FORMULA DELLA FELICITÀ, film con Olivia Wilde 23.05 Fratello dove sei?, film
telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	16.00 Ricreazione 17.45 Telefruts 18.45 F come futuro 19.45 Screenshot 21.00 ECONOMY FVG 22.15 Screenshot	15.30 Community FVG 16.00 Ricreazione 17.45 Maman! - Program par fruts 19.45 Screenshot 21.00 VICINI VICINI 22.30 Screenshot	19.30 Le peraule de domenie 19.45 Isonzo news 20.00 Effemotori 20.30 Tieni il tempo 21.00 STREET TALK 22.30 Effemotori	17.30 F come futuro 18.00 L'alpino 18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.15 Sotto casa 21.45 L'ALPINO 23.00 Beker on tour	14.30 Sotto casa 17.45 Telefruts 18.45 Focus 19.30 A tutto campo estate 21.00 BIANCONERO XXL 22.00 Rugby magazine	17.15 Family salute e benessere 17.45 Telefruts 18.45 Focus 19.45 Community FVG 21.00 DIARIO DI BORDO 22.30 Effemotori	16.00 Ricreazione 17.45 Maman! - Program par fruts 18.15 Sportello pensionati 19.45 Focus 21.00 ELETTROSHOCK 22.30 Sportello pensionati
Udinese Channel Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	14.30 Detto da voi 15.30 Si live 17.30 Si live 18.45 Studio & stadio 22.00 STUDIO & STADIO COMMENTI	15.00 I grandi del calcio 17.30 Si live 18.00 Pomeriggio calcio 18.30 Rubriche news 19.30 Alto & basso 21.00 GLI SPECIALI DEL TG	15.30 Si live 16.30 Documentari viaggi 17.30 Si live 18.45 Rubriche news 19.30 Speciale in comune 21.00 THE PUSHER	13.30 Gli speciali del TG 15.25 La tv dei viaggi 17.30 Si live 22.00 STUDIO & STADIO COMMENTI 23.00 The lost city	15.00 I grandi pugili del FVG 15.30 Si live 16.30 Italia motori 17.30 Si live 18.30 Eventi in club house 21.00 UDINESE TONIGHT	15.30 Si live 16.30 Hard Trek 17.30 Si live 19.30 Speciale in comune 21.00 JUST CAUSE 22.00 Udinese football club	16.30 EuroUdinese 17.30 Si live 18.00 Pomeriggio calcio 20.30 Teatro web Tv 21.00 GLI SPECIALI DEL TG 22.00 Udinese football club

Agosto alla scoperta di persone, località, piante

Radio Spazio

F-Vg… una regione da scoprire!

Ogni mercoledì, alle 11 e alle 17, viene proposta una gita fuoriporta, per tutta la famiglia, in collaborazione con PromoTurismo Fvg. La meta del 5 agosto è **Muggia.** Ci arriveremo dal mare – sempre virtualmente, è chiaro – per ammirare questa località dalle fattezze istro-venete già dalla sua darsena. Qui dal 1896 esiste uno spugnificio, lo Spugnificio Rosenfeld, che è il più vecchio in attività in Europa. La famiglia da quattro generazioni ha fatto della lavorazione della spugna di mare un proprio punto di eccellenza e lo spugnificio è meta anche di visite guidate. Il mercoledì successivo, il 12 agosto, ci faremo guidare dalla speleologa Lucia Braida all'interno delle Grotte di Villanova nell'Alta Val Torre mentre il 19 agosto visiteremo Strassoldo, un raro esempio di antico borgo medievale, estremamente ben conservato, che si trova nel comune di Cervignano del Friuli.

Grinta friulana, i lunedì alle 11 e alle 17

Gli sportivi del territorio si raccontano, tra passione e sacrifici. Lunedì 10 agosto sarà il turno di **Giada Rossi** (nella foto), 26 anni, pongista di San Vito al Tagliamento. Atleta paralimpica, ha rappresentato la nazionale ai giochi paralimpici di Rio nel 2016 dove ha conquistato una medaglia di bronzo nel singolo femminile categoria 1-2. Il 17 agosto invece saremo in compagnia di Francesco Guidolin, originario di Castelfranco Veneto ma friulano d'adozione. E' il tecnico dell'Udinese più amato dalla tifoseria.

Erbe amiche, il martedì alle 11 e alle 17

I prati, i boschi e i pendii delle montagne friulane sono tappezzati di piante spontanee. Saperle riconoscere e scoprire le loro proprietà terapeutiche è l'obiettivo della rubrica estiva condotta da **Paola Valdinoci**, dottoressa in naturopatia e fitoterapia specializzata in nutrizione. Il 4 agosto Paola ci farà conoscere l'aglio selvatico (aglio orsino), ricco di numerose proprietà: abbassa il colesterolo, è un antibiotico e aiuta a fluidificare il muco. Inoltre contiene una buona quantità di vitamine e minerali, per questo si dice che gli orsi, da cui deriva il nome orsino, ne fanno incetta al risveglio dal letargo, per ricaricarsi. Il martedì successivo, 11 agosto, si parlerà dello spinacio selvatico, facile da trovare vicino a malghe e rifugi, quindi in quota. Detto anche "farinello", fin da tempi antichi viene usato anche sottoforma di farina. È ricco di lisina, un amminoacido utile per combattere le infezioni virali. Il 18 agosto protagonista della rubrica sarà la genziana (nella foto), conosciuta per le grappe. È una pianta protetta, non si può raccogliere, ma si può coltivare in giardino.

Mi ven di ridi, il giovedì alle 11 e alle 17

Luca Piana intervista i comici friulani, si fa raccontare aneddoti e barzellette. Giovedì 6 agosto sarà in compagnia di **Claudio Moretti** (nella foto), attore, regista, animatore e drammaturgo che ha fondato il Teatro Incerto.

Ricordiamo che tutte le rubriche, dopo la messa in onda, si possono riascoltare e scaricare dal sito www.radiospazio103.it nella sezione Podcast.

Ragazzi consapevoli per «dominare» i social

A che età regalare il primo smartphone ai propri figli? E come gestire la loro presenza sui vari social media? Che poi, a dirla tutta… quali sono i social media frequentati dai ragazzi del 2020? Queste e altre domande, tipiche di un genitore attento alla crescita digitale dei propri pargoli, trovano interessanti appigli di riflessione in un agile volumetto intitolato «Giovani connessioni: orientarsi con i figli nel web», pubblicato a giugno dalla casa editrice San Paolo.
L'autrice, Tamara Maggi, è una giovane mamma con la passione per le tecnologie digitali, attenta a come le stesse stanno cambiando il modo di relazionarsi di adulti e ragazzi. Impegnata in Parrocchia come educatrice dei giovani, ha deciso di mettere a disposizione di altri genitori la sua esperienza per testimoniare che è possibile essere un punto di riferimento per i ragazzi anche nell'era digitale.
Le 180 pagine del testo profumano di schiettezza e semplicità, sotto l'egida di una parola chiave identificata quale fil rouge dell'intero volume: consapevolezza. È questa, infatti, a essere richiesta sia ai ragazzi (e ancor prima ai bambini) che accendono i loro primi smartphone, sia ai genitori chiamati a essere non necessariamente competenti, ma sicuramente consapevoli dei vari aspetti che si celano dietro l'utilizzo più o meno intensivo delle nuove tecnologie digitali.
E allora ecco il viaggio che, pagina dopo pagina, porta il lettore-genitore (ma anche insegnante, educatore, nonno, eccetera) a incontrare dettagli talvolta sconosciuti di strumenti di uso quotidiano quali WhatsApp, Snapchat, Instagram, Netflix, fino ai più recenti TikTok e Wattpad. Non mancano riflessioni pedagogiche, quali la valutazione del "peso" di un like, di una risposta, di un commento, oppure la considerazione che anche il virtuale è ormai parte inscindibile della vita reale. Elementi forse ovvi per noi "grandi", ma non certo per i "piccoli" che nuotano da sempre nel mare digitale. Interessante la scelta di posporre alla doverosa rassegna dei rischi della rete (cyberbullismo, stalking, ricatti ed estorsioni anche a sfondo pedo-pornografico) una vivace rassegna di strumenti per "genitori digitali": leggende metropolitane, consigli e regole, risorse di ogni tipo.
Con lo slogan #IlLatoBuonoDelWeb, il libro di Tamara Maggi è la trasposizione cartacea di un piccolo movimento di genitori che, a partire dall'autrice, sta coinvolgendo papà e mamme in tutta Italia: è la comunità digitale (o meglio: community) dei "Genitori digital", un insieme di adulti che ha a cuore l'educazione digitale dei propri figli e che, quando possibile, si riunisce in alcuni incontri – i "Digital coffee" – per confrontarsi di persona in merito a questa o quella tematica digitale.
Il volume, leggero e brioso, è dunque il tentativo di colmare quella differenza che intercorre tra chi è davvero un "nativo digitale" e chi invece nel mondo virtuale ci è migrato da adulto, ritrovandosi a nuotare in un mare in cui i propri schemi mentali sono talvolta discordanti. Come saggiamente riporta nella prefazione Gigio Rancilio, giornalista di Avvenire esperto di nuovi media, «se vogliamo educare i nostri figli, i primi a essere educati nell'uso dei mezzi digitali siamo noi genitori».

Giovanni Lesa

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO ESTIVO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ ***Gr Nazionale** : 7.00, 9.00, 12.00, 13.00, 18.00* ■ ***Gr REGIONALE** 7.15, 8.15, 9.15, 12.15*
■ ***Gr RADIO VATICANA** : 8.00, 14.00* ■ ***Meteo**: 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30*

06.00 **Almanacco** il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze
Glesie e int rubrica di vita ecclesiale in Friuli
06.30 **Prima di tutto** commento quotidiano al Vangelo del giorno
07.00 **La ricetta** di Ciccio Pasticcio
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
07.45 **Rassegna stampa locale**
08.30 **Rassegna Stampa nazionale**
Rassegna Stampa locale
09.05 **La ricetta** di Ciccio Pasticcio
09.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
10.00 *Lunedì e Venerdì:* **Spazio sport**, *con Lorenzo Petiziol (si parla di Udinese)*
Da martedì a giovedì: **Mattinata InBlu**
11.00 *Lunedì:* **Grinta friulana**
Martedì: **Erbe amiche** *con Paola Valdinoci*
Mercoledì: **FVG una regione da scoprire** *a cura della redazione*
Giovedì: **Mi ven di ridi** *con Luca Piana*
Venerdì: **Libri alla radio** *con Anna Piuzzi*
11.30 *Mercoledì:* **Cjase nestre**, *l*e iniziative sostenute dalla Fondazione Friuli
Giovedì: **Borghi d'Italia**, InBlu
12.03 **GR Africa**, InBlu
12.25 **La ricetta** di Ciccio Pasticcio
12.30 **Sotto la lente**, attualità friulana,
Venerdì: **L'âgar** dedicata al mondo agricolo
13.00 **Gr Nazionale** (edizione maxi) e di seguito **Ecclesia** (approfondimenti ecclesiali nazionali)
13.30 **Glesie e Int**
14.30 **Cosa c'è di buono:** voci, racconti, storie
15.00 *Lunedì e Venerdì:* **Spazio sport (r)**,
Da martedì a giovedì: **Pomeriggio InBlu**
16.00 *Lunedì:* **Pomeriggio In blu**
Martedì **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
Mercoledì **Basket e non solo** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Ispettore rock** *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì:* **Grinta friulana**
Martedì: **Erbe amiche** *a seguire* **Cjase Nestre**
Mercoledì: **FVG una regione da scoprire**
Giovedì: **Mi ven di ridi**
Venerdì: **Libri alla radio**
17.30 *dal lunedì al venerdì:* **Summer collection**, InBlu
18.15 **La ricetta** di Ciccio Pasticcio
18.20 **Sotto la lente**, attualità friulana,
18.30 **Santo Rosario**
19.00 **Santa messa** in diretta dalla Cattedrale di Udine
19.40 **Glesie e Int** (vita della Chiesa in Friuli)
20.00 **Vrata proti vzhodu** trasmissione in sloveno
21.00 *Lunedì:* **In blu Lo Sport**
Martedì **Folk e dintorni**
Mercoledì **Basket e non solo**
Giovedì: **Ispettore rock**
Venerdì: **Folk e dintorni** *con Marco Miconi*
22.00 **Stessa radio stesso mare,** InBlu
23.00 **Musica classica introdotta (**fino alle 06.00)

SABATO / DOMENICA

■ ***GR "MAGAZINE" IL MEGLIO DELLA SETTIMANA IN FRIULI*** ORE 7.15, 8.15, 9.15
■ ***GR NAZIONALE INBLU**: 7.00, 9.00, 12.00, 13.00* ■ ***Gr RADIO VATICANA** : 8.00, 14.00*

SABATO

06.00 **Almanacco**
Glesie e Int
06.30 **Prima di tutto**
07.30 **Sotto la lente**, attualità friulana
08.30 **FVG una regione da scoprire** *a cura della redazione*
09.30 **L'âgar**
10.00 **InBlu l'economia** *(fino all' 8 Agosto)*
11.00 **InBlu notizie e Cjase nestre**
11.30 **Mi ven di ridi** *con Luca Piana*
12.30 **Sotto la lente**
13.00 **In blu notizie + Glesie e int**
13.30 **Meteo e Musica**
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio** *con Anna Piuzzi*
15.30 **Erbe amiche,** *con Paola Valdinoci (R)*
16.00 **Grinta friulana** *a cura della redazione*
16.30 **Summer collection**
17.00 **Borghi d'Italia**
18.00 **Glesie e int**
18.30 **Santo rosario**
19.00 **Santa messa** in diretta dalla Cattedrale di Udine
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Black zone**
22.00 **InBlu Live**
23.00 **Musica classa introdotta** (fino ore 06)

DOMENICA

6.00 **Vangelo** a cura di don Nicola Zignin
6.30 **Glesie e Int** (vita della Chiesa in Friuli)
7.00 **Almanacco**
a seguire **Santo Rosario**
8.00 **Vangelo** a cura di don Nicola Zignin
8.15 **Pop Theology, InBlu**
9.00 **Sotto la lente domenica**
10.30 **Santa Messa** in diretta dalla Cattedrale
11.45 **Glesie e Int**
13.00 **Mi ven di ridi** *con Luca Piana*
14.00 **FVG una regione da scoprire**
15.00 **Black zone** (replica)
16.00 **Storie di Note**
17.00 **Cjase nestre** (replica)
18.00 **Erbe amiche,** *con Paola Valdinoci (R)*
18.30 **Grinta friulana** *a cura della redazione*
19.00 **Radio Libera Tutti, InBlu**
20.00 **Okno v Benečjo**, *con Ezio Gosgnach* (trasmissione della minoranza slovena)
21.00 **Summer collection** *programma InBlu*
22.00 **Domenica Classica** *programma InBlu*
23.00 **Musica classica introdotta**

Speciale Eventi Estate

A CURA DE la Vita Cattolica

Anno XCVII n. 32- www.lavitacattolica.it
Giornale Locale Roc - Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. Post. -D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Udine

Udine, mercoledì 5 agosto 2020

IN MONTAGNA

Vacanze estive in totale sicurezza durante le escursioni, ma anche nei rifugi grazie ai kit anti-Covid 19

Sentieri puliti grazie al prezioso lavoro del Cai

Il 2020 – ormai è chiaro a tutti – è l'anno della montagna: un numero record di turisti sta infatti scegliendo, come meta delle vacanze estive, i rilievi di tutta la penisola, ed il Friuli-Venezia Giulia non fa eccezione. La realtà che da più di 150 anni è custode delle aree montane – a livello nazionale, come a livello regionale e locale – è il Cai, il Club Alpino Italiano, di cui abbiamo sentito la Responsabile dell'Ufficio Stampa regionale, **Giuliana Tonut**, che ci ha spiegato iniziative e attività dell'associazione in quest'anno così particolare. «Le nostre azioni nel corso del tempo – spiega Tonut – si sono molto diversificate: si va dalla cura della rete sentieristica, al sostegno e alla gestione dei rifugi, a corsi, purtroppo al momento sospesi per la pandemia, ed escursioni; rilevante è anche l'attività culturale, che affronta il tema della montagna a tutto tondo».

I volontari del Cai garantiscono la pulizia dei sentieri di montagna

Il kit anti-Covid distribuito ai rifugi

Sentieri puliti

I turisti che decidono di trascorrere le loro vacanze sui monti friulani possono transitare anche nel 2020 su sentieri puliti e ben segnalati grazie all'opera dei volontari dell'associazione, che – coordinati dalla Commissione Giulio Carnica Sentieri Rifugi e Opere Alpine, un organo tecnico del Club friulano – si sono occupati della manutenzione dei percorsi, dalla segnaletica allo sfalcio; per le vie ferrate e per interventi più specifici, invece, sono stati chiamati – come è uso della Commissione – degli esperti. «Per la rete sentieristica – precisa Tonut – ci coordiniamo con le istituzioni: è un patrimonio di tutti». Quest'anno, a causa del lockdown, il calendario delle escursioni con le guide del Cai – che vengono solitamente organizzate a livello locale dalle 27 sezioni presenti sul territorio regionale – è cominciato in ritardo, ma nel corso dell'estate è ripartito in sicurezza, nel rispetto del distanziamento sociale e delle misure di contrasto all'epidemia.

Rifugio in sicurezza

Proprio il tema della sicurezza è sempre al centro delle attività dell'associazione: «Già da maggio – continua infatti Tonut – il Cai ha iniziato a pensare alla tutela degli ospiti della montagna e a sostenere i rifugi nelle prove a cui l'emergenza coronavirus li sottoponeva; nel contesto di un progetto nazionale il 14 di luglio a Tolmezzo abbiamo per esempio fornito ai gestori un "Kit Anti Covid", che conteneva, tra le altre cose, mascherine, un termometro, un saturimetro e un ozonizzatore per la sanificazione degli spazi». L'associazione ha approntato anche un decalogo per i visitatori – una delle indicazioni è, per esempio, portarsi il proprio sacco a pelo – per permettere una fruizione sicura degli spazi comuni e di incontro nelle aree montane, recepito anche da PromoTurismo FVG. «Il boom di presenze – conclude Tonut – è positivo: fa conoscere le montagne e aiuta allo stesso tempo l'economia di questi luoghi che purtroppo sono, come sappiamo, soggetti a spopolamento. Mi sento però di fare una raccomandazione: l'ambiente montano è fragile e delicato, va tutelato e frequentato con attenzione e rispetto».

Veronica Rossi

CarniaMusei

Scopri la Carnia attraverso i sui musei

Sono una trentina, tra musei ed esposizioni permanenti, le realtà espositive della **Rete Museale CarniaMusei** visitabili nel periodo estivo.
Variegate le tematiche, che incontrano i più svariati interessi: si può scoprire la **ricchezza geologica** di questo territorio tornando indietro fino a quasi 500 milioni di anni fa, grazie alle testimonianze fossili esposte al *Museo Geologico della Carnia ad Ampezzo*, all'*Esposizione Naturalistica a Preone*, al *Centro Visite del Geoparco a Timau* e alla *Mostra Permanente del Fossile a Piano d'Arta Terme*.
Con salto nel tempo si può arrivare all'**antica Julium Carnicum**, la città romana più settentrionale dell'Impero, la cui importanza, testimoniata dagli scavi nell'antico Foro e i diversi reperti venuti alla luce, è illustrata al *Civico Museo Archeologico di Zuglio*. E una volta lì, in cinque minuti d'auto si arriva all'*Orto Botanico della Polse di Cougnes*, sorto sul colle della Pieve di Zuglio.

Museo Geologico della Carnia ad Ampezzo.

Civico museo archeologico di Zuglio.

Tante le realtà espositive sparse nelle vallate della Carnia, che ne raccontano **la storia, la cultura, le tradizioni**: il *Museo delle Arti Popolari "M. Gortani" di Tolmezzo*, il *Museo Etnografico "G. Fontana" di Sappada*, il *Museo Storico di Timau* e la *Mostra Permanente del Monte Festa di Cavazzo Carnico*, che raccontano le drammatiche vicende che videro la Carnia fronte della Prima Guerra Mondiale. A questi si aggiungono numerose, piccole ma preziose realtà: i *Centri Etnografico e Storiografico di Sauris*, *Casa Bruseschi a Pesariis*, il *Presepio di Teno a Sutrio*, la *collezione Etnografica "Cemout chi erin" a Forni Avoltri*, la *Casa Museo della Civiltà Contadina a Sappada*.

Altre ci riportano indietro agli **antichi mestieri** che hanno caratterizzato le valli della Carnia e forgiato il carattere delle sue genti: il *Museo dell'Orologeria Pesarina a Pesariis*, il *Museo Ex-Miniera di Cludinico*, la *Latteria Sociale di Cleulis*, la *Mostra Permanente della Civiltà contadina a Lauco*, la *Mostra Permanente "Planelas e Scugjelas" di Cella di Ovaro*, la *Sie di Toni da Fuce a Paluzza*, l'*Esposizione Rurale Fornese a Forni di Sopra*.

Per chi è appassionato d'**arte** c'è solo l'imbarazzo della scelta: la *Pinacoteca Marco Davanzo ad Ampezzo*, la *Galleria d'Arte Moderna Enrico de Cillia a Treppo Ligosullo* (al momento visitabile solo la sala che ospita una mostra temporanea sulla resistenza austriaca), la *Pinacoteca Corbellini a Tolmezzo*, il *Parco d'Arte Contemporanea Art Park di Verzegnis*; il *Museo della Pieve di Gorto ad Ovaro* e l'*Antiquarium della Pieve di Cesclans* sono dedicati all'arte sacra, mentre *la Mozartina* a Paularo, ospitata nel settecentesco Palazzo Scala propone una raccolta unica di strumenti musicali a tastiera.
Gli orari di apertura variano a seconda del museo e per alcune piccole realtà la visita è possibile solo su prenotazione. Quindi, prima di partire, consultate il sito della rete museale alla sezione https://www.carniamusei.org/iniziative/carniamusei!

Le modalità di accesso agli spazi espositivi sono state adeguate alle disposizioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19. Verranno fornite tutte le indicazioni all'ingresso al museo.

Orto Botanico della Polse di Cougnes.

Parco d'Arte contemporanea Art Park a Verzegnis.

Mostre temporanee ed eventi

LE MERAVIGLIE DEL MONDO SOTTERRANEO IMMAGINI DALLE GROTTE DELLA CARNIA... E NON SOLO

Museo Geologico della Carnia ad Ampezzo
Ideata dal Circolo Speleologico e Idrologico Friulano, la mostra attraverso un ricco apparato fotografico permette di esplorare e conoscere il paesaggio sotterraneo, difficilmente accessibile ma da sempre ricco di suggestioni.
Aperta fino al 30 settembre 2020 tutti i giorni escluso il lunedì, 9.30 /12.30-15.00/18.00.
Ingresso libero
Info: Ufficio CarniaMusei

UN POMERIGGIO LUNGO... MILIONI DI ANNI!

Mostra Permanente del fossile a Piano d'Arta Terme
Incontro di animazione per bambini e famiglie.
Sabato 8 agosto a partire dalle 16.00.
Ingresso libero e su prenotazione.
Info: Ufficio CarniaMusei

SCULTURA LIGNEA BAROCCA DI SCUOLA TEDESCA IN CARNIA E VALCANALE. NUOVI CONTRIBUTI

Museo Carnico delle Arti Popolari "M. Gortani" a Tolmezzo.
Curata da Giuseppina Perusini, la mostra offre un'analisi approfondita su un patrimonio scultoreo poco conosciuto che riguarda la Carnia e la Val Canale.
Aperta fino al 30 settembre 2020 ad agosto tutti i giorni, a settembre: dal martedì al venerdì 9.00/13.00-15.00/18.00; sabato e domenica 10.00/13.00-15.00/18.00. Chiuso il lunedì.
Biglietto d'ingresso.
Info: Museo carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
tel. 0433 43233 - email: info@museocarnico.it

LA VIRTÙ NASCOSTA. DIE VERBORGENE TUGEND

Galleria d'Arte Moderna "E. De Cillia" a Treppo Ligosullo
Mostra fotografica che documenta, con foto d'epoca provenienti dall'Archivio della Resistenza al nazismo di Vienna, la Resistenza austriaca al nazismo.
Aperta fino al 23 agosto 2020 dal lunedì al venerdì 11.00/12.00 e nel pomeriggio di martedì e giovedì 17.00 /18.00.
Ingresso libero.
Info: Comune di Treppo Ligosullo
tel. 0433 777023
email: anagrafe@comune.treppoligosullo.ud.it

CONTATTI E INFORMAZIONI:

Rete Museale della Carnia CarniaMusei
Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
Via Carnia Libera 1944, n. 29 - 33028 Tolmezzo (UD)

Tel. +39 0433 487779
E mail: carnia.musei@carnia.utifvg.it
Sito web: www.carniamusei.org
Facebook: @carniamusei

NUOVO SERVIZIO

Fino al 30 agosto attiva la nuova tratta di trasporto pubblico locale che passa anche per Latisana

Con la **bici** in corriera da **Udine** fino a **Lignano**

BiciBus è già in funzione tra Udine e Grado e tra Cormos e Grado via Gorizia

Raggiungere Lignano in corriera con al seguito la bici. Dopo le tratte Udine-Palmanova-Aquileia-Grado e Cormons-Gorizia-Grado, già attive, da domenica 26 luglio è in funzione anche il nuovo servizio BiciBus di autobus extraurbani muniti di carrello, con partenza da Udine e destinazione Lignano, passando per Latisana. Collegamento che, come ha rimarcato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, consente di valorizzare l'offerta turistica del Fvg attraverso il trasporto pubblico locale.
Il nuovo servizio permetterà di raccordare la località balneare alla ciclovia Alpe Adria, collegando così il mare alla montagna attraverso gli itinerari ciclabili più significativi a livello europeo.
Questo nuovo servizio rappresenta per la Regione il primo di una serie di importanti investimenti finalizzati alla intermodalità bus/bici, in un settore in cui l'amministrazione è impegnata con cospicui investimenti.
D'altra parte il territorio regionale si presta ad essere "bike-friendly" per famiglie e sportivi, proprio grazie ai numerosi itinerari ciclabili ideali sia per una semplice pedalata, sia per allenamenti intensi. La proposta va dalle pedalate "slow" attraverso borghi e vigneti, alla sfida delle salite di montagna del Giro d'Italia, dai percorsi in mountain bike in mezzo alla natura fino ai 175 chilometri della Ciclovia Alpe Adria, uno degli itinerari più premiati d'Europa che attraversa la regione da Tarvisio a Grado e la Ciclovia AdriaBike, che college Ravenna a Porto Rose, passando per Lignano e Marano.
In funzione fino al 30 agosto, Bicibus Udine-Lignano prevede 3 coppie di corse giornaliere, con fermata intermedia a Latisana, offrendo così la possibilità ai cicloturisti di scoprire il territorio della bassa friulana dall'entroterra al mare. Le partenze da Udine sono previste dall'autostazione di viale Europa Unita alle 8.30, 12.40 e 17, mentre i rientri da Lignano (Autostazione di via Amaranto) alle 10, 15.56 e 18.34.
A Lignano Riviera, in prossimità di Marina Uno, grazie al servizio X River che attraversa il fiume Tagliamento (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19) è possibile proseguire il viaggio anche lungo la riserva naturale Foce del Tagliamento e le piste ciclabili di Bibione. Tra queste "Gira Tagliamento", il percorso ad anello che dalla località balneare veneta conduce a San Michele al Tagliamento, attraverso un itinerario che costeggia il fiume.
Inoltre, presso la Darsena Vecchia di Lignano Sabbiadoro, il servizio marittimo di linea permette di raggiungere con la propria bici il porto di Marano Lagunare, per proseguire lungo la ciclovia AdriaBike verso Aquileia e raggiungere Grado, dove si trovano poi i collegamenti Bicibus per Palmanova e Udine e verso Gorizia e Cormons.
Il trasporto della bicicletta è incluso nel prezzo del biglietto di corsa semplice, acquistabile in tutti i punti vendita autorizzati (tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.tplfvg.it).

Monika Pascolo

Nel prezzo del biglietto di corsa semplice è incluso il trasporto della bicicletta

FAGAGNA. Musicisti, clown, artisti e l'australiano poeta delle bolle di sapone animeranno la cittadina collinare. Posti limitati per il rispetto delle norma anti-Covid, gli spettacoli saranno replicati

Torna la magia di **«Art tal ort»**

Sabato 8 e domenica 9 agosto sulla collina del castello e sulla «Mont dai pins»

Dopo un luglio in cui il centro cittadino è stato palcoscenico di un fitto calendario di eventi, con la chiusura al traffico nei fine settimana e le visite guidate sul territorio, Fagagna non si ferma. Sabato 8 e domenica 9 agosto, infatti, andrà in scena l'11ª edizione di «Art tal ort» il festival multidisciplinare organizzato da «Felici ma furlans»: ci saranno musicisti, clown, artisti, ma anche l'australiano poeta delle bolle di sapone.

«Art tal ort» al castello di Fagagna (foto di F. Pappalettera)

In programma numerosi eventi che saranno realizzati grazie al Comune di Fagagna, alla Regione Friuli-VG, PromoturismoFVG, Fondazione Friuli, alla Comunità collinare e agli sponsor privati. «Eccoci qui. In equilibrio. Abbiamo passato gli ultimi mesi a oscillare, a cadere e rialzarci, progettando e riprogettando infinite volte un evento nuovo, diverso, adatto al periodo straordinario che stiamo vivendo – ha spiegato **Tommaso Pecile**, coordinatore di "Art Tal Ort" - Siamo pronti. Sono pronti i volontari, le maschere e i tecnici, desiderosi di rimettersi in moto dopo la lunga pausa. Sono pronti gli artisti, mai come ora affamati di un pubblico in carne e ossa».

Quest'anno «Art Tal Ort» animerà non solo la collina del Castello, ma anche «Mont dai pins», la collina dei pini. Se la prima ospiterà gli appuntamenti di arti performative e visive, la seconda sarà il meraviglioso anfiteatro naturale in cui si svolgeranno tutti i concerti. Per l'edizione 2020, nel rispetto del norme anti-Covid, gli ingressi al festival saranno limitati.

Sulla collina del Castello (primo ingresso alle 17.30 e secondo alle 20.30, sia sabato che domenica) è in programma l'ebrezza della «Microband», il duo comico-musicale che insegnerà a guardare in modo diverso la musica classica, e uno dei più poetici manipolatori di bolle di sapone al mondo: l'australiano Prof. Bubbles. Inoltre sarà possibile ammirare le opere di Guglielmo Manenti, illustratore siciliano che porterà a Fagagna il suo progetto «Omissis», grazie alla collaborazione con l'associazione «Servi di Scena». Dalla stessa ora sarà possibile ammirare, grazie a Creaa, anche l'installazione site specific «Works fall true» dell'artista Ryts Monet.

Sulla Mont dai pins, invece, ci saranno due concerti, uno al dì, sempre dalle 18.30. Sabato si esibiranno i «Dissociative Tv» i caustici «Laipnessless» e infine gli irriverenti «Radio Zastava». Domenica sarà la volta dei croati «Techno Vikings», introdotti da «dj Mill» e a seguire i «Cinque uomini sulla cassa del morto». Biglietto su www.artalort.it, al costo di 5 euro per gli adulti e 2 euro per gli under 18 (gratis per i bimbi sotto i 4 anni è gratuito).

Anna Piuzzi

CJASE COCÈL IN MOSTRA I LIBRI D'ARTE DI GUERRA

In occasione dei 100 anni dalla nascita di Tonino Guerra – poeta e sceneggiatore del grande cinema italiano, cantore del mondo contadino – a «Cjase Cocèl» di Fagagna, l'Ecomuseo della Gente di Collina «Il Cavalîr», gli dedica la mostra di libretti d'arte in cui sono riportate le sue poesie più importanti accompagnate dalle incisioni inserite accanto a simboli della civiltà contadina. In esposizione, fino al 30 ottobre, ci saranno i ventisei libretti realizzati con Federico Santini stampatore d'arte che con Guerra ha lavorato dal 2000 al 2012 anno della sua morte. La mostra sarà visitabile su prenotazione le mattine dal lunedì al venerdì mentre il sabato e la domenica nell'intera giornata telefonando allo 0432/801887 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica ilcavalir@gmail.com.

L'Ecomuseo, inserito nel contesto geo-morfologico delle colline moreniche, tramanda le testimonianze della cultura materiale, delle abitudini di vita e di lavoro della popolazione del territorio collinare, coinvolgendo la comunità nella valorizzazione e conoscenza del patrimonio materiale ed immateriale. Il Museo «Cjase Cocèl» di Fagagna, ospitato in un'antica abitazione rurale, presenta la vita quotidiana ed il lavoro contadino dei friulani da fine Ottocento a metà Novecento.

AGOSTO IN CITTÀ. Fino al 30 agosto nella storica via, 5 weekend di eventi, musica, mercatini, enogastronomia

Udine sotto le stelle punta su Borgo Aquileia

Confesercenti: "Strada su cui investire per il futuro del commercio udinese"

Dimenticate la Udine svuotata d'agosto cui siete abituati. Quest'anno la città sembra aver cambiato marcia e, complici le limitazioni agli spostamenti per le misure anti Covid e il desiderio delle persone di ritrovarsi dopo il lockdown, vie e borghi sono rinati. Esercenti e commercianti, dal canto loro, si sono lanciati nella scommessa, aderendo alle iniziative di "Udine sotto le stelle" e "Udine d'estate" e aggiungendone di nuove. È il caso di Borgo Aquileia, che –dopo le proposte di "Via Aquileia a colori", con gli artisti impegnati nel realizzare le loro opere dal vivo lungo l'arteria cittadina, e gli altri appuntamenti proposti a luglio – in agosto, anticipa Antonella Fierro, rappresentante del borgo e titolare del bar Moderno, lancia un programma ancora più strutturato.

«Contrariamente a quanto apparso su alcuni organi di informazione, la via è molto elegante e per nulla degradata – sottolinea Marco Zoratti, presidente di Confeserecenti Udine – e nelle scorse serate si è presentata in tutto il suo fascino e la sua bellezza, con i locali frequentati da clienti entusiasti». «Voglio complimentarmi con i rappresentanti di Borgo Aquileia, Confesercenti e ARLeF – ha commentato l'assessore comunale Maurizio Franz, in occasione della presentazione delle iniziative – per la capacità organizzativa che stanno dimostrando e per la volontà di sfruttare al massimo la possibilità offerta dalla manifestazione "Udine sotto le stelle", che in città sta dando una boccata d'ossigeno agli esercenti dopo i duri mesi primaverili. Via Aquileia si conferma una realtà non solo centrale ma straordinariamente vivace e propositiva». «Stiamo provando a fare qualcosa di diverso, qualcosa in più», ha sottolineato Stefano Zampa, gestore, assieme ai fratelli, della trattoria "Ai vecchi parrocchiani".
Il programma si è aperto venerdì 31 luglio e proseguirà per tutti e 5 i fine settimana di agosto. Ogni sabato sera, alle 19.30. "Parrochianibynight" con musica dal vivo. Anche "MUSICollio" sarà un appuntamento fisso: il sabato alle 20, all'Osteria al Collio, dove sono previste serate all'insegna di concerti-cibo-cultura. Venerdì 7, 21 e 30 agosto, dalle 17, spazio alle bancarelle del "mercatino sotto le stelle" e dalle 18 (il 7 e 21 agosto) alle caricature in tempo reale. A Ferragosto la via sarà invasa dal Vespa raduno (dalle 10); mentre domenica 23, dalle 11, grande festa con esposizioni, cosplay, animazione, truccabimbi e giochi per Planet Comics.

V.Z.

IL MERCOLEDÌ. STORIE IN BIBLIOTECA

Ogni mercoledì per tutto il mese di agosto, alle 17, la Sezione Ragazzi della bibioteca di Udine propone nel giardino di Casa Pellis, le "Storie per Kamishibai", rivolte ai bambini dai 4 ai 10 anni. Il Kamishibai, traducibile come "spettacolo teatrale di carta", appartiene a una lunga tradizione di racconti di strada, diffusa in Giappone.
Il programma. Mercoledì 5: "L'uomo del kamishibai" – "Gatto grande, gatto piccolo" ; mercoledì 12: "Come me" – "Marilù e i cinque sensi"; mercoledì 19: "Piccola Macchia" – "I colori delle emozioni"; mercoledì 26: "In questa storia c'è" - "Ohhh!".
Per partecipare è necessaria la prenotazione al numero 0432/1272585. Dopo aver ascoltato le storie con Kamishibai, si potrà riceverne uno portatile sanificato, per cimentarsi a creare a casa le proprie mini tavole illustrate.

COMUNE DI CHIUSAFORTE

I luoghi della storia

da metà giugno a metà settembre

IL FORTE DI COL BADIN

La Fortezza di Col Badin venne costruita agli inizi del Novecento in previsione della possibile guerra con l'impero austroungarico. Quest'opera faceva parte della sistema difensivo chiamato Fortezza alto Tagliamento-Fella. Era armata con 4 cannoni da 120G protetti da cupola corazzata e da una mitragliatrice a scomparsa Gardner. La guarnigione che la presidiava era composta da 200 uomini tra soldati e ufficiali. Alla fine della prima guerra mondiale la fortezza conservò una certa efficienza per poi diventare negli anni solo un luogo di addestramento del battaglione Cividale fino all'abbandono totale da parte dell'esercito. Dopo molti anni di oblio si è provveduto ad un massiccio ma non invasivo restauro che ha permesso di valorizzare le strutture conservandone la struttura e l'aspetto originale. Oggi la fortezza è visitabile in tutte le sue parti nei fine settimana estivi. Accompagnato da guide locali al turista sarà offerto un tour all'interno del forte. Sarà possibile visitare le stanze dove venivano allestiti i proiettili d'artiglieria oggi allestite a piccolo museo dell'artiglieria e museo delle fortezze utilizzate durante la prima guerra mondiale nella valle del Fella. La visita continua poi nella sala didattica dove videoproiezioni a tema illustreranno cosa sia stata la guerra in montagna nelle Alpi Giulie. Si passa poi a visitare la parte più caratteristica del forte, la batteria. Qui è stato allestito uno spazio museale contenente diversi cimeli originali; è inoltre possibile entrare all'interno delle cupole che sono state ricostruite immedesimandosi così negli artiglieri serventi ai pezzi.

INGRESSO GRATUITO
INFO: tel. 0433.52030 / 340.5917120 - www.comune.chiusaforte.ud.it
Chiusaforte e dintorni - eventi
Orari di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18

MUSEO CASERMA ZUCCHI

Nella palazzina comando della ex caserma Zucchi a Chiusaforte i membri dell'Associazione Memorie Canal del Ferro hanno allestito una mostra permanente sulla Prima Guerra Mondiale. Fregi, iscrizioni, reperti, cimeli, documenti e fotografie storiche del Canal del Ferro/ Val Canale sono a disposizione dei visitatori che saranno accompagnati all'interno dei locali da guide preparate e disponibili.

I materiali sono stati suddivisi a tema: due stanze contengono una ricca esposizione di materiale afferente all'artiglieria Italiana e Austroungarica. Una terza stanza dedicata all'alimentazione dei soldati in trincea e nelle retrovie. Un altro locale offre una esposizione dettagliata sulle protezioni individuali da trincea che servivano per proteggere i soldati da schegge di bombe e proiettili sparati dal nemico a distanza ravvicinata. Una sezione è stata invece interamente dedicata agli strumenti che venivano utilizzati dal corpo del Genio per la costruzione di baracche, trincee e strade montane che utilizziamo ancora al giorno d'oggi.

Negli altri locali è possibile vedere gli elementi delle dotazioni individuali dei vari eserciti, una ricca collezione di casse da trasporto in legno, oggetti di vita quotidiana, ecc. Per finire l'ultimo locale è stato interamente dedicato alle copie in gesso (a grandezza naturale) di fregi ed iscrizioni della prima guerra mondiale presenti su manufatti costruiti più di 100 anni orsono sulle montagne della zona dagli eserciti delle nazioni belligeranti. Questa stanza è unica nel suo genere perché ad oggi non esiste altro museo o mostra privata che esponga copie di fregi ed iscrizioni in tale quantità.

INGRESSO GRATUITO
INFO: tel. 333.9683831
Memorie Canal del Ferro - memoriecanaldelferro@gmail.com
Orari di apertura: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Dal **6 agosto** sul **forte Col Badin** a **Chiusaforte** puoi degustare i sapori delle **#VallidelFella** tra gli oggetti della **Grande Guerra**. Se programmate un weekend a Chiusaforte Comune delle Cascate nelle nostre camere con bagno vengono utilizzati esclusivamente materiali monouso.

Per informazioni Rete Bike FVG soc. coop. t. 393 9324539.

Il Forte col Badin sulla pista ciclabile Alpe Adria e raggiungibile anche dal parcheggio sulla statale Pontebbana attraverso il sentiero militare (a piedi 15' circa).